FAMIGLIA PERSIANA
SABET
TAPPETI PERSIANI
VIA PRINCIPE TOMMASO 35
1° PIANO - TELEF. 65.02.21

Anno 105 Numero 43 — ULTIMA EDIZIONE (Listino Borse) — martedì 20 febbraio 1973

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche) — Lire 90 (arretrati L. 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

FAMIGLIA PERSIANA
SABET
TAPPETI PERSIANI
VIA PRINCIPE TOMMASO 35
1° PIANO - TELEF. 65.02.21

Signora, il metano le costa davvero meno

Lo hanno dimostrato, con i loro apparecchi, i tecnici dell'Italgas questa mattina a molti utenti - Ma i più sono scontenti

Per fare bollire due litri d'acqua in una pentola d'alluminio si spendono 5 lire e 80 centesimi con il vecchio gas di città e 4 lire e 65 centesimi con il metano. Il risparmio è di 1,15 lire, in percentuale il 19,8 per cento in meno.

Questi i risultati della prova pubblica eseguita stamane in un capannone all'interno dell'officina di corso Regina Margherita dell'Italgas. L'esperimento era stato voluto dalla stessa azienda per rispondere in modo concreto alle proteste di molti utenti che affermano che, da quando Torino è stata metanizzata, la bolletta è più cara e i cibi impiegano più tempo a cuocere.

Così, stamane i giornalisti hanno trovato ad attenderli due cucine identiche: una collegata al metano, l'altra al gas di città che continua ad essere distribuito per i bisogni speciali di alcune fabbriche.

Sapendo della «sfida», alcuni utenti si sono presentati ai cancelli: «Abbiamo delle lagnanze da fare sul metano, possiamo assistere?». Sono stati accolti dagli ingegneri Motta, direttore dell'esercizio, e Borelli, direttore commerciale, fiduciosi di avere partita vinta. Assistevano anche il dottor Della Negra, fiduciario per Torino dell'Unione Consumatori di Roma e un funzionario dell'ufficio controlli del municipio.

Sulle cucine sono stati posati recipienti contenenti ciascuno due litri d'acqua del rubinetto a temperatura iniziale di 15 gradi. E' stata accesa al massimo la fiamma del metano. A 95 gradi si sono arrestati cronometri e misuratori. Per raggiungere quella temperatura erano stati necessari 8 minuti e 51 secondi, con un consumo di 52 litri di combustibile. Poiché il prezzo del metano è di 89,50 lire al metro cubo, l'operazione è costata lire 4,65.

Si è passati poi ad accendere la fiamma del gas di città. Stessa pentola, stessa temperatura e quantità di acqua. Qui sono occorsi 7 minuti e 17 secondi per arrivare a 95 gradi. Consumo: 120 litri, con un costo di lire 5,79, al prezzo di lire 48,25 al metro cubo.

«Le lagnanze di molti — dicono soddisfatti gli ingegneri dell'azienda — possono essere provocate da un'imperfetta regolazione dei bruciatori della cucina. In questo caso, basta rivolgersi alla società che provvede a un controllo e a una messa a punto gratuiti».

Nuova azione dei carabinieri per il caso CARELLO

Impiegata torinese fermata "E' lei la ragazza-trappola,,

Giuliana Zuccaro, disegnatrice

A Torino è stata incriminata stamattina dai carabinieri una ragazza di 20 anni: sarebbe la famosa ragazza-trappola del caso Carello. Si chiama Giuliana Zuccaro, abita in via Barletta 31 e fa la disegnatrice. Ha i capelli lunghi scuri, è molto elegante ed ha un'aria vagamente intellettuale.

E' la fidanzata di Luciano Dorigo. Da tempo il cap. Formato, sempre coadiuvato nell'indagine dal maresciallo Savoia e dai brigadieri Fodde e Mazzone, aveva nelle mani alcune fotografie ed alcuni nomi, ma il silenzio di Luciano Dorigo e di Giorgio Piantamore non permetteva all'inchiesta di fare il passo decisivo. Finalmente stamane, dopo giorni di controlli e di pedinamenti, la decisione di fermare la Zuccaro. I carabinieri sono andati in via Barletta alle 6 di stamattina e l'hanno invitata a seguirli in caserma. Poi i lunghi interrogatori, su cui però è mantenuto il più rigoroso riserbo. Sembra però che la ragazza sia stata più vittima della situazione che non una effettiva protagonista. Avrebbe fatto le telefonate "per amore".

I due giovani arrestati d'altra parte sono stati prodighi di informazioni per tutto ciò che concerne lo svolgimento materiale del sequestro. E' emerso che Tony Carello ha passato la notte, chiuso nel furgone, a poche centinaia di metri dal deposito di tram di corso Tortona.

Per quanto riguarda il furgone in un primo tempo sembrava che quello adoperato fosse un Volkswagen, di cui fu attribuita la proprietà a Marco Noire. I carabinieri ne erano certi e persino la televisione l'aveva filmato. E' poi risultato che Marco Noire, che non è proprietario di un negozio di articoli esotici ma fa l'editore, era completamente estraneo alla vicenda. Il Fiat usato invece nel rapimento era stato acquistato da Luciano Dorigo, alcuni anni fa, quando aveva deciso di smettere di fare l'imbianchino e di iniziare la nuova attività di autotrasportatore.

Lo sciopero di oggi

In molte scuole lezioni regolari

Roma, 20 febbraio.

Sciopero nelle scuole oggi in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. E' il primo degli scioperi regionali proclamati da tutti i sindacati degli insegnanti, che bloccheranno le lezioni, una regione dopo l'altra, da oggi al 2 marzo. Gli insegnanti aderenti ai sindacati autonomi e a quelli confederali (Cgil-Cisl-Uil), maestri, bidelli, personale non insegnante, segretari protestano contro il testo dello «stato giuridico» attualmente all'esame del Senato.

Dello «stato giuridico» i sindacati confederali hanno parlato ieri fino a tarda notte con Andreotti. I sindacalisti hanno presentato anche le loro proposte per la riforma dell'Università, diverse da quelle approvate dai quattro partiti della maggioranza. In giornata, gli esperti della scuola di dc, psdi, pli, pri dovrebbe esaminare le seguenti richieste dei sindacati:

1) passaggio per legge degli attuali assistenti ordinari, professori incaricati e tecnici laureati nel ruolo di professore aggregato (i sindacati non accettano il ruolo di professore associato);

2) Piena autonomia alle Università;

3) Diritto allo studio più esteso (i sindacati hanno chiesto più borse di studio, elevate a un milione l'anno per i fuorisede e a 500 mila lire per gli studenti in sede);

4) Sistemazione del personale universitario che ha contratti a termine;

5) Partecipazione dei sindacati ai comitati di consulenza del consiglio nazionale delle ricerche.

Piemonte e Liguria

In numerose scuole di Torino e provincia oggi le lezioni sono state irregolari a causa dello sciopero di professori, maestri, segretari e bidelli. Secondo i primi dati pervenuti in Provveditorato, le astensioni negli istituti superiori raggiungono il 50 per cento. Nelle medie inferiori la percentuale di scioperanti è invece del 40 per cento circa. Anche molti maestri delle scuole elementari e materne stamane non si sono presentati in aula.

Aosta, 20 febbraio.

(g. g.) La quasi totalità degli insegnanti (in alcune scuole della Valle si è raggiunto il cento per cento) ha aderito allo sciopero. Non ha partecipato il personale non insegnante, che in Valle d'Aosta dipende dalla Regione.

Alessandria, 20 febbraio.

(e.c.) Sciopero pressoché totale nelle scuole dell'Alessandrino. Una minima parte di studenti si è presentata alle lezioni.

Asti, 20 febbraio.

(v. m.) Nelle scuole elementari, medie e superiori, il 70 per cento degli insegnanti si è astenuto dalle lezioni.

Cuneo, 20 febbraio.

(g. d. m.) Larghe adesioni nel Cuneese allo sciopero nelle scuole materne statali, elementari e secondarie. La partecipazione alla protesta dovrebbe superare l'80 per cento.

Vercelli, 20 febbraio.

(w. n.) Lo sciopero degli insegnanti, a Vercelli, sta ricalcando quello precedente: le astensioni risultano limitatissime, due o tre insegnanti, a volte anche uno solo nei vari istituti.

Biella, 20 febbraio.

(p. m.) A Biella, secondo i primi dati della mattinata, le adesioni allo sciopero degli insegnanti sarebbero assai scarse. Segnalazioni analoghe giungono anche dalle vallate. Le lezioni sono cominciate quasi regolarmente in tutte le scuole. Nei quattro circoli didattici hanno aderito alla protesta soltanto 14 docenti su 240.

Genova, 20 febbraio.

(g. a.) L'agitazione dei 3000 maestri elementari e dei 4600 insegnanti medi della provincia di Genova non è stata compatta. Nei licei classici «Doria» e «Colombo», tradizionalmente i più importanti della città, le assenze sono state irrilevanti; al liceo scientifico «Cassini», invece, mancava stamane una buona metà del corpo insegnante. In generale le assenze più elevate si sono registrate negli istituti tecnici (al «Giorgi» mancavano praticamente tutti i professori) e nelle scuole periferiche.

Savona, 20 febbraio.

(n. s.) Nel Savonese la situazione è quasi normale. L'adesione degli insegnanti allo sciopero non è stata rilevante.

Sanremo, 20 febbraio.

(r. b.) Nella provincia di Imperia lo sciopero è riuscito a metà. Alle 8,30 soltanto il 50 per cento degli studenti e degli insegnanti non s'è presentato. In molte scuole aule vuote, in altre tutti in classe.

Reparti di polizia mobilitati a Milano, Genova e Torino

AGENTI PRESIDIANO I CINEMA DI "ULTIMO TANGO A PARIGI,,

(c. s.) Nel pomeriggio cominciano anche a Torino, al Lux e all'Astor, le proiezioni dell'«Ultimo tango», il film che con le sue scene crude e morbose scatena la curiosità e quindi mobilita le folle. La Questura ha comunicato che gli agenti si troveranno nei due locali e nelle vicinanze. Ci sarà una radiomobile della polizia centrale, una pattuglia per l'ordine pubblico e gli agenti dei commissariati per far rispettare assolutamente il divieto allo spettacolo per i minori.

MILANO, 20 febbraio.

(c. b.) La Galleria del Corso di Milano, dove s'aprono l'Excelsior e il Mignon, sale cinematografiche che hanno in programmazione «Ultimo tango a Parigi», è presidiata dalla polizia, come se fosse San Babila dove ci sono sempre scontri di estremisti.

Si calcola, infatti, che non meno di 7 mila persone al giorno si diano appuntamento alla Galleria del Corso per poter entrare nelle due sale cinematografiche e questo provoca resse, tafferugli e persino gesti di autentico vandalismo. E' successo, infatti, che in due occasioni le vetrate di cristallo di uno dei due cinema sono andate in frantumi sotto la spinta del pubblico.

GENOVA, 20 febbraio.

(g. s.) Venti milioni di incasso nei primi tre giorni di programmazione costituiscono un record per Genova, città poco incline all'entusiasmo. Eppure i genovesi fanno la coda per vedere l'«Ultimo tango»: dalle 13,30 di sabato l'affluenza del pubblico nei due cinema dove si proietta il film di Bertolucci (Astor 400 posti, e Lux, 700) è ininterrotta.

Agenti di polizia disciplinano il traffico e controllano i documenti dei minori. Domenica pomeriggio è stata temporaneamente sospesa la vendita dei biglietti, per evitare che nei due locali, stracolmi, scoppiasse il caos. Il prezzo dei biglietti è stato aumentato, da 1200 a 1500 lire.

(La critica del film e altre notizie a pag. 9).

Genova. Così per tutto il pomeriggio e la sera l'ingresso del cinema dove la gente accorre a vedere il film dello scandalo (Tel. Nazzaro)

Arrestati dai carabinieri quattro giovani a Saluzzo

Con l'auto rubata contro la "Volante,,

Sono tutti minorenni - Due erano appena evasi da un istituto di correzione di Genova

dal corrispondente

Saluzzo, 20 febbraio.

(v. i.) Quattro giovani sono stati sorpresi stanotte su un'auto rubata e arrestati dai carabinieri dopo un inseguimento sulla provinciale Savigliano-Saluzzo. Sono: Domenico Caruso, 17 anni, residente a Vallecrosia (Imperia); Sebastiano Loiacono, 15 anni, residente ad Imperia; Francesco Congedo, 19 anni, residente a Sanremo; Dirk Van Geein, di 17 anni, cittadino olandese residente a Sanremo. Il Caruso e il Loiacono erano evasi nei giorni scorsi da un istituto di correzione di Genova.

Ieri verso le 20 hanno rubato a Sanremo la «Fiat 850» di Silvio Sebastianelli, e sono andati a Savigliano. Una «Giulia» dei carabinieri, in servizio alla periferia della città, verso le 2 ha cercato di fermare l'auto per un controllo. Ma il Caruso, che era alla guida, ha accelerato, evitando il posto di blocco.

La «Giulia» ha incominciato l'inseguimento, dopo aver chiesto l'intervento di altre radiomobili. Dopo qualche chilometro la «850», sbandando in curva, s'è scontrata frontalmente con una «Giulia» dei carabinieri.

I quattro giovani, rimasti feriti, sono stati portati in ospedale: il Loiacono ed il Congedo, sono stati ricoverati per fratture, gli altri due sono stati medicati e poi dimessi. Dichiarati in arresto per furto d'auto, i feriti sono ora piantonati all'ospedale, mentre i loro compagni sono stati rinchiusi in carcere. Il Caruso è stato arrestato anche per guida senza patente e, con il Loiacono, per evasione.

Incendio scioglie uova di Pasqua per dieci milioni

GENOVA, 20 febbraio.

(g. a.) Uova di Pasqua già confezionate, per un valore di oltre 10 milioni di lire, sono state distrutte, questa notte, a Sestri Ponente, da un incendio scoppiato in una fabbrica di dolci.

Le fiamme si sono sprigionate verso l'una: sembra accertato che alcune scatole di cartone, malamente disposte a pila, siano cadute su un fornello acceso ed abbiano preso fuoco.

Il fornello — hanno spiegato i proprietari — rimane acceso in permanenza, perché in questo periodo la lavorazione delle uova si svolge ininterrottamente.

SPORT

Nazionale juventina

Anastasi più sette altri vanno a Istanbul. Quali sono le incertezze (pag. 10)

"L'arbitro oggi,,

E' ossessionato dalla moviola più che dalle urla in campo (pag. 11)

Atletica a Genova

Stasera continua la stagione indoor col duello Dionisi - Fraquelli (pag. 11)

Due clinici di Genova

Accusano un medico "Ci ruba i clienti,,

Genova, 20 febbraio.

(g. a.) Il prof. Pier Paolo Antognetti, libero docente di radiologia presso l'università di Genova, è stato denunciato da due colleghi, i professori Pietro Cignolini e Franco Neumaier, per furto aggravato di cartelle cliniche. I due clinici, molto noti in città, accusano l'Antognetti di essersi impadronito, illegittimamente, della comune clientela.

La vertenza fra i tre medici ha origini lontane: Cignolini, Antognetti e Neumaier avevano, da anni, uno studio in via XX Settembre. Era stato costituito 17 anni fa, quando il prof. Cignolini, allora cattedratico, si trasferì all'università di Palermo. L'anno scorso, Cignolini tornò a Genova. Chiese di riprendere nello studio il posto che riteneva gli spettasse di diritto. Ma i tre medici non riuscirono a trovare l'accordo.

Nello scorso novembre, Antognetti ha aperto un nuovo gabinetto in via Cesarea portando via le schede dei propri clienti e facendo trasferire il numero telefonico. Sembra che, dopo la «scissione», la clientela dello studio Neumaier-Cignolini sia bruscamente diminuita.

Ritenendosi ingiustamente danneggiati, i due professori presentarono ricorso al pretore, per interdire all'Antognetti l'uso del numero telefonico, senza prima a loro avviso della sua fortuna. *«La nostra era una società di professionisti — sostennero —. Clientela e telefono erano indivisi».*

Il pretore, rilevato che ciascuno dei tre radiologi aveva un numero telefonico personale, dette loro torto.

L'inchiesta sul carovita in Piemonte e Liguria

Colpa del cliente snob se a Biella tutto è caro

Questa, almeno, è la spiegazione che danno i commercianti - Il consumatore sarebbe per natura "diffidente verso tutto quanto è a buon mercato"

dal corrispondente

Biella, 20 febbraio.

Biella ha fama, per quanto riguarda il costo della vita, di essere una fra le città più care d'Italia e i suoi abitanti non trascurano occasione per farlo notare. I negozianti ribattono, con un paradosso molto vicino alla realtà, che è la clientela a determinare i prezzi più alti.

«Salvo rare eccezioni — precisa il proprietario di un negozio di alimentari — il cliente dimostra una strana diffidenza per i generi a buon prezzo, anche se si tratta di merce di prima qualità. Questo avviene persino con i dadi: vendo quasi esclusivamente i più cari».

Un altro dettagliante fa osservare che il compratore medio biellese è molto pigro e abitudinario: continua a servirsi nel negozio che frequenta da sempre anche se deve pagare il prosciutto di Parma, ad esempio, 600 lire l'etto, mentre a cento metri di distanza lo potrebbe trovare, con le stesse caratteristiche, a 50 o anche 100 lire meno. «Viene così a mancare — conclude il dettagliante — l'azione calmieratrice della concorrenza».

Nel complesso, i generi alimentari di più largo consumo non hanno subito, rispetto al dicembre dello scorso anno, aumenti sensibili. Tra le eccezioni, la carne di maiale, l'olio di oliva, il vino e le bevande alcoliche in genere. «L'imposta sull'entrata — dice Alberto Robazza, grossista — incideva sul prezzo del vino per il 4 per cento (6 lire al litro, ridotta poi a 8). Oggi l'Iva ha una percentuale del 6 per cento: per un normale vino da pasto, sono in media 12 lire al litro d'imposta. Si pensava che il prezzo del vino si sarebbe stabilizzato in breve tempo, e invece continua a salire: ne siamo preoccupati anche noi. La causa principale, a quanto ci risulta, è l'aumento delle esportazioni sui mercati europei. Ottima cosa per la bilancia commerciale nazionale, ma ne risente chi non può stare senza un bicchiere di vino».

Per quanto riguarda la carne, il prezzo medio della polpa di vitello è stabile, al momento (ma non si sa quanto potrà durare), sulle 3600 lire al chilo. Lino Bergomi, proprietario di una catena di macellerie, assicura che gli sforzi per contenere i prezzi si fanno sempre più ardui, anche perché il compratore medio biellese non vede altro che la «fettina».

Significativo, a questo proposito, lo sfogo di un altro commerciante: «Dobbiamo macellare un vitello per vendere dieci chili di fettine. Guardi — *dice, indicando numerosi pezzi di carne di tagli diversi e più convenienti, allineati nella vetrina refrigerata* —, quelli non li vuole nessuno: finiranno con il marcire. Non è colpa del macellaio se la carne è cara. Novanta volte su cento il compratore non sa fare il proprio interesse, e poi se la prende con noi».

Tra le iniziative per il contenimento dei prezzi in genere, la più valida è la recente costituzione d'un gruppo di dettaglianti di alimentari, presieduto da Placido Montigazzi, che puntano soprattutto sugli acquisti di notevoli quantitativi di merce per ottenere quotazioni vantaggiose: i risultati positivi si vedono già in alcune decine di negozi che vi hanno aderito.

Nel settore dell'abbigliamento, i prezzi sono in aumento, in particolare per le scarpe (le pelli sono notevolmente rincarate sui mercati d'origine) e per gli indumenti confezionati. «Vendiamo ancora un abito completo, di tipo medio — *dice la signora Nidi Sacerdotti* — a 38 mila lire, ma quando avremo esaurito le scorte dovremo per forza portarne il prezzo a non meno di 44 mila lire».

Piero Minoli

La spesa a Biella

GENERI	Prezzi a dicembre	Prezzi di oggi
Sanato	3600	stabile
Vitellone	2400-3180	»
Maiale (cotolette)	1980	2180
Polli di allevamento	900	stabile
Olio d'oliva	820	950
Prosciutto crudo	550	stabile
Caffè 1° qual. 125 gr.	365	»
Insalata	450	»
Abito uomo tipo medio	38.000	44.000
Scarpe uomo tipo medio	12.000	14.000
Profumeria comune	stabile	stabile

Sequestro Torielli Interrogatori decisivi

VIGEVANO, 20 febbraio.

(g. r.) Le indagini sul sequestro Torielli continuano senza sosta. Ieri a Vigevano e nel circondario, il sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Milano, dottor Giovanni Caizzi, ha effettuato una serie di sopralluoghi e perquisizioni.

Il magistrato si è limitato ad affermare che verrà «più volte» nella città lomellina per le indagini del caso Torielli. Oggi ha iniziato l'interrogatorio delle quattro persone in stato di fermo presso le carceri di San Vittore a Milano.

Non ha precisato se interrogherà prima le donne (Caterina Misiti, moglie del custode della villa Torielli, e la figlia Giancarla Ferri), oppure i fratelli Calogero e Michele Guzzardi, ma si ha l'impressione che si tratti d'un interrogatorio decisivo.

La più bella di Vercelli

La maschera della «Bela Majin», tradizionale al Carnevale di Vercelli, sarà quest'anno impersonata da Paola Rosso

A Milano, un'altra giornata di polemiche

Oggi una mini-assemblea sui problemi dell'Università

All'incontro partecipa, con i rappresentanti dei partiti e sindacati, anche il Movimento studentesco - Questo ha proclamato per domani uno sciopero in tutte le scuole

dal corrispondente

Milano, 20 febbraio.

Il secondo incontro del Comitato milanese per i problemi dell'università (di cui fanno parte tutti i rappresentanti dei partiti dell'arco costituzionale) con il Movimento Studentesco, è stato fissato per le 17,30 di oggi. Si dovrà fare un primo bilancio dell'assemblea svoltasi venerdì scorso, nonché decidere il giorno in cui dovrà essere ripreso il dibattito con gli studenti: infatti, nonostante che l'assemblea sia durata più di cinque ore, non tutti gli intervenuti hanno potuto parlare, pur avendo chiesto di farlo; sembra che debbano essere ascoltati ancora 17 rappresentanti dei vari partiti e dei sindacati.

Quella di oggi, pertanto, è soltanto una seduta interlocutoria, cui sono stati ammessi anche rappresentanti del Movimento Studentesco, ma non si tratta ancora di una vera e propria assemblea.

Si riunisce quest'oggi anche il consiglio di amministrazione dell'Università Bocconi, chiusa in pratica dal mese scorso, dopo cioè i tragici incidenti che costarono la vita allo studente Roberto Franceschi, per decidere l'eventuale riapertura dell'Ateneo.

Il Movimento Studentesco ha fissato per domani uno sciopero in tutte le scuole allo scopo di *«protestare contro gli ordini di cattura spiccati nei confronti dei suoi esponenti»*. All'agitazione hanno aderito Lotta continua, Avanguardia operaia e il Manifesto. Contro lo sciopero si è schierata però la federazione comunista di Milano, che ha invitato *«gli studenti democratici milanesi a respingere le posizioni nulliste dei gruppi e gruppuscoli e viceversa di mobilitarsi per la riuscita dello sciopero del 23 febbraio in concomitanza con lo sciopero di quattro ore proclamato dalle organizzazioni sindacali del personale della scuola»*. Contro lo sciopero di domani hanno preso posizione anche la federazione giovanile del pri e i giovani democristiani.

Proseguono intanto a Palazzo di Giustizia le inchieste sia per gli incidenti della Bocconi sia per il sequestro del rettore della Statale, prof. Schiavinato. Salvatore Toscano, uno dei leaders del Movimento Studentesco che è stato arrestato perché accusato di falsa testimonianza, è stato nuovamente sentito questa mattina a S. Vittore dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Marini. Toscano si trova in carcere in quanto gli viene contestato di non aver riferito al magistrato quanto sa in merito ad un film a passo ridotto che fu girato durante il sequestro del rettore. Come è noto, sempre per questo episodio, è stato spiccato mandato di cattura anche contro Mario Capanna, che è latitante da tempo.

c. b.

Sorpresi con prostitute tentano di corrompere i carabinieri che li arrestano

Savigliano, 20 febbraio.

(g.d.m.) Due operai — Mario Casasse, 41 anni, residente a Sommariva Bosco e Giacomo Valinotti, 29 anni, abitante a Casalgrasso — sono stati arrestati dai carabinieri per atti osceni insieme alle prostitute con le quali si erano appartati in auto. Le donne sono Delfina Zurbetti, 30 anni, residente a Torino in via San Quintino e Donata Garofalo, 25 anni, pure abitante a Torino in via Genova.

A carico dei due operai è stata anche sporta denuncia per tentata corruzione: sembra infatti che il Valinotti e il Casasse, dopo essere stati fermati dai carabinieri, forse per timore dello scandalo abbiano offerto del denaro ai militari chiedendo di essere lasciati liberi. I carabinieri li hanno invece caricati sull'autofurgone e li hanno condotti in caserma.

Il figlio di Soldati derubato da un amico

Milano, 20 febbraio.

(g. m.) Wolfgango Soldati, di professione fotografo, figlio dello scrittore Mario Soldati, è stato derubato da un suo amico di materiale ottico per il valore di circa cinque milioni.

Soldati, che abita a Milano in via Solferino 56, aveva avuto una discussione con un amico, Marco De Gasperi, di 19 anni, abitante a Garbagnate Monastero. Qualche giorno dopo la lite, il 8 febbraio, il furto. Dopo alcuni giorni il De Gasperi si fa vivo; saputo del furto, dice a Soldati che per mezzo milione gli farà riavere il materiale rubato. Insospettito, Soldati avverte la Volante, quindi accetta l'appuntamento che il De Gasperi gli dà in via Bramante per lo scambio della merce col denaro. All'appuntamento, naturalmente, c'è anche la polizia, che arresta per furto, oltre il De Gasperi, tre giovani: Francesco Marsico, di 23 anni, e due quindicenni, Pietro B. e Nicola B.

Un giovane genovese in un night di Chiavari

"Offeso„ per un ballo rifiutato dalla signora, picchiò il marito

E' stato condannato a due anni per lesioni - La vittima è un avvocato

dal corrispondente

Chiavari, 20 febbraio.

(g. r.) *Un giovane di Lavagna, residente a Genova, è stato condannato dal tribunale di Chiavari a due anni e cinque giorni di reclusione, per lesioni. Un processo apparentemente insignificante che invece ha riunito numeroso pubblico richiamato anche dalla notorietà degli avvocati impegnati tra i quali Ernesto Monteverde, Ugo Failla, Emilio Cella e, giunto espressamente da Napoli, De Marsico. L'imputato, Giovanni Costa, 30 anni, residente a Genova, in corso Europa 42, doveva rispondere di aver cagionato lesioni all'avv. Giuseppe Maria Nadalini e a Pietro Dagnino la sera del 13 marzo 1971, e a loro volta il Nadalini e il Dagnino di lesioni nei confronti del Costa con l'aggravante, per il Dagnino, di recidività. Il Nadalini, inoltre, doveva rispondere di ingiurie al Costa.*

La rissa era avvenuta nello spiazzo antistante il dancing «Alicorne» di Chiavari, in via Preli. L'avv. Giuseppe Maria Nadalini con la moglie, e Pietro Dagnino con la fidanzata, si erano recati al dancing per trascorrere la serata. Ad un certo momento i due uomini si recarono al bar. Le due donne furono avvicinate dal Costa che chiese loro di ballare. Ricevuto un rifiuto, insisté sebbene gli fosse stato fatto presente che le signore erano accompagnate. Il giovane avrebbe detto: «Perché non li facciamo cornuti?», aggiungendo una pesante offesa.

Le due donne si alzarono dal tavolo e informarono dell'accaduto i loro accompagnatori, che chiesero al Costa pronte scuse. Intervenne il proprietario dell'Alicorne, Claudio Lazzari, che cercò di comporre pacificamente la critica situazione.

A questo punto il Costa propose al Dagnino e al Nadalini di «uscire all'aperto». Sullo spiazzo i tre uomini si azzuffarono. Alla fine, Nadalini riportò lesioni guarite in 80 giorni con indebolimento permanente dell'arto inferiore sinistro; il Dagnino ferite al viso, guarite in una settimana mentre il Costa se la cavò con lesioni di 4 giorni. Il giovane, finita la colluttazione, rientrò nel dancing ed avrebbe detto o fatto intendere alle due donne che aveva messo a posto i loro uomini.

Nell'udienza di stamane, il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Quattrocchi, ha chiesto la condanna del Costa a due anni e quindici giorni di reclusione; mentre per gli altri due ... giorni di reclusione.

La difesa del Costa (avv. De Marsico ed Emilio Cella) ha sostenuto la tesi della legittima difesa. L'avv. Ernesto Monteverde per il Nadalini e l'avv. Failla per il Dagnino, hanno chiesto il proscioglimento dei loro assistiti.

I giudici, dopo un'ora e mezzo di permanenza in camera di consiglio, hanno condannato Giovanni Costa a due anni e cinque giorni di reclusione e al pagamento delle spese giudiziarie, nonché al risarcimento dei danni verso la parte civile da stabilirsi in un separato giudizio: Pietro Dagnino e Giuseppe Maria Nadalini sono stati dichiarati non punibili per aver agito in stato di legittima difesa. Il Costa ha interposto appello.

Savona: truffe con la società che non esiste

SAVONA, 20 febbraio.

(u. s.) Una società commerciale inesistente, un notevole giro di assegni a vuoto, un magazzino abbandonato ruotano attorno a due denunce che la squadra giudiziaria dei carabinieri di Savona ha trasmesso alla Procura della Repubblica.

Esse riguardano tre torinesi che, pur operando separatamente (almeno per quanto risulta sino ad oggi) avevano stabilito la loro sede in un vasto magazzino di piazza Martiri della Libertà. Si tratta di Umberto Tiranti, 32 anni, ritenuto responsabile con altri due sconosciuti di associazione per delinquere e concorso in truffa continuata, Gino Milanesi, 39 anni (già colpito da due mandati di cattura per altri reati), e Pietro Cumino, 30 anni, che devono rispondere di truffa.

Dopo l'inizio delle indagini i tre sono spariti e, salvo un brevissimo «contatto» con il Tiranti («Parlate con il mio avvocato», «Mi farò vivo tra qualche giorno») hanno fatto perdere le loro tracce. Per il momento il magistrato ... preso provvedimenti ... confronti dei tre torinesi.

Ha compiuto 104 anni la nonna della Spezia

La Spezia, 20 febbraio.

Luigia Colotto, la nonnina di La Spezia, compie oggi 104 anni: un traguardo veramente eccezionale che la vegliarda ha raggiunto in buona salute. L'arzilla vecchietta, che abita a Lerici in via Rimembranza 27, festeggia oggi l'evento attorniata da un folto stuolo di parenti, amici e conoscenti. Le è a fianco anche la sorella Elvira che il 27 marzo prossimo compirà 97 anni e una nipote, Luisa Bertolotti, di 72 anni.

Ma il pirata non c'era

Una telefonata a Fiumicino ha annunciato che sull'aereo proveniente da Olbia si trovava un dirottatore. All'arrivo la polizia circondava il Fokker, ma del pirata nessuna traccia

AL PROCESSO D'IMPERIA

L'uxoricida è difeso dai suoi due figli

dal nostro inviato

Imperia, 20 febbraio.

Salvatore Colletti, 33 anni, imputato di aver istigato al suicidio la moglie Alfonsina Lo Presti, 27, madre dei suoi due bambini, forse oggi sarà difeso dalla nuova moglie. L'avvocato dell'imputato ha infatti chiesto che Giuseppina Trizzino, sedici anni, figlia di una sorella dell'accusato, sia chiamata a deporre e, oggi pomeriggio o domani, la giovane dovrebbe essere chiamata al banco dei testimoni. I due si sono sposati in carcere l'anno scorso.

La sera del 15 luglio del '71 Salvatore Colletti rincasa alle 20, ma soltanto un'ora dopo scopre che la moglie s'è suicidata nella camera da letto. Va dai carabinieri, torna a casa per legare i cani, ritorna dai carabinieri. Sono le 23 quando, in compagnia del maresciallo, rimette piede nella camera da letto. Racconta di aver scoperto il cadavere perché, stando al piano sottostante, aveva notato sul soffitto una macchia rossa che «gocciolava».

Ieri, al processo, specifica: *«Salii al piano superiore alle 21 per accendere la televisione, ma la porta che si trova in cima alle scale era chiusa dall'interno. Per aprirla dovetti sfondarla con un palanchino: fu allora che entrai nella camera da letto. Alfonsina era distesa sul pavimento in una pozza di sangue. La fissai per un po', ma mi mancò il coraggio di avvicinarmi al suo corpo. Corsi dai carabinieri»*.

Sul letto c'è mezzo foglio di carta da quaderno con su scritte queste parole: «Ti affido i b...», cioè i bambini, ma la frase non è terminata. E' la scena classica del suicidio, ma nel drammatico quadro c'è qualcosa che stona. I carabinieri sospettano l'uomo che viene sottoposto alla prova del «guanto di paraffina», un perito calligrafico scruta con la lente il biglietto con la frase incompiuta.

La prova della paraffina si conclude a favore di Salvatore Colletti; il colpo di scena arriva invece con il risultato della perizia calligrafica. *«Il biglietto* — afferma il perito — *è stato scritto da Salvatore Colletti, il quale ha imitato la grafia della moglie»*.

Questa mattina hanno deposto i due figli di Salvatore Colletti, Benedetto, 8 anni, e Giuseppe, 6 anni. Sono stati citati dall'accusa, ma il loro racconto non chiarisce i molti dubbi che l'episodio del suicidio ha messo in luce. Il presidente li interroga con molta cautela, fruga nella loro memoria per tentare di ricostruire gli ultimi istanti di vita di Alfonsina Lo Presti.

«Avete mai visto litigare i vostri genitori?» chiede. Risponde Benedetto, il più grandicello: *«Mai. Per me andavano d'accordo»*.

Altra domanda: *«Che cosa accadde la sera del suicidio?»*.

Benedetto — *La mamma piangeva. Strappò un foglio da un mio quaderno di scuola, prese una penna e ci baciò. Poi ci disse: «Andate fuori a giocare, io devo andare a dormire».*

Giuseppe, il più piccolo dei due fratelli, conferma: *«La mamma ci disse che andava a dormire»*.

C'è poi l'episodio del sangue che «gocciolava» dal soffitto della cucina.

Presidente — *E' vero che tuo padre vide quel sangue?*

Benedetto — *Sì, l'ha visto.*

L'udienza continua.

Filiberto Dani

Giuseppina Trizzino, 16 anni

Nuovo sovrintendente all'Opera di Genova

Genova, 20 febbraio.

(g. a.) Il consiglio comunale ha nominato ieri sera il nuovo sovrintendente del «Carlo Felice», il teatro dell'opera: è il geom. Giovanni Ugo, 58 anni, democristiano taviano, direttore uscente dell'Enalotto di Genova. Ha ottenuto 32 voti su 77. Ugo succede alla signora Celeste Lanfranco Gandolfo, 64 anni, sovrintendente da 26, in un momento travagliato della vita dell'ente lirico.

Non si è ancora sopita l'eco delle polemiche per la concessione di una liquidazione alla signora Gandolfo (trentadue milioni), che sarebbe illegittima, e già in consiglio comunale maggioranza e opposizione si affrontano su un nuovo tema: sotto il Carlo Felice ricostruito dovrà essere edificato un auditorium o un teatro di prosa?

LUINO — Nelle ultime 24 ore la guardia di finanza ha sequestrato oltre 4 quintali di sigarette di contrabbando

Copre con vernice la Bouchet nuda

MILANO, 20 febbraio.

(c. b.) **Le forme di Barbara Bouchet — l'attrice cinematografica di cui si parla da qualche giorno per il suo tentativo di suicidio — hanno ridestato dal «torpore» il misterioso «censore» di Monza, Ursoli, nella sua irriducibile lotta alle belle donne. Ieri ha colpito ancora, gettando una intera lattina di vernice contro un cartellone pubblicitario su cui compariva appunto la bionda attrice tedesca, morbidamente adagiata su un tappeto volante. Il manifesto è quello di un film, «Le mille e una notte», in programmazione al Cinema Metropol di Monza. Il cartellone si trova sul tetto di una «500» che durante il giorno gira nelle vie della città per pubblicizzare il film.**

L'attacco alle nudità della bella Barbara non è la sua prima azione: in passato lo sconosciuto ha già infilato mutandine e reggiseno ad Edvige Fenech, sottovesti castigate a Brigitte Bardot e lunghe coperte ad altre rappresentanti del cinema «osé».

le vostre stelle

(oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* le reazioni di coloro con i quali si svolgono le trattative sono imprevedibili, tuttavia i presagi sono confortanti. Agite con calma. *Sentimenti:* per una indiscrezione un'amicizia può essere compromessa. Controllatevi. *Salute:* abbastanza efficiente, proteggete però gli organi del capo.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* i progressi della tecnica suggeriscono di adottare nuovi metodi di lavoro. Non assumete impegni affrettatamente. Attività femminile. *Sentimenti:* un bel trigono della Luna con Venere promette gioie ineffabili in amore. *Salute:* eccellente, specie quella delle donne e dei bambini.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* incertezze e contraddizioni ne rendono un po' difficile la conclusione. Occorre avere più costanza e stabilità. Risultati modesti. *Sentimenti:* non lasciatevi attrarre da un'avventura che presenta molte incognite. *Salute:* la Luna garantisce un equilibrio psicofisico sufficiente.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* regolatevi in modo da non «aprire al buio». Si prospettano alti e bassi quindi moderate le aspirazioni, accontentandovi del poco. *Sentimenti:* nel settore degli affetti invece gli astri garantiscono la felicità. *Salute:* ... do un regime alimentare opportuno.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) *Affari:* la semiquadratura dei Luminari, specie ai ..., non è di fausto presagio ... cattiva intesa con il ... no. Pagate debiti ... *Sentimenti:* atmosfera tempestosa in famiglia, incomprensioni ... coniugi, litigi aspri. *Salute:* non stancatevi perché la circolazione è difettosa. Astenetevi dal fumo.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* rimangono sempre in primo piano le preoccupazioni finanziarie. Affrontate decisamente una situazione che non può più protrarsi. *Sentimenti:* evitate le illusioni, non credere a facili promesse, a giuramenti labili. *Salute:* dipende dal sistema nervoso che incide sulle funzioni organiche.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* il contatto della Luna con Plutone, ospite del Segno, può offrire la possibilità di qualche vantaggiosa speculazione in borsa. *Sentimenti:* non eccedere nell'ottimismo e, soprattutto, controllare le passioni violente. *Salute:* in complesso gode della benevolenza celeste. Resistenza.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* se trattati in coppia offrono più possibilità di successo. Circa gl'interessi è consigliabile interpellare esperti fidati. *Sentimenti:* molti scopriranno, in una persona, un'affinità di gusti stupefacente. *Salute:* con un minimo di riguardo non ... tenere.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* la dissonanza della Luna con Nettuno è pericolosa perché, oltre a confondere le menti, espone ad eventuali inganni e frodi. *Sentimenti:* necessità d'intervenire a favore delle creature più care. Inquietudine. *Salute:* badate ad agevolare la digestione con cibi leggeri e genuini.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* se necessario, modificare il programma già tracciato. Risolverete un problema complicato che riguarda amici importanti. *Sentimenti:* un alone romantico circonda la persona amata che voi idealizzate. *Salute:* prudenza per chi pratica gli sport invernali. Non esponetevi a rischi.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* migliore il mattino del pomeriggio che subisce i contraccolpi di una malefica congiunzione Luna-Urano, molto sconvolgente. *Sentimenti:* soddisfazioni da parte degli amici. Intesa in genere con tutti. Sorprese. *Salute:* soggetto a scosse il sistema neurovegetativo. Non viaggiare.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* oggi vi muovete in un ambiente infido e quindi non negoziate per interposta persona. Guardatevi alle spalle da subdoli avversari. *Sentimenti:* subirete il fascino del sesso opposto ... *Salute:* Nettuno offeso, incide negativamente sulla ... psichica. Insonnia.

monique
Collezione Primavera 1973
Amendil - Capucci - Arosio
Deville - Sarli - Feraud
Lanvin - Cariche - Fabiani

Il Salotto della Sposa
Abiti sposa
Corso Marconi, 3 - TORINO

PELLICCERIA F.lli GIORGI
SERIETA' - QUALITA'
PREZZO - SCONTO ACI

A. MURRI

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 530.528
PROFUMI

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 27 bis
SUPERMATERASSI
Via CIBRARIO 73

CHI SI SPOSA
può risparmiare il 50%
presso MONTELLO arredamenti
via Montello 9 - Venaria - davanti caserma

Palazzo del Mobile
CORSO TRAPANI 71
SCONTI SPECIALI
SPOSI

FRESCHI DA LEGGERE

FRITZ HEICHELHEIM: « Storia economica del mondo antico », rilegato tela tipo India, Ed. Laterza, pag. 1250, lire 12.000.

L'autore è nato in Germania nel 1901, ha insegnato a lungo in Inghilterra e Canada, dove è morto nel 1968. Questa sua opera magistrale — in nuova edizione — abbraccia un arco di storia di circa 900 mila anni, dalla comparsa dell'australopithecus sino alle grandi migrazioni dei popoli germanici, arabi e slavi. Protagonista indiscutibile di tale storia econo-

mica è, secondo Heichelheim, il fattore economico, cioè il capitale, forza motrice delle trasformazioni sociali fin dal periodo neolitico. Per ogni singola epoca storica vengono esaminati la moneta, il lavoro umano, il commercio, le operazioni bancarie, le imprese di trasporto, l'agricoltura, la caccia e la pesca, le guerre. Un'opera, se non divulgativa, per lo meno di lettura avvincente e sovente affascinante come un romanzo. Non dovrebbe mancare nella libreria di ogni appassionato di studi storici, economici, sociali.

SJOSTROM E NILSSON: « Talidomide e industria farmaceutica », Ed. Feltrinelli, pagine 230, lire 2500.

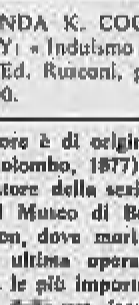
Gli autori sono gli scienziati che in Svezia hanno condotto una strenua battaglia per ottenere un indennizzo per le vittime del talidomide. E l'hanno vinta nonostante lo scetticismo dei colleghi e l'ostilità delle corporazioni professionali. In Italia che cosa è successo? Secondo il libro, risulta che nel nostro Paese sono state prodotte 10 su 34 delle specialità talidomidiche vendute in Europa, e che esse sono rimaste in commercio fino al 1962. Che fine hanno fatto tutti i bimbi nati sotto l'influenza del pericoloso medicinale? La domanda è angosciosa e chiama in causa una parte dell'industria farmaceutica. Questo particolare settore dell'opera è studiato da Giulio A. Maccacaro. Lettura facile ed assieme preoccupante.

ANANDA K. COOMARASWAMY: « Induismo e buddismo ». Ed. Rusconi, pag. 173, lire 1700.

L'autore è di origine cingalese (Colombo, 1877). Divenne curatore della sezione islamica al Museo di Belle Arti di Boston, dove morì nel '47. Questa ultima opera (1943) riunisce le più importanti conclusioni delle sue ricerche. Lettura per specialisti.

LUCIANA MARTINI: « Addio al pianeta Terra », Ed. Bompiani, pag. 151, lire 1600.

Non è un romanzo di fantascienza, ma un'avventura che potrebbe capitare a uno qualsiasi dei nostri ragazzi; terrore atomico, avventure da incubo, angoscia, poi la insperata



salvezza, attraverso la quale il protagonista riacquista amore e fiducia verso gli uomini. L'opera è dedicata « ai ragazzi di tutto il mondo, perché, divenuti uomini, impediscano che accada ai loro figli come ai protagonisti di questa storia ». Potrebbe anche essere un testo scolastico: ed infatti contiene un'originale « scheda di lettura ragionata » assieme ad alcune pagine bianche riservate agli appunti. Lettura molto interessante.

MICHELE ANZALONE: « Tra poco è giorno », Ed. Todariano, pag. 147, lire 1600.

L'autore è docente universitario alla facoltà di Medicina di Bologna. Nel libro, rievocazioni di tempi passati, svolte con amabilissima purezza di stile, si intrecciano con allusioni di favola. Sfilano personaggi tra la realtà ed il sogno, in un'atmosfera permeata dal senso arcano del succedersi delle cose e degli uomini. Un libro che riconcilia con la lettura.

G. Ml.

Psicanalizza gli uomini

Roma. Franca Gonnella è la protagonista del film « Confessioni di una psicanalista »

Il "saper vivere 1973": chi sta per sposare

Fascino del velo bianco

Non molte ragazze sanno resistervi anche se sono all'avanguardia dei tempi. La sposa in bianco richiede sposo, padre e testimoni in tight - Consigli agli amici: non rompere l'incanto della cerimonia nuziale con manifestazioni chiassose

Niente più sussurri, la vigilia delle nozze. Le madri sono esonerate da quelle caute informazioni che a volte determinavano uno choc, causa di funesti malintesi coniugali. D'altronde non usa più nemmeno la frase tradizionale della prima notte: « Ti ha detto niente, la mamma? ». Oggi, per quanto l'educazione sessuale non abbia fatto grandi progressi, sono le ragazze che possono « informare » le madri, nel caso in cui ne abbiano bisogno (e molto spesso ne hanno bisogno).

Però, anche se stanno all'avanguardia dei tempi, non molte ragazze si ribellano alla schiavitù delle cerimonie — il fascino dell'abito col velo bianco sopravvive quasi intatto — sempre regolate da norme convenzionali. Qui alcune delle più sensate e adeguabili ai nostri tempi frettolosi e realistici. Se il matrimonio si svolge in chiesa, la sposa non arriva in ritardo come vuole la cattiva tradizione: e nemmeno, arrivando, per salutare gli amici convenuti sventola il bouquet o si allaccia le mani al di sopra del capo, come un boxeur che ha vinto il titolo mondiale.

E' da presumere che, almeno per un breve tempo, non veda e non senta nulla, immersa nell'estasi di quanto sta per accaderle. Se ha scelto l'abito lungo, si attenga al più sobrio buon gusto, rifiutando le ultime originalità in fatto di spose, quali il giubbotto di peluche, la gonna-pantalone o quella a volants, stile zingara. Se il suo è, invece, un matrimonio frettoloso — perché è divorziata, perché è vedova o semplicemente perché è anticonformista — adotti pure la tenuta che più le aggrada, senza cadere negli eccessi, le minigonne, gli shorts o l'abito con una spallina sola, alla Tarzan.

La sposa in bianco richiede, puntualmente, un padre in tight, uno sposo in tight, due testimoni in tight. Faccia dunque, con discreto anticipo, opera di persuasione presso il padre che, di solito, detesta perfino la semplice prospettiva di andare da un sarto nuovo, ha sfiducia nel sarto usuale e, soprattutto, disapprova una spesa inutile.

Più facile sarà persuadere lo sposo; gli si dica che, oltretutto, il tight potrà essergli utile in varie occasioni ed è assai meno difficile da portare della marsina. Quanto ai testimoni, se sono « prestigiosi » non v'è da preoccuparsi, il tight fa parte del loro guardaroba. Alludo al grosso industriale, all'avvocato di grido, al letterato in voga, sempre molto contesi per l'accompagnamento di giovani sposi all'altare: quando c'è un grosso matrimonio non mancano mai e nessuno può dire con precisione quando abbiano iniziato la loro carriera testimoniale.

Prestissimo, certo. Da allora han continuato senza interruzione, facendosi rimpiazzare solo in casi di forza maggiore, lo sciopero generale, l'appendicite, il capolavoro in corso. Ad ogni modo, i loro nomi balenano per primi nel cervello degli interessati, in quanto dànno lustro alle nozze, né più né meno che il ricevimento nel locale à la page.

A loro volta, gli amici della sposa hanno il dovere di non farsi largo a gomitate per vedere il corteo; alle amiche si consiglia di rimandare a più tardi le loro indagini sulla toilette, sul « viso sciupato per la stanchezza » o « radioso per aver raggiunto il traguardo » della sposa e sui suoi sentimenti. Più tardi avranno modo di veder la toilette da vicino; i sentimenti sono quelli standard, la sposa è commossa, lo sposo è felice e così i genitori e parenti tutti. Se per caso non lo fossero, nessuno dovrà saperlo.

Non ci si precipiti neppure a baciare la sposa, sbavandole il trucco perfetto, al termine della cerimonia: si rischia di rompere l'incanto ed è assai più gentile lasciarla uscire di chiesa in un sorridente silenzio, senza lancio di fiori e di riso, tradizionali, ma non sempre graditi (il riso specialmente) dalle coppie.

La « vera » al dito (e sarà la più semplice e spoglia: un cerchietto sottilissimo d'oro bianco o d'oro giallo) conferisce alla giovane donna una nuova dignità. Al ricevimento, non si precipiti ad abbracciare i vecchi flirts, non assuma l'aria spavalda di chi « ce l'ha fatta », non prenda atteggiamenti ultramoderni, ricevendo gl'invitati con la sigaretta penzoloni dal labbro. Per una volta almeno, anche se si tratta di « vecchie ridicolaggini », si mostri sognante, composta; e si lasci ritrarre dai fotografi, com'è d'uso, mentre taglia la torta. Queste fotografie, in futuro, riceveranno un suo sguardo commosso o un suo sorriso sarcastico, dipende; ma in ogni caso le ricorderanno il giorno in cui si sentì il mondo ai piedi.

Clara Grifoni

— Ma quando vorranno capire che la cerimonia è finita?

CAUSA "PILOTA" PROMOSSA DA TINO VAILATI

La voce degli Anni Quaranta rivendica gli arretrati dalla Rai

dal corrispondente

Milano, 20 febbraio.

(c. b.) Tino Vailati, un cantante che con Narciso Parigi, Ariodante Dalla e Oscar Carboni, appartiene a quella generazione che tra la fine degli Anni Quaranta e l'inizio degli Anni Cinquanta impose ai radioascoltatori la canzonetta all'italiana, si è rivolto al tribunale di Milano citando la Rai Tv affinché gli sia riconosciuto e pagato il diritto di registrazione.

In sostanza, Tino Vailati, che è anche presidente dell'associazione dei cantanti e orchestrali aderente alla Fuls-Cisl, chiede che gli siano corrisposti i compensi sull'utilizzazione delle sue registrazioni andate in onda dal '47 a tutt'oggi.

La materia è regolata da una legge del 1941, la quale prevede che per ogni registrazione utilizzata dalla Rai questa debba provvedere a pagare i compensi, i cosiddetti diritti d'autore, agli autori della registrazione, agli editori, agli interpreti e agli esecutori.

E' successo invece, stando alla citazione presentata dal Vailati, che tali diritti siano stati regolarmente pagati agli autori e agli editori, ma non agli interpreti e agli esecutori.

Alla vertenza giudiziaria si è giunti dopo due anni di inutili tentativi nei confronti della Rai per indurla ad un accordo sindacale, in difesa degli interessi di tutti i cantanti.

La questione è ora in mano al magistrato e, se verrà risolta in senso favorevole a Tino Vailati per la Rai saranno guai grossi perché il precedente favorevole spingerà tutti i cantanti e gli esecutori che si trovano nelle medesime condizioni a citare la Rai per ottenere il riconoscimento dei diritti maturati sino ad oggi.

Alla tv inglese

Nudi sul video per rappresentare l'amore ed i vizi

Londra, 20 febbraio.

Un giovanissimo attore e tre attrici debuttanti, di cui due italiane, compariranno completamente nudi alla televisione indipendente britannica in un film del regista argentino Carlos Pasini.

Il film, prodotto dalla « Granada Itv », si intitola « A point in time » ed è una allegoria moderna ispirata dal dipinto « Il giardino delle delizie terrene » di Hieronimus Bosch, che è al Museo del Prado di Madrid: un giovane « entra » nel quadro e fa un fantastico viaggio nel corso del quale incontra l'amore, il peccato, l'avidità, la vanità, la paura, il tempo, la morte.

Una troupe di trenta persone ha realizzato il film, che dura quarantacinque minuti, l'estate scorsa in Sardegna, passando tredici giorni in luoghi selvaggi. Pasini, che ha scritto il soggetto e la sceneggiatura, ha diretto nella parte del protagonista un giovanissimo attore, Christopher Neame, e, nei ruoli dei simboli personalizzati tre debuttanti trovate a Roma: la diciannovenne Doris Henke, tedesca (l'amore), la ventiduenne Giuliana Giuliani, italiana (il peccato), e la ventiseienne Nuccia Cardinale, pure italiana (la vanità).

Finora il film, nonostante la sequenza dei nudi, non ha avuto ostacoli di carattere censorio. (Ansa)

Oggi festeggiamo

S. Paolina, S. Eleuterio, S. Nilo, S. Posidonio, S. Zenobio.

OGGI martedì 20 febbraio: il Sole è sorto alle 7,27 e tramonta alle 17,37. La Luna si trova nel secondo giorno dopo il Plenilunio.

donne confidenziale

LE RICETTE DI "VENERE IN CUCINA"

Un gioco gastronomico

Venti foglie di « rughetta », mezza lattuga ed uno spicchio d'aglio tritato, ogni ingrediente mescolato e ben condito con olio, aceto, sale e pepe. Tanto basterà — come sostennero in passato esperti del calibro di Ovidio e Marziale e com'è opinione di Norman Douglas, l'inglese autore del curioso ricettario Venere in cucina — per ottenere una pietanza « stimolante » nel senso più gradevole della parola.

Una boutade sorridente da intendere più che altro come un gioco gastronomico condotto con una punta di malizia: agli afrodisiaci, almeno a quelli che profumano di rosmarino e di cipolla, nessuno crede più. Anche se, come ha sottolineato un periodico femminile che si è interessato recentemente all'argomento, le ricette divertenti, piccanti e in qualche maniera stimolanti esistono ancora in gran numero. Ce ne si potrà ricordare quando si ha voglia di mettere da parte la solita routine e si desidera una serata un po' insolita, soprattutto quando si cerca un'occasione per sorridere « tutti e due insieme ». Magari proprio in questo periodo di coriandoli e di spensieratezza.

E' ovvio che in ricette dedicate come queste alla cucina amorosa, si sprechino tartufi e crostacei, champagne e salse « forti ». Meno scontati gli effetti della zuppa di fave, passata al setaccio e poi fatta ribollire con un pugno di riso ed una puntina di prezzemolo e zafferano. E stupisce che le esangui zampette di rana in umido con funghetti, brodo e vino bianco mescolato a qualche tuorlo fresco, oppure il cacciucco livornese, il solito arrosto di maiale al latte o addirittura l'innocente pollo cucinato a pezzi con aromi e prosciutto tritato, facciano una comparsa più che rispettabile in questa rassegna della gastronomia osée.

Accanto a queste, non mancano comunque ricette apparentemente più significative. Ecco in proposito un rapido menu:

Amore e buona cucina visti dall'obbiettivo di Cartier-Bresson

COCKTAIL DI OSTRICHE — *Condite le ostriche con un piccolo scalogno tritato, un cucchiaio di aceto, mezzo cucchiaio di conserva di pomodoro, poche gocce di salsa Worcester ed un po' di prezzemolo tritato.*

CONSOMME' VIVEUR — *Prendete del consommé già ben ristretto e fate bollire a fuoco forte. Aggiungete foglie, gambo e costola di due o tre sedani freschi, e fate cuocere per cinque minuti senza coperchio. Estratti i sedani, addensate il consommé con un cucchiaio di panna e servite subito aggiungendo un po' di cerfoglio tritato.*

QUAGLIE ALLA LUCULLO — *Pulite bene sei quaglie. Tagliate a pezzetti un etto di prosciutto e una cipolletta e fate soffriggere entrambi con un po' di burro; aggiungete poi sei fegatini di pollo, un mazzetto d'erbe; sei grani di pepe, due chiodi di garofano, sale ed ancora un po' di pepe macinato. Quando tutto sia giunto a giusta cottura, pestate ogni cosa nel mortaio, passate al setaccio e condite con un po' di pasta di tartufo. Con questo ripieno imbottite le quaglie, spalmatele d'olio di prima qualità, avvolgetele in carta oleata e cuocete in forno.*

(SE E' IL CASO) LA CLASSICA « BEVANDA POST AMOREM » — *In un bicchiere da Madera versate un quarto di bicchiere di maraschino, un tuorlo d'uovo, un quarto di bicchiere di panna e un quarto di vecchio cognac. Servite senza mischiare, facendo attenzione che il tuorlo d'uovo non si rompa: il tutto, secondo gli esperti, dovrebbe essere inghiottito in un solo sorso.*

Luisella Re

PER RINNOVO LOCALI
LA RINOMATA
PELLICCERIA
di IDA BRERO
cede tutta la collezione di
PELLICCE
ALTA MODA 1973-1974
CON SCONTI DAL
30% al 50%
LA VENDITA E' INIZIATA IN
Via Madonna delle Rose 34
SOLO PER POCHI GIORNI

AL CAMIN
Chiuso alla domenica
Il nuovo ristorante tipico
Corso Francia 339
Tel. 724.033

L'Uomo a Torino
Per LUI la proposta di una nuova dimensione: in VIA CERNAIA 40
ENZO
Lo aspetta dedicandogli un angolo con MASSAGGI PANTHERMAL, ESTETISTE, COIFFEUR. Un salotto fatto per lui.
TELEFONO 541.820

A. Borghi & C. S.P.A.
VIA CERNAIA 16 - TORINO
AVVISA LA SUA SPETTABILE CLIENTELA CHE CONTINUA L'ANNUALE VENDITA STRAORDINARIA
SCAMPOLI
DI TESSUTI PER ARREDAMENTO
TENDAGGI - TAPPETI - MOQUETTES

Professori, impiegati e bidelli oggi in sciopero

Molte assenze a scuola

Situazioni diverse da istituto a istituto - Due assemblee per discutere l'agitazione *Metalmeccanici*: comizio del segretario della Uilm, Benvenuto, davanti alla Mirafiori "Ci sono buone prospettive per il contratto delle aziende a partecipazione statale"

Professori, impiegati e bidelli delle scuole materne, elementari e medie (inferiori e superiori) sono in sciopero. L'astensione è stata proclamata dai sindacati autonomi e confederali in Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. E' la prima di una serie di fermate che, da oggi fino al 2 marzo, interesserà a scacchiera il personale docente e non docente di tutta la penisola.

I motivi dell'agitazione sono di carattere normativo ed economico. In particolare si sollecita la revisione dello «stato giuridico», che recentemente è stato approvato dalla Camera.

A Torino i genitori sono stati invitati a non accompagnare i figli alle scuole materne. Direttori e presidi delle medie inferiori si sono invece limitati ad avvertire le famiglie che «oggi il servizio potrà essere non regolare».

Secondo i primi dati pervenuti in Provveditorato nella tarda mattinata, risulta che ha scioperato circa il 50 per cento degli insegnanti degli istituti superiori. Le astensioni più rilevanti si sono verificate in provincia. Al liceo scientifico di Ivrea hanno disertato le lezioni tutti i professori di ruolo e 25 su 29 fuori ruolo. Al «Porporato» di Pinerolo non si è presentato in aula il 50 per cento dei docenti. A Torino le adesioni all'agitazione sono state notevoli in molti istituti. Al «Burgo», su 96 insegnanti solo 14 hanno tenuto lezione.

Nelle medie inferiori i dati di 85 scuole su 170 danno le seguenti percentuali provvisorie di astensioni: presidi 7,50; professori di ruolo 36, fuori ruolo 33; segretari di ruolo 40, fuori ruolo 31; applicati di ruolo 40, fuori ruolo 30; bidelli di ruolo 50, fuori ruolo 46.

Anche molti maestri hanno scioperato. Nell'ispettorato della zona Est di Torino le percentuali di astensione sono del 55 per cento nelle elementari e 85,7 nelle materne. Ispettorato di Ivrea: 42,7 per cento elementari; 85,7 materne. Mancano i dati degli altri ispettorati.

UNIVERSITA' — Il personale non insegnante dell'Università si riunisce oggi in assemblea per discutere la situazione che si è creata in seguito all'atteggiamento negativo dell'Amministrazione verso le richieste avanzate: potenziamento degli organici, riconoscimento dello statuto dei lavoratori, salario garantito in caso di malattia, assistenza clinica».

METALMECCANICI — Sciopero di 3 ore alla Fiat Mirafiori. Un corteo di 1500 lavoratori ha raggiunto la porta 5 dove ha parlato il segretario nazionale della Uilm, Giorgio Benvenuto. «I metalmeccanici devono ottenere il contratto, così come è stato impostato dai sindacati — ha detto —. Contrattazione aziendale, inquadramento unico, orario di lavoro: si tratta di richieste "irrinunciabili". Parecchie ore di sciopero sono già state effettuate con grave danno per la busta paga dei lavoratori. La "lotta lunga" però comincia a dare i primi risultati. Molte aziende, in particolare quelle medie, cominciano a fare i conti e si rendono conto che un accordo sollecito è necessario nell'interesse di tutti: lavoratori e industriali. Questa sera saremo ricevuti dal ministro del Lavoro. Attendiamo una risposta precisa alle nostre rivendicazioni. Ci sono delle "aperture" per l'accordo delle aziende a partecipazione statale. Se l'esito dei sondaggi sarà positivo anche il contratto per il settore privato sarà più vicino».

Una fermata di 24 ore è stata proclamata per le fabbriche della borgata Vittoria e delle zone limitrofe: Madonna di Campagna, Lucento, Venaria, Borgaro, Robassomero, Druento. Verso le 8 un corteo si è mosso dalla Cromodora e ha raggiunto il municipio di Venaria. Scioperi articolati di varia durata vengono attuati in numerosi stabilimenti metalmeccanici per il rinnovo del contratto.

La Fiat comunica che nei vari settori sono state effettuate fermate da un'ora e mezzo a 8 ore. Su una forza di 47.325 operai hanno lavorato 19.572 (41,4 per cento). Impiegati: su 13.020 non hanno aderito 12.550 (96,7 per cento). Le percentuali operai-impiegati, per il primo turno e il normale, è del 53,7.

GRAFICI — Scioperano tutto il giorno per il contratto le aziende: Legatoria editoriale, Lsat, Legatoria Sandrone, Legatoria Botti, Legatoria Parella, Legatoria De Toma, Legatoria Lit, Viarengo, Zappegno, Doyen M., Marino, Minerva M., Silmo, Scarrone, Offsita, Anfosso, Novalito, Spe, Silvestrelli e Cappelletto, Manzoni, Toso, e numerose altre ditte minori.

FARMACISTI — I farmacisti hanno deciso di rinunciare a ogni servizio mutualistico a partire dal 1° marzo. Gli assistiti non riceveranno più gratuitamente le medicine. La categoria sostiene che «il blocco dei prezzi stabilito dal Comitato interministeriale ha ridotto il margine di utile e che le farmacie lavorano in perdita».

Processo contro 11 operai per picchettaggio all'Oreal

Quattro non si sono presentati: il presidente ordina un controllo alle Poste, per stabilire se hanno ricevuto la citazione - Ex assessore in appello per "interessi privati"

Udienza agitata stamane alla terza sezione del Tribunale dov'è incominciato il processo contro gli undici scioperanti che il 7 marzo scorso volevano impedire ad una parte degli operai di entrare nello stabilimento dell'Oreal per i turni di lavoro. Gli imputati sono Leonardo Barone, 27 anni, via Bolnasco 12; Francesco Grimaldi, 25 anni, via Verdi 61, Settimo Torinese; Gino Lazzarini, 30 anni, via Buonarroti 31, Settimo; Giovanni Mana, 31 anni, via Torcesso 7, Volpiano; Ignazio Marras, 22 anni, vicolo Chiari 2, Settimo; Renzo Degli Emili, 19 anni, via Leini 34, Settimo; Luciano Derde, 37 anni, piazza Rebaudengo 14; Giampietro Orecchia, 41 anni, via Leini 100, Settimo; Orfeo Beggiato, 30 anni, via Leini 4; Giuseppe Giacalone, 31 anni, via Montello 13, Settimo; Walter Cattuzzo, 34 anni, corso Verona 37.

Gli ultimi quattro, ai quali è stata inviata la citazione per raccomandata, non si sono presentati in aula. I difensori avv. Gilardoni, Lo Greco, Masselli, Negro e Speranza hanno eccepito che il dibattimento non poteva svolgersi perché non era stato accertato se gli interessati avevano ricevuto le citazioni. Il presidente ha deciso seduta stante un controllo alle poste.

La discussione ha acceso gli animi e gli avvocati sono ricorsi al Consiglio dell'Ordine per elevare una protesta contro il magistrato che dirige l'udienza. Il rappresentante degli operai picchiati, costituiti parte civile, avvocato Giorgio Delgrosso, ha proposto di scindere i due episodi che costituiscono l'oggetto del processo e di decidere sul primo, quello del 7 marzo. Quel giorno gli operai che non avevano aderito allo sciopero si recarono allo stabilimento su degli automezzi scortati da carabinieri. Nel momento di rientrare a casa i fratelli Aldo e Renato Sandrone trovarono sulla porta una quindicina di energumeni che li presero a bastonate. La scena fu vista dai genitori dei due giovani che intervennero per sottrarre i figli alle botte. Ne buscarono anche loro e la madre, Giuseppina Reppe fu costretta a ricorrere alle cure di un medico. Subito dopo intervennero i carabinieri che arrestarono il Beggiato, il Giacalone, il Cattuzzo e l'Orecchia. Anche l'operaio Pier Giovanni Agliatto, fu picchiato. Il Giacalone, l'Orecchia e il Beggiato sono pure accusati di oltraggio ai carabinieri.

Gli altri imputati, il giorno successivo, tentarono di impedire l'ingresso agli operai in fabbrica e offesero i carabinieri che prestavano servizio d'ordine. Il processo continua nel pomeriggio.

— L'ex assessore al personale del Comune di Torino professor Francesco Mina, 47 anni, è comparso stamane davanti alla terza sezione della corte d'appello impugnando la sentenza con la quale il tribunale lo aveva ritenuto colpevole di interesse privato in atti d'ufficio e condannato a 4 mesi con i benefici di legge. In quell'occasione i giudici avevano inflitto 8 mesi e 15 giorni con la condizionale, al dipendente comunale Franco Di Matera, 39 anni, per millantato credito. Quest'ultimo ha però rinunciato a proseguire nel giudizio e per lui la sentenza è diventata definitiva.

Il «caso Mina» scoppiò tra la fine del '67 e l'inizio del '68, quando l'immigrato Giuseppe La Rotonda, 48 anni, presentò un esposto al capogruppo dc dottor Valente. Seguirono due inchieste, una amministrativa ed una giudiziaria sull'assessore e sul suo segretario Francesco Spione, 45 anni, assolto poi con la formula piena.

Secondo la prima accusa il padre dello Spione avrebbe ricevuto da due immigrati cibarie, radioline e sigarette, impegnandosi ad aiutarli, tramite il figlio, a trovare un posto in Municipio. Nel corso del primo dibattimento risultò che questi regali furono fatti a Savino Spione il quale se li tenne senza dirlo al figlio. Cadde così il presupposto per la sussistenza del reato di corruzione sia per il segretario dell'assessore, sia per i presunti corruttori. Secondo i giudici, se vi fu un reato, lo commise soltanto il padre dello Spione, il quale, vantando di avere un figlio influente in Comune, accettò i doni degli immigrati che cercavano un posto di lavoro.

Fu invece ritenuta valida la seconda accusa per cui l'ex assessore avrebbe concesso un distacco sindacale al Di Matera «a scopi elettorali». Il dipendente comunale, tra il marzo e il giugno del '67, prestò la sua opera presso l'associazione «Fratellanza Meridionale» per preparare la manifestazione del 24 giugno. In seguito dichiarò che era stato l'assessore ad ordinargli di organizzare politicamente i gruppi meridionali. In un memoriale presentato ai giudici il prof. Mina ha respinto tutte le accuse definendole «ridicole». Rimasto solo a impugnare la sentenza, si è presentato stamane difeso dall'avv. Munari.

L'ex assessore Mina (al centro, con gli occhiali) durante il primo processo

I sindacati denunciano una ditta "Dava premi a chi non scioperava"

Secondo l'esposto al pretore, la ditta avrebbe violato lo statuto dei lavoratori - "Buste" da 3 a 10 mila lire

I sindacati dei metalmeccanici hanno denunciato i titolari di un'azienda dove, in cambio della rinuncia allo sciopero, si distribuivano «buste» da 10 mila lire. La ditta è la *Mondial-Piston* di corso Bramante.

I circa duecentocinquanta dipendenti hanno cominciato verso novembre a partecipare alle agitazioni per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici. Verso la fine di dicembre, secondo la denuncia presentata al pretore dall'avv. Gianfranco Volontà, i dirigenti hanno riunito in assemblea i lavoratori. «*Rispetteremo come abbiamo sempre fatto il nuovo contratto non appena sarà firmato* — si disse agli operai —. *Per il momento, però, la ditta non può concedersi scioperi, dovendo far fronte a commesse importanti e urgenti. Abbiamo deciso così di regalare 10 mila lire a coloro che verranno a lavorare anche durante le agitazioni sindacali*».

L'assemblea respinse la proposta e gli scioperi continuarono anche alla *Mondial-Piston* secondo il programma stabilito dalle organizzazioni dei lavoratori. Il giorno 8 febbraio, vigilia di uno sciopero nazionale dei metalmeccanici, i capi reparto (stando sempre alla denuncia dell'avv. Volontà) girarono per l'azienda riproponendo la promessa delle 10 mila lire.

L'indomani, una cinquantina di operai si presentarono al lavoro, che era stato concentrato in un turno solo. «*A chi non aveva mai scioperato fu data la busta "grossa", quella delle 10 mila* — dicono i sindacati —. *A chi invece si era astenuto in precedenza dal lavoro e si era ricreduto soltanto allora, toccarono dalle 3 alle 4 mila lire*».

Da qui, la denuncia al pretore depositata stamane. La *Mondial-Piston* è denunciata in base all'articolo 28 dello Statuto dei lavoratori che punisce il «*comportamento diretto ad impedire o a limitare l'attività sindacale e l'esercizio del diritto di sciopero*». Secondo i legali, è stato violato anche l'articolo 16 della stessa legge, in quanto si sarebbe attuato un «*comportamento discriminatorio*» tra gli operai.

L'azienda, se sarà condannata, dovrà versare al Fondo adeguamento pensioni una somma pari a quella data ai lavoratori nelle «*buste*».

Un rappresentante sviene davanti agli agenti era ricercato per truffa

Arrestato stanotte - Altro episodio: in carcere il fratello di Giuseppe Pinto, il biscazziere ucciso a Settimo

Matteo Pinto, 21 anni, fratello del biscazziere ucciso

Un rappresentante di una ditta di cosmetici è stato arrestato stanotte durante una retata della polizia. E' svenuto davanti agli agenti che gli chiedevano i documenti: era ricercato per truffe, deve scontare otto anni di carcere.

Si chiama Silvano Agnolin, ha 29 anni, nato a Cassola di Vicenza. Da tempo era ricercato: a suo carico era stato emesso un ordine di carcerazione dalla Procura di Torino.

E' stato fermato poco dopo mezzanotte. Una pattuglia, durante una retata nei dintorni di piazza Vittorio, gli si è avvicinata. Un agente gli ha chiesto i documenti. Il giovane è sbiancato in volto e si è afflosciato.

E' stato soccorso e portato in Questura. Qui un medico gli ha somministrato un cardiotonico. Intanto esaminando i suoi documenti si è scoperto il motivo del malore. Stamane Silvano Agnolin è stato rinchiuso alle Nuove, dove lo hanno accompagnato in barella. Dovrà essere ricoverato per qualche tempo nell'infermeria in osservazione.

— La polizia ha arrestato stanotte Matteo Pinto, 21 anni, via Pinerolo 6. E' fratello di Giuseppe Pinto, assassinato qualche tempo fa in un campo nei pressi di Settimo. Nei suoi confronti la corte d'appello di Torino aveva emesso un mandato di cattura.

Matteo Pinto era stato arrestato mesi or sono per favoreggiamento della prostituzione, ma era stato scarcerato alcune settimane fa per decorrenza dei termini della carcerazione preventiva. Secondo l'accusa, il giovane, dopo essere uscito dalle «Nuove», non ha osservato gli obblighi prescritti in questi casi: rientro a casa prima di notte, controlli del commissariato. Per questo è stato deciso il nuovo arresto.

— I ladri sono entrati stanotte nei magazzini Upim di corso Telesio 1. Dopo aver sfondato una saracinesca, sono entrati negli uffici della direzione. Con la fiamma ossidrica hanno aperto la cassaforte. Si sono impadroniti di circa dieci milioni.

Dopo il primo «colpo» hanno tentato di entrare anche al supermercato Sma, che si trova nello stesso stabile. Ma è scattata una sirena d'allarme e i ladri sono stati costretti a fuggire.

La "polverina" nelle arance

Cercavano di truffare spacciatori di droga?

Le tracce di stupefacenti sarebbero minime

Gli esami chimici sui misteriosi sacchetti di polverina bianca trovati a Porta Palazzo in una cassa di arance «tarocco» non si sono ancora esauriti sebbene le supposizioni del primo momento che potesse trattarsi di droga siano quasi completamente cadute. «*Può essere tutto fuorché eroina, oppio o fantomeno Lsd*» hanno anticipato gli esperti del nucleo investigativo dei carabinieri che hanno preso in consegna la sostanza sospetta.

Non è escluso che si tratti di detersivo, oppure più probabile di qualche sostanza per la conservazione delle arance. Si tratta di una polvere bianco-verdastra, idrofila, non cristallina, inodore. E' confezionata in buste di tela da due etti l'una. La qualità del tessuto è non troppo pesante, la cucitura ad un bordo è fatta a macchina. La tenuta non è perfetta ed avrebbe potuto lasciar sfuggire qualche grammo della polverina. E' poco probabile che, se si trattasse di droga, i trafficanti abbiano rischiato una perdita che potrebbe aggirarsi anche sulle 8 mila lire al grammo. Di solito la droga è rinchiusa in confezioni a tenuta perfetta. «*Occorreranno comunque altri esami di laboratorio. Potrebbe anche trattarsi di un elemento composito* — hanno precisato i carabinieri — *con tracce minime di stupefacenti: allora ci si troverebbe di fronte ad una possibile truffa fra trafficanti di droga*».

Nessun dubbio invece sull'eroina sequestrata ad uno spacciatore, sorpreso in un night mentre trattava lo smercio di 30 grammi dietro compenso di un milione. Gli esami compiuti nel laboratorio del nucleo antidroga della Guardia di Finanza hanno accertato che si tratta di eroina purissima.

L'arrestato è Marcello Nelli, 40 anni, è un fiorentino già noto alla polizia. Il Nelli è caduto nella trappola che gli hanno teso gli agenti della tributaria. Un brigadiere si è messo in contatto con lui dopo aver saputo che cercava di vendere dell'eroina. Quando ha conquistato la fiducia dello spacciatore si è fatto consegnare un campione della «merce». E' risultata eroina purissima, allora è scattata l'operazione. Il Nelli è stato preso mentre passava al brigadiere dietro compenso di un milione (45 mila lire al grammo circa), un flaconcino di «Tetrapenirazina» contenente una ventina di grammi di eroina. Il Nelli è stato interrogato a lungo nella speranza che fornisse indizi utili alla scoperta della centrale che lo riforniva.

Il "baby parking" è nome brevettato

«Baby parking»: il termine non può indicare un qualsiasi centro che ospita a pagamento i bambini (tra i 4 ed i 10 anni) per un certo numero di ore al giorno; infatti apprendiamo dall'avv. Sergio Barrughi che la signora Diana Martino ha brevettato fin dal 1965 la denominazione e quindi soltanto la sua organizzazione romana ha diritto di definirsi «Baby parking», come attestano due sentenze del tribunale di Roma.

i lettori ci scrivono

Una poesia in dialetto

Alla redazione di "Stampa Sera",

dopo aver letto lunedì scorso le "barbotade" di Monssù Cerutì e Madama Borël, mi sarei aspettata l'altra sera di vedere, tra le poesie in occasione di S. Valentino, almeno una composizione in piemontese. Forse ve ne siete dimenticati, ma non sarebbe stato difficile sceglierne una assai bella, di Costa e di Pacòt, di Brero o di Nicola, di Amilcare Solferini, di Alfonso Ferrero o di Angelo Brofferio, o di altri e altri ancora.

«In effetti la poesia d'amore in piemontese è ben più ricca di quanto comunemente si pensi. La composizione che ho trascritto è pubblicata su "Ël Brandé - armanach ëd poesia piemontèisa 1973", e ne è autrice una donna che si nasconde sotto l'anonimo di Marti. A me è parsa molto spontanea e graziosa e vi sarei molto grata se poteste pubblicarla.

Con i migliori saluti e con molte grazie».

Emanuela Riccardi

«IT SES...»

It ses coma 'l sol
che da lontan a më scàuda e am fà vive
ma che davzin
am brusa...
It ses coma l'àncora
d'una nav;
quand it am lasse
im perdo ant un mar ëd cose
e 'd gent forestera.
It ses coma l'aria
sempre tròp pòca
për bastëme doman...
Ij tò basin
coma la pieuva:
an giusta misura
am fan fiorì...
a verse
am sòfoco dosman
e im sento meuire.

Marti

Quel maledetto incrocio

«Anche l'altro giorno sono uscite dai binari due vetture tranviarie, proprio nello stesso posto dei precedenti gravi incidenti e proprio dopo ingenti lavori stradali che hanno danneggiato tutti per più di due mesi. Anche l'altro giorno ci sono stati dei feriti. Tale incrocio dal vostro giornale è stato definito il "maledetto incrocio" di via XX Settembre-via Garibaldi. Ora noi cittadini ci domandiamo: ma per ottenere una riforma dell'incrocio da parte dell'Azienda tranviaria municipale si attende un incidente con morti? Tutti i feriti di cui alcuni gravi non sono sufficienti? Dobbiamo proprio pensare che nessuno si occupa più della incolumità pubblica?

«Sono fatti come questo, che purtroppo si ripetono in tutti i settori, a portare malcontento diffuso e proteste che coinvolgono tutti. Non dimenticate signori amministratori pubblici che si comanda con l'esempio: esempi di precisione, di onestà, di interesse per tutti, di premure per i cittadini. Ma quando invece voi vi dimostrate palesemente indolenti, allora non dovete stupirvi se poi i cittadini non collaborano. Amministrare significa: coordinare, regolare, indicare. Voi non siete stati eletti per scoraggiare i cittadini ma per tutelarne i diritti».

Segue la firma

I portoghesi del "65"

«Sono una torinese di 60 anni, non ho la macchina e per una cosa o per l'altra dalla borgata Parella vado in centro 3 giorni alla settimana, prendo il pullman 65 tra le 17,30 e le 18,30.

«Mai una volta che non veda giovinastri passare senza prendere il biglietto. L'Atm è in deficit sempre, ma perché non mette un controllore in borghese su queste linee di periferia? Noi mai siamo saliti su qualsiasi linea senza pagare, ma c'è chi, d'abitudine, si fa scarrozzare a spese della città.

«Vi prego, se potete farlo sapere all'Atm fatelo, sarà un bene per tutti e una soddisfazione per noi».

Segue la firma

echi di cronaca

carta da parati prezzi dimezzati sconto 50%

Le nostre tappezzerie costano la metà e Vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una struttura commerciale e Voi comprate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e raffinatissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E Vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e potete risparmiare un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

materassi - salotti

Nessun aumento, a nostro carico l'Iva. Offerta speciale acquistando due materassi da L. 18.000 cadauno vi verrà praticato uno sconto del 30% ed in omaggio una copriludera del valore di L. 3000. Visitateci, troverete un vasto assortimento di salotti, tappeti, materassi e reti metalliche di qualsiasi tipo, coperte e copriletto. Superflex, via Garibaldi 24 (p. Rivoli), Torino, telef. 758.311 - 758.221.

sposi

senza alcun pensiero continua la svendita di tutto per il corredo lenzuola coperte tappeti tendaggio, ecc. Ingrosso e dettaglio. Cenale, via Camerana 1 (Porta Nuova).

Restagno - organi pianoforti

Yamaha ed altre marche; noleggi rimborsabili, occasioni, restauri, perizie, lezioni. C.so Vittorio Emanuele 90. Tel. 544.658.

paghe e contributi

Giugno 1° marzo iniziano nuovi corsi di Paghe e Contributi. Istituto «Studium», piazza Statuto 2 bis, telefono 540.283 - 541.720.

paghe e contributi

Prossimo inizio corsi serali, insegnamento individualizzato (non oltre 15 allievi per corso). Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono 488.904.

TV da riparare? pronto intervento 760.111

In 30 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

TV da riparare? Telerex 306.506

La soc. soccorso TV invia in 30 minuti i migliori tecnici in casa.

Lanciano petardi in un cinema picchiano un agente e fuggono

Ieri sera al Vinzaglio - Altro episodio di teppisti: bruciata un'auto in via Cigna, si tratta di una vendetta?

Tre teppisti, che avevano fatto esplodere alcuni petardi in un cinema, hanno aggredito e picchiato un poliziotto e un uomo che era accorso a prestargli aiuto.

E' accaduto verso l'una. Una maschera del cinema «Vinzaglio» si è rivolta a un appuntato, Armando Giacumbo, che in quel momento passava davanti al locale: «*Alcuni teppisti hanno fatto esplodere dei petardi nella sala. Li faccia andar via, per favore*». Il Giacumbo è intervenuto. Poco dopo ha invitato i tre giovani che avevan compiuto la bravata a uscire in strada.

Qui, l'aggressione. Temendo forse di essere portati in Questura i tre hanno picchiato selvaggiamente l'appuntato, poi hanno preso a pugni anche un passante, Luigi Salsetti, via Tirreno 143, intervenuto in aiuto del poliziotto.

Sono fuggiti su una «Mini Minor» che risulta intestata a un giovane di Agliè. L'appuntato e il passante, accompagnati in ospedale, sono stati giudicati guaribili rispettivamente in dieci e sette giorni.

— Misterioso episodio stanotte in via Cigna: un'auto è stata incendiata da alcuni sconosciuti. Forse si tratta di una vendetta. Delle indagini si occupa la squadra politica.

E' accaduto poco prima dell'alba: in via Cigna angolo via Rovigo, proprio davanti al cinema «Fortino», un passante ha notato una «500» in fiamme. Ha avvertito la polizia. E' accorsa immediatamente una «volante». Qualche minuto più tardi sono arrivati anche i vigili del fuoco.

Qualcuno aveva cosparso l'interno dell'utilitaria di benzina, dopo aver tagliato il tettuccio. Poi aveva appiccato il fuoco.

Secondo le indagini compiute presso l'ispettorato della motorizzazione, l'auto apparterrebbe a Vincenzo Arduino, 25 anni, via Montello 14 di Settimo. Ma il giovane ha dichiarato di averla venduta tre mesi fa al mercato dell'usato di piazza Vittorio. Si ignora chi sia il nuovo proprietario.

tanti di un solo grande magazzino di Madrid.

Anche gli inglesi, che rispetto all'anno scorso hanno raddoppiato la loro presenza, sono stati molto attivi, insieme con tedeschi, svizzeri, giapponesi e «buyers» medio-orientali.

Il presidente della manifestazione, conte Ferruccio Giordano Ducrey, ha detto: «E' auspicabile che questa ulteriore dimostrazione di successo trovi in tutti gli organismi cittadini la conferma, ove ve ne fosse bisogno, di che cosa significhi questa mostra per Torino. La polemica che ho sviluppato non è stata e non vuole essere uno sterile gioco dialettico, ma una tappa costruttiva sulla quale edificare quanto sino ad oggi in tutti i sensi non ha trovato compimento. E' ora di sfatare il vecchio e purtroppo non sopito adagio che vuole Torino inventrice di iniziative e poi vanificatrice di risultati».

Le cifre del Samia conclusosi ieri sera

Il Samia si è concluso ieri sera con un ultimo movimento di affari. Le cifre ufficiali sono queste: 19.315 compratori complessivi, di cui 2225 stranieri. I più vivaci sul mercato si sono dimostrati gli operatori spagnoli: oltre un milione di dollari sono infatti stati spesi dal rappresen-

PELLICCERIA
F.lli GIORGI
VERA LIQUIDAZIONE TRADIZIONALE
di capi confezionati garantiti con pelli selezionate
L'UNICA DITTA IN TORINO CHE PRATICA
LO SCONTO DEL 10% A TUTTI I SOCI A.C.I.
TORINO, via S. Francesco da Paola 18, tel. 535.829
TORINO, corso Vitt. Emanuele 19, tel. 830.173
VERCELLI, via Cavour 3, tel. 26.60

NON CONFONDETE NOME E INDIRIZZO
FAMIGLIA PERSIANA SABET
LA GARANZIA DEL VERO
TAPPETO PERSIANO
Esposizione permanente:
Via Principe Tommaso 35 (1° piano), tel. 650.221

volete comperare
volete vendere
volete affittare
appartamenti, case, terreni, tenute agricole,
complessi turistici, complessi industriali
parlatene a...
gabetti s.a.s.
organizzazione vendite immobiliari
finanziamenti e anticipazioni finanziarie
direzione generale
Milano / corso Venezia 5
filiali: Torino via Mercantini 5 / tel. 57.67 / Roma / Milano
Napoli / Firenze / Bari / Messina / Padova / Brescia / Como
Varese / Bergamo

L'assurda differenza delle paghe e la ricerca del posto "comodo,,

Dibattito al Circolo della stampa - Gorrieri: "Ci sono voci segrete negli stipendi" - Zanone (pli): "Certe ingiustificate sperequazioni frenano lo sviluppo della società" - Donat-Cattin: "Parità di retribuzione a parità di prestazioni" - Tridente: "Le 'buste nere' delle aziende"

Un usciere (dipendente dello Stato, del parastato o degli enti locali) ha una retribuzione senz'altro superiore a quella di un operaio specializzato medio di una industria; una commessa dei grandi magazzini ha un salario più alto di un metalmeccanico; tra un operaio specializzato e un impiegato di concetto il divario raggiunge persino il 133 per cento (nel settore dell'edilizia).

Questi esempi di sperequazione nelle « paghe » sono stati richiamati ieri sera al Circolo della stampa nel corso di una tavola rotonda sul libro « La giungla retributiva » di Ermanno Gorrieri, ex parlamentare dc, sindacalista modenese e ora consigliere regionale dell'Emilia. Oltre all'autore hanno partecipato alla discussione: l'on. Carlo Donat-Cattin, il liberale Valerio Zanone, il segretario della Fim-Cisl Tridente.

« Giungla », perché? La risposta è stata data concordemente da tutti gli oratori: le retribuzioni indicate nelle tabelle ufficiali non sono attendibili, perché riguardano solo stipendi e salari-base e ignorano tutte quelle « voci » extra che fanno salire il compenso mensile *reale* a cifre notevolmente superiori anche di sei, sette volte (soltanto per diritti casuali un ufficiale sanitario modenese ha visto il suo stipendio « aumentato » di 800 mila lire).

Due sperequazioni

La ricerca di Gorrieri, durata più di due anni, vuole essere un primo contributo per orientarsi in questa « giungla » intricata. Da questo lavoro paziente sono emerse due gravi sperequazioni retributive: la prima, nel settore privato, fra operai e impiegati; la seconda, fra i dipendenti del settore pubblico e di quello privato.

« Il libro non scopre niente di nuovo » ha detto Gorrieri, ma queste diversità hanno raggiunto proporzioni così macroscopiche che un chiarimento era divenuto indilazionabile. *« E' necessario conoscere la realtà nella sua giusta dimensione, cioè l'esistenza di divari nelle retribuzioni assolutamente inaccettabili, sia dal punto di vista della giustizia sia da quello dello sviluppo della stessa società ». « Queste sperequazioni* — ha confermato Zanone — *sono un fatto frenante dello sviluppo ».*

Fra le conseguenze negative del fenomeno, Gorrieri ha ricordato la fuga dalle campagne (coltivatori diretti e braccianti hanno salari di pura sopravvivenza) e del lavoro manuale, provocando un eccesso di diplomati per cui ci sono sintomi gravi di disoccupazione intellettuale *(« le cause sono diverse, ma l'aspetto retributivo è fondamentale: sono gli stessi genitori a spingere i figli verso quei settori che ritengono meglio pagati »).* Nonostante gli aspetti negativi, dannosi allo stesso sviluppo, *« questa realtà viene favorita, privilegiando quei settori che sono a sostegno della conservazione dello "status quo" e che possono fronteggiare l'emergere delle classi operaie ».*

La documentazione

La documentazione di Gorrieri, per Tridente, non è che una conferma di quanto i sindacati e in particolare i metalmeccanici *« portano avanti negli ultimi anni: la richiesta dell'inquadramento unico fra impiegati e operai. La resistenza degli imprenditori su questo punto ha radici proprio nella volontà di mantenere l'attuale ordinamento gerarchico, che "premia" quanti vengono investiti di funzioni di controllo, di sorveglianza. Sono note le "buste nere" che alcune grandi aziende danno ai "capi" di ogni grado, e che variano da duecentomila lire a qualche milione ».*

Fra gli esempi del libro mancano alcuni casi non meno significativi. Valerio Zanone li ha ricordati: le rendite parassitarie e quelle di determinate *élites* professionali. *« Il discorso andrebbe oltre: ai suoli, alle importazioni, alla grande distribuzione, al sottogoverno, alla inefficienza di talune amministrazioni pubbliche ».* Ha quindi osservato che *« in una società avanzata i ceti medi sono fortemente integrati con la classe dirigente che in gran parte proviene da essi e che comunque trova nei ceti medi la base del consenso per il proprio potere ».* Inoltre, nel « pluralismo conflittuale » ricordato da Gorrieri, anche Zanone riconosce che *« prevale la pressione dei gruppi meglio organizzati »* e che *« il conservatorismo moderno nasce principalmente dal corporativismo di alcuni gruppi che hanno interesse a contrastare i mutamenti sociali ».*

« E' tutto dovuto al sistema capitalistico? » si è domandato Donat-Cattin. *« Io credo che anche nelle agitazioni sindacali ci sia stato l'avvio di queste sperequazioni fra le categorie »* e, d'accordo con Zanone, riconosce il pericolo d'una politica di rivendicazioni salariali totalmente affidata alle singole categorie dei lavoratori. Quale rimedio, l'ex ministro del Lavoro (che ha confessato fra l'altro di non essere mai riuscito neppure al Ministero a conoscere le retribuzioni dei dipendenti Enel) propone un coordinamento fra le azioni sindacali, l'obbligo di pubblicizzare le retribuzioni di tutti i settori *« senza paure e senza deformazioni sia da parte dei sindacati che degli imprenditori, per arrivare a parità di retribuzioni quando esiste parità di prestazioni di lavoro ».* Un'altra proposta di Zanone e di Donat-Cattin riguarda l'addestramento professionale permanente, anche degli adulti, che permetta una maggiore mobilità di lavoro.

c. f.

Banditi alle poste di Piscina: 116 mila lire

Erano in 4, armati e mascherati, con un'Alfa 2000

Rapina stamane a Piscina di Cumiana: quattro giovani armati e mascherati hanno preso d'assalto l'ufficio postale. Irrisorio il bottino: 116 mila lire.

Il « colpo » è stato compiuto alle dieci. Nella sede delle Poste, in via Prunetto, ci sono il direttore Giuseppe D'Annunzio, 34 anni, l'impiegato Cosimo Quarta, trentanovenne, e una cliente.

Improvvisamente, sentono in strada una brusca frenata. Davanti all'ufficio si è fermata un'« Alfa Romeo 2000 » grigio metallizzato. Un rapido sbattere di porte: tre giovani con il viso coperto da passamontagna (uno indossa un maglione rosso) balzano dall'auto. Un complice resta al volante.

I tre irrompono nel locale con le pistole spianate. Uno si ferma sulla porta, gli altri avanzano verso il direttore. *« Fermi tutti, mani in alto. E' una rapina ».* Il secondo bandito sta immobile in mezzo al locale per controllare la situazione. Il terzo balza oltre la tramezza che divide il locale. *« Apri la cassaforte ».* Il direttore obbedisce, ma la cassaforte è vuota.

Il bandito chiede concitato: *« Dove sono i soldi? ».* Giuseppe D'Annunzio esita. *« Sta' attento* — incalza l'altro — *altrimenti ti facciamo fuori ».* Intanto apre i cassetti. Infine, trova il denaro: 116 mila lire. « Avevo una gran paura — dice D'Annunzio — *perché i soldi erano pochi.* Invece i tre indietreggiano sempre puntando le armi sui presenti e fuggono.

ULTIM'ORA

Catturati alle 13

L'elicottero dei carabinieri è riuscito a intercettare l'auto dei rapinatori che avevano assaltato l'ufficio postale. Dall'alto, i militi hanno scorto la « 2000 » Alfa Romeo grigia metallizzata in fuga. L'avvistamento è avvenuto nei pressi di Pinerolo sulla strada statale.

Immediatamente, il pilota ha dato l'allarme via radio e sulla zona sono accorse le radiomobili. L'auto è stata bloccata nei pressi di None. Due rapinatori sono riusciti a fuggire per i campi, altri due sono stati arrestati: sono Saverio Folugno e Milena Marchetti.

Il direttore Giuseppe D'Annunzio e l'impiegato Cosimo Quarta

PINEROLO

Rientrati i licenziamenti alla Beloit

Si è risolta, dopo un mese di agitazioni e scioperi articolati, la vertenza alla Beloit-Italia di Pinerolo. I due operai e il delegato sindacale, che avevano ricevuto le lettere di licenziamento, sono stati reintegrati nell'organico dell'azienda.

Alla trattativa si è interessato anche il ministro del Lavoro, nel corso di una recente visita nel Pinerolese, per discutere i problemi della zona. Informato dal sindaco della città, Bermond, della profonda frattura che si era creata tra la direzione dello stabilimento e i sindacati, Coppo ha proposto alcune indicazioni di massima, al fine di trovare un accordo soddisfacente per entrambe le parti e « ridurre lo stato di tensione che dalla fabbrica si ripercuoteva su tutta la popolazione ».

Rappresentanti dei lavoratori ed esponenti della Beloit, sulla base delle direttive ministeriali, si sono incontrati. Al termine del colloqui è stato diramato un comunicato in cui si rende noto l'esito positivo della vertenza: « Il ministro del Lavoro, senatore Coppo, in ordine ad alcuni fatti avvenuti ultimamente alla Beloit-Italia di Pinerolo, ha rivolto l'invito ai sindacati di normalizzare la situazione e di assicurare la libertà di lavoro; ha inoltre invitato l'azienda a voler procedere al rientro dei dipendenti Ziad e Zampieri (che erano stati recentemente licenziati) e a voler concedere un permesso sindacale retribuito per tutto il 1973 al dipendente Belcari, che era stato anch'egli licenziato. I sindacati e la società Beloit hanno accolto l'invito del Ministro nella volontà concreta di migliorare le relazioni nell'azienda ».

Morto l'operaio caduto dal tetto

E' morto al Centro traumatologico l'operaio Giacomo Castiglione, 51 anni, di Collegno, vittima di un infortunio sul lavoro. Mercoledì scorso riparava a Grugliasco ... Vica il tetto di un capannone della ditta Saio. Ha perso l'equilibrio ed è piombato nel cortile dopo un volo di quasi 10 metri.

taccuino torinese

temperatura di oggi	
massima	+7,7
minima	—2,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) —0,7; ore 8: —1,3; pressione 744,0; umidità 63%. Cielo sereno. Previsioni: sereno, visibilità ottima, calma di vento, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: massima +9,8; minima —3,2; ore 8: —2,8.

Nuova linea Atm

L'Azienda tranvie municipali comunica che, a partire da domani, sarà istituita (nei soli giorni feriali e in via sperimentale), la linea automobilistica 62 sbarrato. Il percorso sarà: da p. Bengasi a Le Vallette sull'attuale linea 62, quindi v. delle Primule, c. Ferrucci e via Treves.

Vietato ai Tir

Un'ordinanza del sindaco vieta dal giorno 12 il transito ai Tir, agli autotreni e agli autoarticolati in corso Casale e Moncalieri o in altre vie della città in cui il traffico presenta, da anni, ha creato una serie di problemi. Il divieto è permanente nei due sensi di marcia.

Elezione podologi

La delegazione piemontese dei pedicure-podologi ha eletto domenica il nuovo consiglio di delegazione regionale. Ecco i nomi: dottoressa Sabini, Pich, Vigna, Pasquin, Valenzano, Russo, Olmo. Nel programma del nuovo consiglio: promozione di iniziative culturali; sollecito al Comune e alla Regione per l'approvazione della proposta presentata il 10 febbraio scorso a tutela dei diritti della categoria.

Questa settimana

20 febbraio: Torino: Centro Culturale Fiat - Concerto: I Musici di Torino - Direttore Franco Mannino, solista Renato Cadoppi; 21, Torino: Teatro Nuovo: « Lohengrin » di Richard Wagner; 22, Torino: Auditorium Rai - Concerto sinfonico, Bruno Bartoletti direttore; 23, Torino: Venerdì Letterari Aci: Ernesto Quagliarello « Scienza e Società » aspetti e problemi della ricerca scientifica ».

24, Sestriere: Coppa Sa.Ma.Gi di pattinaggio; 24, Torino: Galleria d'arte moderna: presentazione critica dell'opera « I puritani »; 24, Torino: Teatro Nuovo: « Lohengrin » di Richard Wagner.

25, Casalborgone: Festa di Carnevale; 25, Sestriere: Campionati torinesi di sci; 25, Sestriere Borgata: Trofeo Beppo Sport, slalom gigante; 25, Torino: Teatro Nuovo: « La Gioconda » di A. Ponchielli; 25, Sparone: Carnevale sparonese - lapiolata - premiazione maschere.

Manifestazioni

All'Unione Industriale, oggi alle 17,30, il dott. E. Monti e il dott. G. Baldi parleranno sul tema: « Un programma sperimentale per le previsioni » per l'Associazione italiana ricerca operativa.

Donne regista. Al Museo del Cinema, Palazzo Chiablese, da oggi a domenica, alle 16,30 e 21,15, proiezioni dei film « Il ladro di crimini » di Nadine Trintignant.

Dibattito sulla controinformazione. Domani alle 17,30, nella Sala delle Conferenze della Galleria d'arte moderna, corso Galileo Ferraris 30, dibattito sul tema « Il linguaggio radio e Tv » con Gianfranco Bettetini e Umberto Eco per il ciclo allestito dall'Assessorato all'istruzione della provincia.

Computer ed esperanto. Domani sera alle 21, al Centro Esperanto, corso Francia 4, l'ing. Sergio Martina parlerà sul tema « Computer ed Esperanto ».

Circolo della stampa: corso Stati Uniti 27, domani alle 21,15, incontro-dibattito in occasione dell'uscita del « Dizionari piemontèis » di Gianfranco Gribaudo, Pinin e Sergio Seglie (ed. Il Brandé) e de « La letteratura in piemontese - Dal Risorgimento ai giorni nostri » di Renzo Gandolfo (ed. Ca de studi piemontèis). Parteciperanno Corrado Grassi, Giuliano Gasca, Queirazza, Camillo Brero, Aldo Spinardi, Piero Bianucci e Lorenzo Mondo. Moderatore: Giorgio Calcagno.

Associazione Pro Cultura femminile: giovedì, alle 21, nella sala delle conferenze in via Cernaia 11, il prof. Franco Simone illustrerà « Una nuova prospettiva della letteratura francese ».

Il Centro culturale franco-italiano di Torino ha organizzato per giovedì alle 18,15 (nella sede di via Donati 5) una conferenza sul tema: « La tapisserie moderne ». Parlerà la signora Marie Madeleine Jarry, inspecteur principal de l'Administration Général du Mobilier national et des manufactures. La manifestazione è stata indetta in occasione della prossima inaugurazione di una esposizione di tappezzerie francesi contemporanee, che avrà luogo dal 16 al 25 marzo.

Mercati

Municipale ortofrutticolo (Mercati Generali): v. Giordano Bruno 181 (tel. 693.769, 690.031, 693.071). Orario: tutti i giorni dalle 11 alle 12.

All'ingrosso del pesce: piazza della Repubblica, tettoia di ponente (tel. 537.006, 547.343, 545.286). Orario per il pubblico: dal 1° novembre, tutti i giorni dalle 9,30 alle 10,30.

Servizio guasti

Acquedotto 203.577 - 203.578. Azienda elettrica municipale 741.430 - 741.870. Enel 2262.

Vent'anni fa

● *Temperatura: min. — 1,4; mass. + 8,1.*

● *La relazione che in questi giorni il Comune, dopo settimane di controlli da parte dei vigili urbani, ha trasmesso a Roma sui prezzi delle carni suine, contiene una serie di dati degni di nota. Come si ricorderà, poco prima di Natale, i salumieri si erano impegnati davanti all'assessore all'annona Bonso ad adeguare i prezzi al dettaglio ai ribassi verificatisi all'ingrosso, adottando il seguente listino: carrè 80-85 lire all'etto; coscia 90-95; strutto 25-30; salsiccia 65-70; [illegible]; salame cotto 65-80; cotechino 65-80; testina 25; piedi 10-12; fegato 70-75; lardo 35-40; ventresca di lardo 60-70; cacciatori 100-110; prosciutto cotto 100-110; prosciutto crudo locale 180-190; prosciutto crudo « Parma » 220; salame crudo locale 120-130; salame crudo «Milano» e «Cremona» 180-190.*

Gli accertamenti dei vigili urbani hanno permesso di constatare che la maggioranza dei salumieri non ha affatto ottemperato all'impegno preso. Prezzi più alti di quelli del listino vengono tuttora praticati nella zona attorno al Municipio, in Borgo San Donato, Rossini, Crocetta, Vanchiglia e Mirafiori. Il listino risulta invece applicato quasi integralmente in San Paolo, Pozzo Strada, Madonna del Pilone, Aurora. Particolare curioso — più evidente nella « Sezione Valentino » ma comune a tutta la città — è la differenza dei prezzi praticati in negozi dello stesso genere distanti poche decine di metri l'uno dall'altro.

Non resta che prendere atto dei non consolanti risultati dell'accurata inchiesta municipale, del fatto cioè che la maggioranza dei salumieri non ha osservato dei limiti che essa stessa si era posta. E non è a dire che si siano verificati nelle ultime settimane dei sensibili aumenti all'ingrosso, tali da giustificare dei ritocchi al dettaglio.

Assistenza Inail

L'Inail ha aperto una nuova sede in corso Unione Sovietica 373/B. Dispone di uffici amministrativi e di servizi ambulatoriali.

oggi in piemonte

Asti

Corso di dattilografia

Il Consorzio per l'istruzione tecnica organizza ad Asti con inizio il 1° marzo un corso di dattilografia. La durata del corso sarà di tre mesi con tre lezioni settimanali. Per informazioni telefonare al 53.154.

Treni

Con il nuovo orario estivo, in vigore dal 3 giugno 1973, il treno AT 471, attualmente in servizio fra Asti e Cuneo, nei giorni festivi compresi tra il 29 giugno e il 2 settembre, arriverà fino a Limone Piemonte.

Alessandria

Farmacie

Da oggi a sabato 24 febbraio di turno la farmacia Rizzotti (via Voghiera 12) e Comunale (viale Medaglie d'oro 12). In servizio notturno la farmacia Rizzotti.

Novi Ligure

Telefoni utili

Carabinieri 22.38. Vigili del fuoco 22.22. Vigili urbani 21.29. Pronto Soccorso 20.20. Ospedale 24.10. Polizia stradale 65.180. Ferrovie dello Stato 23.14. Acquedotto 21.08. Gas 24.22. Enel 32.74. Soccorso Aci 116. Dettatura telegrammi 186.

Farmacie di turno

Fino a sabato 24 è di turno la farmacia del dott. Giovanni Battista Giara, via Nicolò Girardengo 19, tel. 20.17.

Ovada

Consorzio vini

Si è costituito a Roccagrimalda, presso l'enopolio del Consorzio agrario, un centro imbottigliamento, con spesa di 200 milioni. Vengono imbottigliate, con macchinari speciali, circa duemila bottiglie l'ora.

Cinedibattiti

Per la serie « cinedibattiti », questa sera, all'Accademia Urbense di Ovada, alle 21, verrà presentato « Tramonto e l'estasi », di Carol Reed, a cura di Lino Cardona.

Consiglio comunale

Si riunisce venerdì alle 21, il Consiglio comunale, presieduto dal sindaco Angelo Ferrari, per discutere tredici punti posti all'ordine del giorno: fra questi figura il bilancio di previsione per il 1973.

Cuneo

Telefoni utili

Acquedotto tel. 67.777; Carabinieri pronto intervento 67.334; Elettricità servizio guasti 67.875; Gas servizio guasti 22.31; Municipio 61.481; Polizia stradale 31.23; Pronto soccorso ospedale civile 66.861; Croce Rossa Italiana 26.44; Croce Bianca 33.33; A.C.I. 116; Vigili del fuoco 22.22.

Uffici zona dell'Unione provinciale agricoltori: Cuneo: corso IV Novembre 8, tel. 21.43; Alba: Ufficio di I Zona piazza San Giovanni ang. via Ravina telefono 27.90; Ufficio di II zona, piazza S. Paolo 4, tel. 43.070; Bra: via Principe 6, tel. 42.666; Fossano: via Roma 75 t. 61.212; Mondovì: piazza S. Pietro, telefono 23.13; Saluzzo: via Pusterna 8, tele. 27.97; Savigliano: via Saluzzo 2, tel. 23.72.

Farmacie di turno

Oggi il turno giornaliero (8-20) viene svolto dalla Farmacia del Sacro Cuore, corso Nizza 13; turno notturno (20-8) dalla Farmacia dell'Ospedale, via Coppino 35.

Bra

Farmacie di turno

In servizio continuato diurno e notturno: fino alle 19,30 di oggi: Delmosso, via Mella di Lisio 1, tel. 42.187; da domani fino a sabato alle 19,30, Sacro Cuore, via Cavour 5, tel. 42.846; fino a martedì ospedale, via Vittorio Emanuele 1, tel. 42.419.

Benzinai

In servizio notturno continuato dalle 22 alle ore 7: Esso, statale per Alba. Domenica sono di turno dalle 7,30-12,30 e 14,30-19,30: BP via Cuneo; Agip piazza XX Settembre; Mobil via Vitt. Emanuele; Agip via Cuneo.

Savigliano

Farmacie di turno

In servizio continuato diurno e notturno fino a sabato alle 19,30: Monchiero, piazza del Popolo 60, tel. 23.83; da sabato alle 19,30: Bonelli, via Alfieri n. 11, tel. 23.60.

Benzinai

In servizio notturno dalle 22 alle 7: Arai - Agip - Chevron tutti e tre sulla statale 20.

Vercelli

Farmacie

Servizio notturno fino alle ore 19,30 del 23 febbraio (ore 8,30-12,30: 15-22 a battenti aperti; 22-8,30 a battenti chiusi): farmacia Giordano, corso Rondacolo 3, telefono 64.144. Servizio di turno diurno (8,30-20): farmacia Amisano, corso Libertà 238, telef. 64.707; Servizio normale ore 8-12,30 e 15-19,30.

Novara

Farmacie

Turni fino al 23 febbraio: serale sino alle 22,30: Invernizzi (corso Italia 42). Serale sino alle ore 20,30: Chiabrera (piazza Cavour). Comunale (Villaggio Dalmasia). Notturno dalle ore 20,30 alle 9: Carnago (corso Italia 22). Pomeridiano dalle ore 12,30 alle 15: Comunale (Villaggio Dalmasia).

Pinerolo

Farmacia di turno

Servizio notturno: Occelli, strada Fenestrelle 100.

riviera di ponente

Savona

Consiglio provinciale

Il Consiglio provinciale ha approvato a maggioranza il bilancio di previsione per il 1973 che si chiude con un deficit di oltre 3 miliardi. Pure approvati alcuni ordini del giorno relativi ai porti, all'industria chimica, alla vertenza dei metalmeccanici ed all'agricoltura.

Autolinee Saba

L'amministrazione provinciale ed il Comune di Savona si apprestano ad acquistare la Società di autolinee « Saba ». La decisione è già stata assunta dalla Provincia ed ora si attende l'analoga delibera del consiglio comunale. La spesa, da dividersi in parti uguali tra i due enti, assomma a 525 milioni.

La linea verrebbe poi gestita attraverso una società per azioni a capitale pubblico in attesa della costituzione del Consorzio pubblico dei trasporti.

Viabilità

L'amministrazione comunale in collaborazione con la Camera di commercio, la Provincia, l'Azienda municipalizzata trasporti urbani e l'Automobile Club, ha predisposto una indagine su traffico, parcheggi e trasporti pubblici. Martedì 27 e venerdì 2 marzo saranno istituiti cinque posti di rilevamento sulle direttrici stradali di penetrazione in città. A tutti i conducenti di autoveicoli nei punti prestabiliti verrà consegnata e successivamente ritirata dai rilevatori, una cartolina questionario, strumento base per l'indagine. Il Comune invita gli automobilisti alla massima collaborazione.

Polizia stradale

Da stamane sono cambiati i numeri telefonici del comando polizia stradale. Anziché il 20.649 ora bisogna chiamare il 802.040 oppure il 203.222.

Imperia

Concerto

Musiche di Schubert, Haendel, Bartok ed altri saranno eseguite stasera alle 21,15, nel salone del Teatro Cavour a cura degli « Amici della musica » di Imperia. Solisti: Valdinoci e Gorrieri, violino; Oddone, pianoforte; Bonanno, clarinetto; Pintus, soprano. L'ingresso è libero.

Balconi fioriti

Si è concluso ad Apricale, come già a Pigna, un concorso per balconi fioriti bandito dall'Ispettorato provinciale agricoltura di Imperia con la collaborazione della Pro Loco e del Comune. Hanno vinto il premio di 1ª categoria Giuseppina Pisano, Palmira Cassini, Irene Cassini Grana, Alfredo [illegible]. Sono stati assegnati anche 14 altri premi di 2ª e 3ª categoria.

Fotografo

Un torinese, Luigi Spina, ha vinto il primo premio assoluto nel concorso nazionale di fotografia « Città di Ventimiglia »: nella nuova sala-mostra in via Filippo Turati gli è stata consegnata una coppa.

Farmacie

Di turno fino a lunedì 26 alle ore 8,30: Massabò (via Cascione, 146); Gibelli (via Belgrano, 25); Diano Marina, farmacia di turno da stasera a sabato sera 24 febbraio: Guglielmi (corso Roma).

Sanremo

Gala in maschera

Al botteghino del Casinò (tel. 70,401) sono aperte le prenotazioni per il tradizionale gala in maschera della stampa che si terrà sabato 24. Tema della serata « Cin cin, Cina ».

Farmacie di turno

Dopo le 20, a battenti chiusi, sono aperte: Bosso, corso Imperatrice 3, tel. 85.002; Salvo, via Matteotti 125, tel. 85.[illegible]; Centrale, via Matteotti 190, telefono 85.420; Alla Foce, corso Matuzia 123, tel. [illegible].

Medaglia d'oro ad Aosta

Una medaglia d'oro al valore militare sarà consegnata domenica mattina ad Aosta dal Presidente della Repubblica, Giovanni Leone. L'onorificenza è stata concessa alla Valle, come riconoscimento dell'attività partigiana svolta durante il secondo conflitto mondiale.

Nel pomeriggio, alle ore 15, il capo dello Stato visiterà i locali e le attrezzature della Scuola militare alpina, dove vengono addestrati ufficiali e sottufficiali. Successivamente, alla presenza di autorità civili e militari, verrà deposta una corona d'alloro in onore dei Caduti, nella chiesetta del Castello « Generale Cantore ».

STABILIMENTO INDUSTRIALE
Fronte strada statale Torino-Milano. Terreno 18.000 mq + piazzale 1500 mq. Area coperta: mq 4350 con 4 capannoni luminosissimi in struttura metallica, locali mensa-spogliatoi, riscaldamento. Cabina Enel 30.000 volts. Scarichi sotterranei anche per acidi. Palazzina uffici, casa custode. Richiesta: 480.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 649180/694670

CAPANNONI INDUSTRIALI
Provincia CUNEO (50 km da Torino). Diversi locali per complessivi 2500 mq coperti su terreno di 5000 mq. Altezza massima soffitti 7 mt con pavimenti in battuto di cemento. Tutti i servizi. Adatti qualsiasi attività. 2 alloggi di 4 e 5 camere (da riattare). VENDE: 120.000.000 oppure AFFITTA: 650.000 mensili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 649180/694670

CAPANNONI INDUSTRIALI
Fronte strada statale provincia VERCELLI. Terreno 14.000 mq con 3 capannoni in cemento armato con strutture portanti in ferro (mq coperti 2200). Riscaldamento a metano. Due locali uso abitazione per complessive 12 camere, garage e servizi. Le costruzioni sono da ristrutturare. Richiesta: 110.000.000 compreso mutuo.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 649180/694670

STABILIMENTO INDUSTRIALE
Con palazzina. Magnifica posizione cintura Torino. Mq coperti 1100 (locale unico su 2 piani), terreno 3100 mq. Vende: 450.000.000 compresa attività avviata settore tubi.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 649180/694670

STABILIMENTO INDUSTRIALE
Provincia ASTI (65 km da Torino). Capannoni di 5000 mq coperti, casetta custode, uffici, terreno 11.000 mq. Adatti qualsiasi attività. Vende: 220.000.000 con mutuo.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 649180/694670

CAPANNONE INDUSTRIALE
Cintura Torino. Locale unico 1000 mq coperti, tettoie, terreno 9000 mq. Altezza soffitti 11 mt. Palazzina prefabbricata. Qualsiasi lavorazione. Cede: 140.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 649180/694670

PINO TORINESE
PALAZZINA a 3 piani 6 alloggi + 2 alloggetti mansardati. 6 box, terreno 1600 mq recentissima costruzione. Totalmente affittata. Vende: 180.000.000 mutuo-dilazioni.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 649180/694670

BLOCCO IMMOBILIARE
Centrale comprendente: 2 alloggi di 5 camere cucina servizi, 2 uffici, basso fabbricato 100 mq, seminterrato 80 mq. Richiesta: 55.000.000 ampie dilazioni pagamento.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 649180/694670

AFFITTASI CENTRALISSIMO NEGOZIO
In signorile costruzione: mq 400 con 6 ampie vetrine, 5 ingressi, 3 uffici, pavimento in marmo; seminterrato di 260 mq collegato con montacarichi, tripli servizi.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 649180/694670

CASTIGLIONE TORINESE
VILLA recentissima costruzione: 3 camere cucina tinello soggiorno ... 2 servizi garage. Alloggetto mansardato camera e salone. 1200 mq terreno. 48.000.000 dilazioni.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 649180/694670

ALLOGGIO IN TRANA
35 km da Torino. Decorosa casetta a 2 piani. Composto di: 10 camere cucina e servizi. LIBERO. Vende: 6.500.000 (sufficienti 2.000.000 contanti + dilazioni mensili).
fasano - M. Cristina, 129 - t. 649180/694670

ALBERGO - RISTORANTE - TABACCHERIA
Magnifica posizione sul lago di Viverone. Spaziosi locali con attrezzatura completa, possibilità fortissimo incremento. Impossibilità conduzione; cede: 15.000.000 trat.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 649180/694670

CONVITTO FEMMINILE
Istituto in bellissima zona di Torino, ottima attrezzatura funzionale e completa. Lavoro assicurato per l'intero anno. Buon utile dimostrabile. Cede: 23.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 649180/694670

BREVETTO
INCENERITORE per ville case piccole industrie, molta funzionalità, semplicità costruzione. Consigliabile aziende stampaggio. Possibilità esportazione. Cede conveniente.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 649180/694670

ELETTRODOMESTICI - CASALINGHI - DISCHI
Buona posizione cintura Torino. Attrezzatura completa con alloggio annesso. Incasso mensile: 2.500/3.000.000, ottimo reddito adeguato. Cede: 8.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 649180/694670

ELETTRODOMESTICI - MATERIALE ELETTRICO
Zona p.za Massaua, ottima posizione commerciale, buona attrezzatura, incasso mensile: 1.000.000 incrementabile con persona competente, ottimo reddito. Cede: 5.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 649180/694670

APPARECCHI - ATTREZZATURA PER LA CASA
2 negozi rispettivamente in zona Barriera Milano e S. Rita. Ottime posizioni commerciali, affitto e spese gestione modeste. Si cedono senza merce: 6.500.000 e 1.900.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 649180/694670

LATTERIA - BAR ANALCOLICO (licenza)
Zona piazza Sengal. In ottima posizione angolare con 3 vetrine, alloggio annesso. Modernissima attrezzatura completa, ottimo incasso. Cede: 9.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 649180/694670

LATTERIA - BAR ANALCOLICO
RIVENDITA PANE. 2 negozi separati, zona Gran Madre. Locali perfettamente arredati, attualmente chiusi impossibilità conduzione. Cedonsi: 3.800.000 e 2.400.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 649180/694670

COMMESTIBILI
Importante centro provincia di CUNEO. Buona attrezzatura funzionale, alloggio, incasso gg.: 100.000 incrementabile. Adatto famiglia. Causa matrimonio, cede: 3.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 649180/694670

MACELLERIA BOVINA
Grandiose negozio angolare, 4 vetrine, ottima posizione commerciale, moderna attrezzatura completa. Incasso settimanale: 800.000 incrementabile. Cede conveniente.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 649180/694670

Affittasi o acquistasi
locale uso laboratorio silenzioso mq 300 anche su 2 piani.
Scrivere: « Publikompass 1228 — 10100 Torino ».

IMPRESA vende direttamente
ALLOGGI signorili, nuovi, pronti, acqua calda continua, dimensioni varie, mutuo, agevolazioni.
NEGOZI mq 100 - 200 - 500 (6000 camere nelle vicinanze senza negozi; ottimi anche come investimento).
Via Sagra San Michele 53 - Tel. 727.491 - TORINO

IMPORTANTE Società cerca locali per uffici e deposito di complessivi 150 mq con ubicazione decentrata su arteria di prestigio. Tel. 533.310, 515.952.

VENDO privato casa campagna vicinanze Caluso due alloggi giardino orto. Telefonare 255.485.

BALME In condominio « Albaron » vendonsi direttamente alloggi di due camere tinello. Rivolgersi: Balme, al Bar-Ristorante Albaron; Torino, telefono 909.474 - 544.555.

Furbatto Immobili
P.zza Lagrange 1, tel. 544.566

La tradizionale manifestazione di Carnevale ha cent'anni

Un secolo di "Fiera dei vini,,

Allestita al parco Ruffini, accanto al Palazzo dello Sport, in 5 giorni è stata visitata da circa 120 mila persone - Trecento stand, ottanta operatori economici - I prezzi sono lievemente aumentati rispetto all'anno scorso - La rassegna si chiude l'11 marzo

La «Fiera dei vini» compie cento anni. Un record per una rassegna gastronomica semplice e senza pretese, che è diventata il simbolo del Carnevale piemontese. Con il trascorrere del tempo cento cause, economiche e sociali, hanno mutato profondamente il carattere della manifestazione. Le difficoltà del traffico l'hanno sloggiata dal centro cittadino. Ma gli organizzatori non si sono mai arresi. «Dalla prima Fiera organizzata in piazza Carlina, come risulta dagli incartamenti conservati nell'archivio della "Famija Turinèisa", molte cose sono cambiate — *commenta il presidente, cavalier Pietro Allamano che da 45 anni collabora all'iniziativa.* — Lo spirito degli organizzatori è però sempre stato quello di dare un'ora di serenità ai torinesi. Anche se, non possiamo negarlo, l'aspetto commerciale ha assunto una posizione preponderante».

Quest'anno la «Fiera dei vini» è stata allestita nel Parco Ruffini, accanto al Palazzetto dello Sport. Diecimila metri quadrati di capannone, trecento stands, oltre ottanta operatori economici. In cinque giorni (è stata inaugurata giovedì scorso) è già stata visitata da circa 120 mila persone. «L'Amministrazione comunale non poteva assegnarci una sede più propizia — *dice il cavalier Allamano* —; ampio parcheggio, uno spiazzo in grado di accogliere il luna park, possibilità di fare due passi nei viali, dopo una buona bevuta e un assaggio delle numerose specialità gastronomiche».

Il pubblico, che ogni giorno assiepa i padiglioni, è composto in gran parte da famiglie. Non mancano naturalmente le comitive di «soli uomini», che giungono dalla provincia per trascorrere una serata in allegria. «In genere si tratta di clienti fissi — *dicono gli organizzatori* — che non hanno mai disertato una sola edizione della Fiera. Da qualche anno anche gli immigrati si sono affezionati alla manifestazione. All'inizio avevano un po' di diffidenza ad entrare in questa "isola" di vecchio Piemonte. A poco a poco ogni "barriera" è caduta. D'altra parte qui è possibile gustare anche i piatti caratteristici di altre regioni. In particolare ci sono otto *stands* siciliani e uno sardo, dove graziose ragazze in costume servono i clienti».

I prezzi sono lievemente aumentati rispetto all'anno scorso. «I costi di arredamento e allestimento sono saliti — *dicono i commercianti* —, anche i fitti sono più alti. Qualche ritocco è stato necessario». *In ogni caso, con cento lire si può sempre bere al banco un buon bicchiere di vino: dai classici barbera e grignolino* («Sono sempre i preferiti») *alla freisa, malvasia, nebbiolo, bonarda, barolo, barbaresco. Oltre un centinaio di qualità, delle duecento esistenti in Italia, sono allineate sui banconi in attesa dei degustatori. Un panino «rinforzato» costa dalle 250 alle 300 lire. Con 3500 lire si può fare un pranzo completo, dall'antipasto al dolce. Il tutto allietato da un sottofondo di musiche paesane.*

Tra le specialità d'obbligo di Carnevale, le lumache alla parigina occupano il primo posto nelle scelte dei buongustai. Seguono gli agnolotti alla piemontese, la porchetta alla romana, lo zampone. Nei locali siciliani sono molto richiesti i dolci che, con la varietà di forme e colori, appagano non solo il palato ma anche l'occhio.

Tra i visitatori che affollano i tavoli o fanno ressa ai banconi, ogni tanto nasce qualche discussione un po' vivace. Qualche «cincin» di troppo (si calcola che in media il consumo pro-capite superi il mezzo litro) può essere la causa di qualche disordine. «Niente di grave, comunque — *precisa il presidente* —. In oltre quarant'anni di Fiera non ho mai visto saltare fuori un coltello. La polizia è intervenuta, qualche volta. Ma solo perché c'era troppa gente che voleva entrare».

Oltre alla visita di Gianduja e Giacometta, che faranno la loro apparizione ufficiale giovedì grasso, il programma prevede anche un concorso per l'elezione della «reginetta della Fiera». Sarà scelta tra le più belle ragazze dei vari stand. Tra le iniziative benefiche è da segnalare l'invito rivolto dagli organizzatori a mille bimbi degli istituti assistenziali della città. I nominativi saranno segnalati dall'assessorato all'Assistenza del Comune.

La rassegna si concluderà domenica 11 marzo. Gli organizzatori prevedono che, entro tale data, oltre un milione di persone sarà passato sotto il grosso padiglione di Parco Ruffini. Non si paga il biglietto d'ingresso ma, una volta che si è all'interno, ben pochi sono in grado di resistere alle tentazioni della gola.

Il giro d'affari è notevole. «A quanto ammonta?» *chiediamo al cavalier Allamano. Il suo volto si illumina di un sorriso malizioso.* «Eh, questa informazione non posso proprio dargliela. Su, non vorrei avere delle grane con l'Iva».

Roberto Bellato

Vino e folklore si incontrano tra gli stands della Fiera dei Vini, la caratteristica manifestazione di Carnevale

Informazione pubblicitaria

"GRIVE" con Pôlenta e Sautisa

Fiera del vino, ma anche fiera per le buone forchette. In tempo di carnevale è più facile trascurare la dieta e [illegible] dalle abitudini imposte da un regime controllato. In Fiera, si può scegliere a tutti i livelli: dal panino consumato in piedi, accompagnato dal bicchiere di vino, al pranzo completo in uno dei ristoranti. Molti degli stands dispongono dei tavoli decorati con la classica coreografia del carnevale, ed assicurano un servizio impeccabile. Aldo Potero, uno degli organizzatori della mostra e direttore del ristorante «Sette colonne» di Caselette, assicura di essere in grado di accontentare — nei limiti di una organizzazione forzatamente improvvisata — qualsiasi buongustaio.

Il menù è decisamente allettante. Si parte dagli antipasti caldi con peperoni e bagna cauda, ai vari tipi di fritture, alle cipolle ripiene, ai [illegible] «peperoni», [illegible] di cavolo con ripieno di carne. Un piatto che decisamente sarà apprezzato da chi [illegible] a degustarlo sono le «grive» con polenta e sautisa, piatto [illegible] piemontese [illegible] del [illegible] 7 colonne alla Fiera dei Vini.

«I clienti sono sempre molto numerosi — spiega il cavalier Potero — specialmente nelle ore serali, nelle quali è difficilissimo trovare un tavolo. La fiera chiude [illegible] e nelle giornate prefestive alle [illegible], ma sarebbe frequentatissima anche a tarda notte. Il nostro problema è sempre quello di convincere gli ultimi clienti a lasciare il locale».

Si sono uniti per far conoscere i più classici dei vini piemontesi

Davanti al banco degli «assaggi», un panino e un bicchiere di buon vino

Una delle più singolari associazioni torinesi è certo quella degli «amatori del vino». E' stata fondata il 3 dicembre del 1968 e, in pochi anni, ha raccolto l'adesione di oltre un centinaio di persone. Il suo fine sociale? Dice l'articolo 2 dello statuto: «Divulgare la conoscenza e promuovere l'apprezzamento del vino nella sua più nobile e universale espressione».

Presidente e socio fondatore è il ragionier Ludovico Passanisi. «La nostra associazione non ha fini di lucro — spiega — E' soltanto un punto di incontro per coloro che amano il vino e desiderano far conoscere i prodotti più classici del Piemonte. Può accadere che la nostra organizzazione funga da trait-d'union tra qualcuno degli associati ed eventuali acquirenti. Ci limitiamo però a un'attività di consulenza, senza indulgere a speculazioni commerciali».

I soci (ordinari, sostenitori e promotori) si riuniscono due volte al mese con il consiglio direttivo (composto da sette consiglieri).

«Tra breve inizieremo un corso di viticoltura — dice il presidente Passanisi — Chiunque abbia desiderio di interpellarci per avere un consiglio, può rivolgersi alla nostra sede di via XX Settembre 54. Il numero di telefono è 535.727. I nostri esperti sono a disposizione».

r. b.

al Centenario
della Fiera dei Vini
Specialità prodotti
Marchese
Sede Commerciale di Torino
Via Chambéry 58
tel. 797.076 - 724.864 - 727.498

alle **due botti**
Degustazione dei migliori vini tipici piemontesi di produzione propria e SERVIZIO RISTORANTE
di Allamano Pietro e Durando Renzo

Deposito vini ALLAMANO
VIA VALPRATO 68 - TELEFONO 271.996

Ristorante DURANDO
VIA FOLIGNO 89 BIS - TELEFONO 290.343

Panificio industriale
Fornitura mense aziendali
alberghi ristoranti
TORIN PANE di Tosco - Volvera

MIGNONNETTES CLUB
e Caffè Meda
SEZIONE DI TORINO
Negozi specializzati self-service LEGGE - Collegno

La Ditta **SUSA**
Corso Casale 99 - Tel. 876.298
TORINO
specializzata nella produzione di **PORCHETTE**
è presente alla 100ª FIERA DEI VINI

cantine Montefameglio
Di Spriano F. & C. - Torino
I PIU' CLASSICI VINI
Nebbiolo - Grignolino
Barbera - Dolcetto d'Alba
Vecchio Cocconato
Degustazione allo stand
Ristorante 7 COLONNE di Caselette

vini TORCHIO LUIGI
tutte le sue specialità
celle enomondo - tel. 0141/68.154 (asti)
degustazione presso F.lli GILEPPA
e Ristorante AL FUJOT

BIANCO CARLO & Figli snc
VIA FOLIGNO 74
TORINO
TELEFONO 290.469 - 290.646
DEGUSTAZIONE ALLA FIERA DEI VINI
Casa produttrice
Vini Tipici Piemontesi
NEBBIOLO - DOLCETTO
GRIGNOLINO
BARBERA - BRACHETTO
e il famoso
MOSCATO
S. ANTONIO
DI CANELLI

NON SOLO PER LA GOLA MA ANCHE......
Tutto per la casa bella
ARREDAMENTI ARTICOLI NOVITA'
arte mobili
ADIACENTE ALLA FIERA DEI VINI

stand F.lli **Gileppa**
Degustazione
vini tipici
e servizio
RISTORANTE
TIPICO
Specialità
selvaggina
e Bagna cauda
100ª FIERA DEI VINI
TELEFONO 304.167 (IN FIERA)

Rivelati i primi dati della vendemmia 1972

È un'annata da non ricordare

Come è andata per i piemontesi

Le grandi piogge dello scorso anno che insistentemente hanno martellato le uve del nostro Piemonte e di gran parte d'Italia, hanno determinato la peggior vendemmia di questi ultimi anni e decretato quindi il 1972 come una delle annate più negative. Oltre alla qualità non buona (fenomeno già verificatosi nelle annate [illegible], 1963 e 1965) si è aggiunta quest'anno la scarsità del prodotto.

Le piogge cadute all'inizio e durante la maturazione hanno determinato una abbondante «muffa» nell'uva portando quindi nel vino il «casse» (rottura del colore): cioè la enocianina, per effetto di un agente ossidante, ha reso il vino brunastro. Questi vini presi allo stato iniziale si possono ancora recuperare, altrimenti come vini «da beva» sono persi. La volatilità è anche alta, quindi con i primi caldi e con i travasi primaverili si determinerà senza dubbio un peggioramento della situazione.

E' notizia di oggi che ad Alba, per iniziativa della Camera di commercio, si riuniranno i maggiori produttori di vino Barolo per decidere sull'eventuale declassamento dell'annata '72, da non inserirsi cioè nelle denominazioni di origine controllata.

Delusione

Il panorama di questa deludente annata in Piemonte si presenta [illegible] così:

GRIGNOLINO (zone di Portacomaro e delle Langhe): molta muffa, vino meno buono e scarsissimo.

FREISA (zone di Chieri e del Monferrato): uve non maturate completamente; vino ricchissimo di acidità fissa e tannino.

BARBERA (zone del Monferrato, Asti, Alba): anomala, nata di 11° circa, pertanto non consigliabile per l'imbottigliamento.

NEBBIOLO: di bassa gradazione ma, a differenza delle altre, le uve sono abbastanza sane; vino di pronta «beva».

FAVORITA e ARNEIS: per questi due vini bianchi «rari» si è verificato un fatto stranissimo: hanno dato dei risultati buoni; anzi, l'Arneis è migliore degli altri anni.

DOLCETTO: raccolto disastroso, alta volatilità, incolore, mancanza di profumo e caratteristiche.

GATTINARA, GHEMME, FARA: scarsa la qualità, quantità non scarsissima (inferiore comunque del 20 per cento), alto grado di acidità, vini quindi di pronta «beva».

Il tipico vino [illegible] di Brisnengo quest'anno non viene prodotto, le sue uve sono state passate al vino cosiddetto «da pasto».

A questa desolante panoramica, fa riscontro l'ottima vendemmia delle zone del Friuli, specialmente nella parte orientale (Cormons, ecc.). Un bell'autunno, pieno di sole durante la vendemmia, ha favorito un raccolto di buona qualità, anche se la quantità è stata un po' inferiore alle annate precedenti. I vini rossi (Merlot, Cabernet, Mont Quarin ros, Pinot nero), sono ottimi, di alta gradazione alcolica e pronti per un buon imbottigliamento. I bianchi (Pinot bianco, Tocai, Riesling), sebbene inferiori come quantità, sono degni delle migliori tradizioni.

Prezzi alti

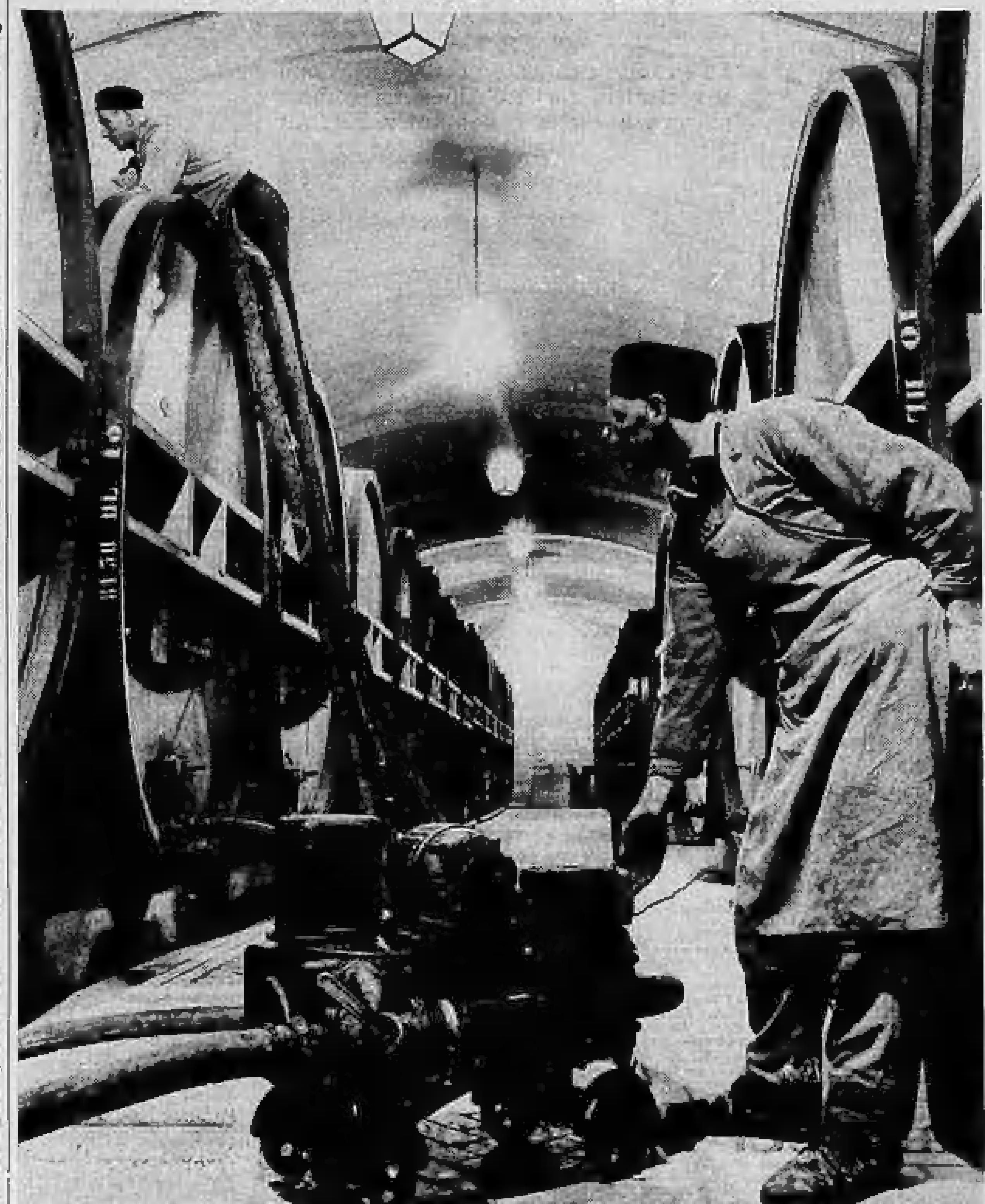
Anche i vini siciliani della zona di Alcamo sono stati risparmiati. Vini essenzialmente da lavorazione, non faranno risentire ai nostri vermouth la cattiva annata.

Per le altre regioni, il panorama rispecchia all'incirca quello piemontese.

Concludendo quindi, l'aumento dei prezzi dei vini che si è verificato e che si verifica è giustificato quest'anno dall'inclemenza della natura, per cui ancora una volta gli sforzi dei nostri agricoltori, produttori, vignaiuoli sono stati messi a dura prova. Non ci rimane quindi che dar loro tutta la nostra comprensione e sperare in una prossima annata migliore.

Roberto [illegible]

Tra il ribollir dei tini



In una cantina di Nizza Monferrato, tra file di gigantesche botti. Le piogge insistenti dello scorso anno, sul Piemonte e gran parte d'Italia, hanno rovinato la vendemmia: probabilmente il vino non potrà ottenere l'«origine controllata»

L'espe.to consiglia le qualità migliori

Ecco i vini per una cantinetta

E' sempre stato il sogno di tutti avere una cantina ben fornita, ma non è certo privilegio di molti conoscere i vini migliori e soprattutto avere la disponibilità finanziaria di accaparrarsi a certi prezzi, che hanno raggiunto molti vini in questi ultimi tempi. Ciò è dovuto all'aumento dei costi e soprattutto all'infelice andamento stagionale 1972, per buona parte del nostro Paese.

Non vorremo parlare della decorsa annata enologica, non gradita, neppure al modesto bevitore, il quale raccoglie in genere i vini delle cantine, sparse per le colline. Il consumatore italiano, che sta affinando sempre più i suoi gusti, si orienta verso quei vini, signori vini, che l'Italia offre a partire dal 1971, camminando a ritroso.

Vorremmo fornire a chi si accinge a costituire una «cantinetta» qualche elemento per la scelta di quei vini, che gli amici apprezzeranno per l'armonia della presentazione e per la qualità. Il tutto, senza la necessità di avere tanti soldi da spendere. Il desiderio di un buon vino e la scarsa disponibilità finanziaria possono non escludersi a vicenda.

L'accantonamento di 8-10 mila lire mensili (più tredicesima) consente all'impiegato, all'operaio, al modesto operatore economico di raccogliere annualmente, prima dell'inizio della primavera, circa 140 bottiglie da sistemare orizzontalmente in scaffali, pronte per essere usate a seconda delle circostanze.

Ci permetteremmo di consigliare di conseguenza alcuni vini, per i quali indicheremo le caratteristiche, la provenienza e il numero consigliato:

VINI BIANCHI e ROSATI: *Pinot bianco (Piemonte-Veneto) 6 bottiglie; Vermentino (Liguria) 6 bottiglie; Soave (Veneto) 6 bottiglie; Verdicchio (Marche) 6 bottiglie; Frascati (Lazio) 3 bottiglie; Capri bianco (Campania) 3 bottiglie. Questi vini sono indicati per antipasti e pesce e devono essere bevuti freschi.*

VINI ROSSI LEGGERI: *Dolcetto (Piemonte) 12 bottiglie; Barbera (Piemonte) 12 bottiglie; Lambrusco (Emilia) 12 bottiglie; Chianti (Toscana) 6 bottiglie; Grignolino (Piemonte) 6 bottiglie. Questi vini sono indicati per minestre e carni e devono essere bevuti a temperatura ambiente.*

VINI ROSSI CORPOSI: *Barolo (Piemonte) 12 bottiglie; Barbaresco (Piemonte) 6 bottiglie; Gattinara (Piemonte) 12 bottiglie; Chianti Classico (Toscana) 12 bottiglie; Nieddera (Sardegna) 6 bottiglie. Indicati per arrosti e selvaggina, si bevono a 16 gradi di temperatura.*

VINI DA DESSERT: *Passito di Caluso (Piemonte) 3 bottiglie; Asti Spumante (Piemonte) 6 bottiglie; Malvasia (Sicilia) 3 bottiglie; Cannonau (Sardegna) 3 bottiglie. Si bevono freschi.*

Il totale è di 142 bottiglie. Abbiamo fatto certo torto a molti altri magnifici vini, tra cui troppi meridionali, mentre abbiamo dimostrato una certa «debolezza» per i vini piemontesi.

Giorgio Segre

Informazione pubblicitaria

un felice abbinamento

Visto il successo ottenuto l'anno scorso dall'abbinamento tra Fiera dei Vini e Luna Park in Piazza d'Armi che ha goduto di un enorme concorso di pubblico non solo Torinese ma di tutta la Regione, per la [illegible] di questa manifestazione, forse la più antica e piena di valori folcloristici, il solerte ed infaticabile organizzatore, cav. Annibale Piccaluga, con vero spirito di amicizia e collaborazione, ha creato un complesso di livello europeo per funzionalità e varietà delle attrazioni, alcune di grande novità con una completa scelta per ogni età. Ottenendo per la completezza dell'opera, divenuta tutt'uno con la Fiera dei Vini, i banchi dei dolci e non ultimo un antico organo di sua proprietà e [illegible] per l'occasione esposto al pubblico che certamente apprezzerà una musica che ha fatto sognare i nostri nonni. Si è così raggiunto un insieme amalgamato e capace di far passare alcune ore di sana allegria e divertimento a tutti senza distinzione di età. Si può ben dire che quest'anno al Parco [illegible] vi è una piccola Octoberfest e certamente ancora un enorme interesse di pubblico rientrando nelle manifestazioni di carattere popolare tra le maggiori d'Europa.

7 COLONNE
ALBERGO - RISTORANTE
...l'aria a l'è bôna, l'è bôn anche 'l vin, a le set côlone as mangia bin...
con l'orch. ARTURO con Accordeon americano e le voci di
Pippo D'ANDRI - Mauro MAURI - Pino SANDER
CASELETTE (TORINO) - Tel. 96.79.88

grissini della mamma
annuncia la produzione dei nuovi grissini
al sapore di grano gipo
RIVOLI
VIA VAJONT 91
TELEFONO 957.679
Degustazione presso stand 7 colonne

Sa Barbagia ristorante sardo
Vi attende alla Fiera dei Vini per il centenario
telefoni 331.137 - 481.007

tutti insieme a festeggiare con
gino
il Centenario della Fiera dei Vini di Torino
alle **4 caraffe**
Buona cucina romagnola per non parlar del vino

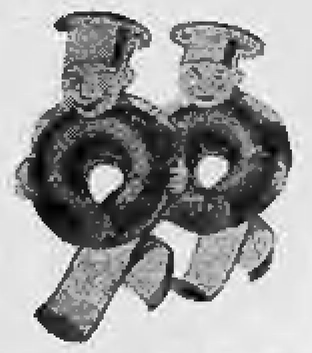
LA DITTA
SERRA - DE LISSANDRI
VIA GIOBERTI 52/7 - TORINO - TELEFONO 590.231
effettua la fornitura del PANCARRE' per la FIERA DEI VINI - Parco Ruffini
PROSSIMA APERTURA NUOVO STABILIMENTO

ALLA 100° FIERA DEI VINI
la fornitura delle PIZZE è della Ditta
FEZZA ALFONSO
Via Cherubini 46 - Torino - Telefono 287.284

salumificio
RAMAZZOTTO e GARRONE
specialità zampone - cotechini e prosciutti
BRUINO
Via Sangano 1 (Torino) - Telefono 907.117

SALUMIFICIO
NOVAL S.p.A
ORBASSANO

Rinomata Fabbrica Cappelletti
ROBERTO
dei Fratelli GIORDANO
Via Giolitti, 19 - Tel. 544.794 - TORINO



LE NOSTRE SPECIALITA':
- TORTELLINI CASARECCI
- AGNOLOTTI PIEMONTESI
- MEZZELUNE ESCLUSIVE
- RAVIOLINI MIGNON
- CAPPELLETTI DELLA CASA
- SFOGLIA PER LASAGNE
- GNOCCHI
- SEMOLINI
- ZUPPA IMPERIALE

Servizio giornaliero per Ristoranti

Alla 100ª fiera dei vini
Troverete le migliori specialità gastronomiche e i vini più prelibati al RISTORANTE **al fujot**
troverete la classica cortesia piemontese

MARIA MONTI AL GOBETTI

Canta da sola i controautori

Maria Monti replica oggi e domani il « recital » al Teatro Gobetti

(p. per.) Ritorna Maria Monti — per tre sere, fino a domani, al Gobetti — e riprende placida il colloquio con gli spettatori torinesi. Presenta i suoi orchestrali Balbo, Coletta e Vismara e si scusa che un quarto abbia preferito un diverso impegno. Dice alla buona che la serata è dedicata ai controautori, « coloro cioè che non sono troppo inseriti ». Poi piazza una canzone sulla filanda, una filastrocca sulla pulce e il pidocchio, un ironico inno anarchico sulle banche.

Non è cambiata Maria Monti. La voce ha un timbro netto, la dizione (si veda ad esempio l'allucinante « Il pavone ») è suggestiva, la mimica ridotta all'essenziale. Si deve però dire che certo generico populismo e certe assurde preferenze — come per « Sironzio 90 » — sono a loro volta immutati rispetto al passato. Una cantante, soprattutto quando è brava, deve contare su uno spettacolo allestito con attenzione e teso dal primo all'ultimo momento. Invece la presa del « recital » ieri sera s'è allentata perché di certe canzoni si annunciava l'origine o almeno gli autori mentre altre venivano intonate alla garibaldina e soprattutto perché il trio non sembrava convinto di essere su un palcoscenico sottoposto al giudizio del pubblico.

Da ricordare, nell'ultimo repertorio della Monti, una poesia di Borges adattata ad un'aria africana e una « Parole » che viene da Cuba, dedicata idealmente al Che Guevara. Pubblico inferiore all'occasione, applausi puntuali e rinnovata simpatia.

Radaelli contro Sanremo

Una rassegna "pop" a Roma nei giorni del Festival

Roma, 20 gennaio.

« Non c'è concorrenza tra la *Rassegna di musica popolare*, che si svolgerà a Roma dal 7 all'11 marzo, e il *Festival di Sanremo* in programma dall'8 al 10 marzo », *spiega Ezio Radaelli, che della nuova iniziativa è il principale promotore. Ma subito si riprende e aggiunge*: « Da noi il prezzo del biglietto costerà mille lire, mentre a Sanremo per assistere alle tre serate del Festival occorreranno, quest'anno, centomila lire; da noi l'incasso sarà devoluto in beneficenza; da noi i cantanti non pagheranno tasse di partecipazione, come avviene a Sanremo dove la manifestazione è organizzata dal Comune ».

La polemica tra l'organizzatore romano e il Comune sanremese, che da due anni si è assunto l'onere di allestire in proprio il Festival, non si è ancora spenta. Tuttavia Radaelli nel corso della conferenza stampa tenuta ieri, ha lasciato intendere che potrebbe spostare la data della rassegna romana se la richiesta gli verrà fatta personalmente dal sindaco di Sanremo. Questo cambiamento di data sarebbe caldeggiato dai più. Un accordo in tal senso potrebbe essere raggiunto, viste anche le difficoltà di ottenere in questo momento in affitto (per cinque giorni) gli studi cinematografici di uno degli stabilimenti romani richiesti per allestire la rassegna di Radaelli che riunisce i più qualificati esponenti della musica leggera, del folk, del cabaret.

Tutti i più conosciuti interpreti di musica popolare hanno dato, in linea di massima la loro adesione, ma per formare il cartellone definitivo, gli organizzatori dovranno attendere, loro malgrado, i casi di Sanremo.

e. b.

Le canzoni che ascolteremo al FESTIVAL di SANREMO
(A pagina 13)

CON AMALIA RODRIGUES

Il fado viaggia in Piemonte

La grande cantante portoghese, dopo il recital di ieri all'Alfieri, si esibirà stasera a Biella e domani a Novara

Amalia Rodrigues, accompagnata dal fedele quartetto di chitarristi, si è ripresentata ieri sera al pubblico torinese che gremiva il teatro Alfieri. Si è ripetuto il successo di alcuni mesi fa quando la « regina del "Fado" » si era esibita all'Erba. Lunghi applausi ed entusiastiche richieste di "bis" (concessi) hanno chiuso trionfalmente la serata, durante la quale la cantante si è esibita nel consueto repertorio di musiche popolari portoghesi (« Coimbra », « Barco negro », « Tuni », « E o nao e »). La Rodrigues si esibirà stasera a Biella (teatro Sociale), e domani a Novara.

Cinema, le prime

Boccaccio che c'entra?

DECAMERON N. 4 con Mariangela Giordano, Nino Musco e Claudia Bianchi. Italiano, sexy in costume, a colori. (Cinema Torino).

TRAMA — *Prosegue il filone del « Decamerone » numerato. Questo è il quarto di una serie che credevamo esaurita. Anche questa volta le situazioni, i tipi, sono già noti. Fratacchioni, babbei, cornuti e mogli vogliose: tutti in fila a rincorrersi nel consueto carosello, fra battutine sconce da avanspettacolo.*

GIUDIZIO — *Il regista ha preferito non apparire nei titoli. Per modestia o imbarazzo?*

f. mond.

E' morto, a 74 anni, uno dei padri del Samba, il compositore negro Alfredo Da Rocha Viana, conosciuto con il nomignolo di « Pixinguinha ».

Comitato Decentramento Teatrale
Prov. di Torino - Comune di Torino
Organizzazione: TEATRO STABILE
a CARMAGNOLA
TEATRO ELIOS - Domani ore 21
FORZA FIDO!
con Cristiano, Isabella e Stefano

dancing REPOSI
Ore 21 MARTEDI' SPORT
Ospiti d'onore
GIOVANNI TOSCHI
giocatore del TORINO
ARMANDO CARUSO
giornalista Gazzetta del Popolo
Orc. PINO; presenta ANGELA
Orchestra I PALADINI

Nei cinema di Torino

FILM PER FAMIGLIE

PRIME VISIONI — All'ARISTON «Spruzza, sparisci e spara» (commedia brillante prodotta da Disney); all'IDEAL « ...più forte, ragazzi! » (Bud Spencer e Terence Hill, una coppia di successo); al RITZ D'ESSAI « Il grande dittatore » di Charlie Chaplin (capolavoro); al VITTORIA « Provaci ancora, Sam » (con il nuovo comico americano Woody Allen).

PROSEGUIMENTI E SECONDE VISIONI — Al MASSIMO « Il richiamo della foresta » con Charlton Heston, dal romanzo d'avventure di Jack London; all'ABC « Tarzan il Magnifico » (Gordon Scott, avventuroso); al PIEMONTE « Totò contro Maciste » (farsa, con Nino Taranto).

ALTRE VISIONI — Al REGINA « Maciste eroe di Babilonia » (avventuroso, Gordon Scott); all'ELISEO « Il dittatore dello Stato libero di Bananas » (il film che ha rivelato in Italia Woody Allen); al BERNINI « I re della risata » (divertimento assicurato con Buster Keaton, Stanlio e Ollio); all'ODEON « Totò turco napoletano » (farsa, da una commedia di successo); al CABIRIA « Tempi moderni » (da non perdere, un capolavoro di Charlot); al LUTRARIO « Le luci della città » (ancora un capolavoro di Charlot); all'ARS « Woodstock » (tre giorni di pace, amore e musica); all'ERIDANO «La fortezza nascosta» (brillante, regia Kurosawa); all'OROPA « Non alzare il ponte, abbassa il fiume » (con Jerry Lewis).

(Troverete questa rubrica ogni giorno su STAMPA SERA)

TEATRO ALFIERI
da questa sera, ore 21,15
Carlo Dapporto
in
Un Babà per sette
Bigl.: botteg. teatro, tel. 535.440

Circolo Fotografico Torinese
Via Piave 15 - Ore 21,15
SERATE PER FOTOAMATORI, con
FOTOMODELLE
professioniste, in sala posa
Prenot. telef. 534.955

PRENOTARE 83.10.38
per assicurarsi al
Cônt Piölett
una buona cena
nell'elegante locale secolare
che Torino ha scoperto
Str. S. Margherita 150
(5 minuti da piazza Castello)

TEATRO STABILE
Al GOBETTI grande successo di
MARIA MONTI
Questa sera e domani, ore 21
ULTIME 2 REPLICHE
del RECITAL
Le canzoni dei CONTROAUTORI
Pren. v. Rossini 8, t. 879.342/43 e La Stampa, v. Roma, t. 535.113

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Aldo Curiano.
ARTE CENTRO QUAGLINO (v. San Carlo 177): Sala incontri Enrico Villani; Sala Minima: I Surrealisti.
BERMAN (v. Arcivescovado 5/18, telefono 537.430): dipinti di Maria Grazia Puccini.
DANTESCA: Lucien Coutaud.
GISSI (v. Bellerino 3, t. 534.473): rassegna di pittura contemporanea. Orario: 10-13; 16-20.
HILTON: espone Gabriella Malfatti.
I PORTICI (v. P. Micca 10, telefono 533.136): Virgil Nejesilc.
IL FAUNO: Giorgio de Chirico.
IL FAUNO DUE (v. Lagrange 1 d): Grafica maestri contemporanei.
L'APPRODO: espone N. Maslowsky.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Luigi Parzini: dipinti, collages, sculture. Ore 10-13; 16-20; festivi 11-13.
LA PARISINA (c. Moncalieri 47, telefono 652.464): Abraham Mintchine.
LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 35): personale di Gigino Falconi.
TABLEAU (v. Pomba 17): Gardelo.
TORRE: R. Bergamo - Mostra personale.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): personale Giorgio Curiasco.
GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle 20.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16,30 e 21,15 « Sette donne fatali » - « Il ladro di crimini » di N. Trintignant con J.-L. Trintignant, R. Hossein, P. Bellini.

Unione Musicale - Conservatorio
Domani, ore 21,15
NARCISO YEPES
CHITARRA
Bigl.: p. Castello 29, t. 544.525

Galleria CASSIOPEA
Via Cavour 8, tel. 530.196
TORINO
Dal 19 febbraio al 7 marzo
Giacomo Alessandro
CAULA
Olii - Tempere - Disegni

SALA GAY
Roby
e i
Gentlemen
Tutti i giorni THE DANZANTI
ore 16,45-21 (v. Pomba 7)
VILLA GAY
Discoteca
Ore 21
(corso Moncalieri, 53)

CONCERTI AL CONSERVATORIO

Il "Capriccio,, di Quaranta

Stasera per il Centro Fiat suonano i "Musici di Torino"

Questa sera al Conservatorio « I Musici di Torino », diretti da Franco Mariatti, eseguono, per il Centro Culturale Fiat, il « Concerto grosso » op. 6 n. 10 di Händel, il « Capriccio concertante » per archi e pianoforte di Quaranta, la « Sonata » per tromba e archi di Torelli e la « Serenata » K 525 di Mozart.

Il melodioso Settecento — ritornato oggi in particolare favore — costituisce la base essenziale del programma che il complesso strumentale denominato « I Musici di Torino » svolge per il Centro Culturale Fiat.

Lo inizia il « Concerto grosso » in re min. di Händel, il decimo dei dodici costituenti la monumentale op. 6, pubblicata a Londra nel 1740, e che si allinea degnamente alle analoghe composizioni di Bach, di Vivaldi e di altri grandi musicisti di quel secolo. Il « Concerto » in programma — il cui « concertino » (ossia gruppo di solisti contrapposti alla « massa » degli archi) è costituito da due violini e da un violoncello, che però non di rado sono assorbiti dall'insieme — consta di una grave « Ouverture » (sviluppata su un solo inciso ritmico), di un « Allegro » in forma di fuga, di una maestosa e melodiosa « Aria », di due « Allegro » (uno breve, l'altro più ampio, in cui emergono i due violini solisti) e di un « Allegro moderato » in tono maggiore.

Un saggio di musica moderna inserito nel programma è dato dal « Capriccio concertante » per archi e pianoforte del torinese Felice Quaranta, attualmente direttore del Conservatorio di Alessandria, ma particolarmente noto ed apprezzato fra noi per la lunga e varia attività svolta nella nostra città. Questa composizione, risalente al 1951, si articola in quattro tempi — « Moderatamente calmo », « Vivacemente », « Molto moderato (fugato) » e « Allegro con fuoco » — realizzati in un linguaggio moderno, orientato verso il dodecafonismo seriale, ma con grande libertà (Solista il pianista romano Rai Cirulli).

Un segno della significativa evoluzione della musica strumentale italiana del Settecento — cioè del passaggio dalla « sonata da chiesa » alla sonata e al concerto moderni — è dato dalla « Sonata a cinque n. 1 » per tromba e archi del veronese Giuseppe Torelli (1658 - 1709), di cui sarà solista Renato Cadoppi.

Chiude la serata la deliziosissima « Serenata notturna » K 525 di Mozart, una delle composizioni particolarmente favorite dalle orchestre d'archi e del pubblico.

Luigi Cocchi

JAZZ CLUB

Waldron a Milano

Krupa sulla strada

Gene Krupa: ritorna un « re » dello swing

● **Successo di Mal Waldron al « Jazz Power » di Milano. Il pianista afroamericano si è esibito nei giorni scorsi nel club di piazza del Duomo riportando unanimi consensi fra il pubblico. Melodico e martellante ricercatore di climi angosciarti, quasi bartokiani nei « modi » e nella scansione ritmica, Waldron ha piacevolmente sorpreso i suoi estimatori per il garbo con cui ha saputo alternare alla sua più autentica e personale produzione altri temi più vicini alla consuetudine jazzistica. Incantevole come sempre il suo « Quiet temple », una composizione che durerà nel tempo.**

Un altro jazzman americano darà il cambio a Mal. Si tratta del sassofonista Pony Pointexter che suonerà con il suo quintetto da domani a sabato.

● **In campo discografico è il momento di Gene Krupa. Assurto, nel recente referendum del « Down beat », ai fastigi della « Hall of fame » (un pezzetto di simbolica eternità nell'arengo del jazz), il vecchio Gene (Chicago 1909) si è rimesso sulla strada (« on the road », dicono loro) e ha ripreso l'attività professionale, mentre varie case discografiche immettono sul mercato alcune fra le sue più celebrate incisioni.**

Sono registrazioni che vedono Krupa alla testa della sua più famosa orchestra (1938), quella che contendeva il primato al « big band » di Benny Goodman. Ma gli Anni Ruggenti (con il « sound » di Bix) erano già lontani, e oggi la musica del gruppo di Krupa ha ceduto al tempo e ne sente il segno: si trattava, alla resa dei conti, di una formidabile orchestra da ballo e niente altro. Identica sensazione coglierà i « fans » dei « Beatles » quando, fra trentacinque anni, riascolteranno i loro idoli ridimensionati nella loro autentica statura. Per ora un solo musicista non teme il calendario, Duke Ellington. Ma Ellington è un genio.

Franco Mondini

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

LA SARDEGNA È VICINA

PRIMO CANALE: lo sceneggiato "Viaggio di andata" con Laura Belli e Aldo Sassi; le inchieste di "Abbasso evviva" - SECONDO: "Io compro, tu compri" e atletica leggera "indoor" da Genova

Dopo « La stretta » e « La lunga linea bianca », andati in onda per i programmi sperimentali, questa sera (sul Primo, alle 21) viene trasmesso il telefilm del giovane regista Alessandro Cane, VIAGGIO DI ANDATA. Gli interpreti sono Laura Belli e Aldo Sassi.

La vicenda sentimentale di due giovani che si incontrano casualmente sul traghetto per la Sardegna e finiscono per innamorarsi, si intreccia con il « flash back » del passato della ragazza, figlia di una madre possessiva che l'ha spinta ad interessarsi vivamente della piccola azienda paterna e di un padre succubo, morto anni prima. Finito il viaggio, la ragazza, giunta a casa, apprende che la madre è morta lasciandola unica erede dell'azienda. Quando, dopo un certo tempo il giovane maestro le chiede di sposarlo, la ragazza acconsente ma al patto di restare in Sardegna in quanto non vorrà mai abbandonare quei beni che hanno assunto per lei un valore fondamentale e insostituibile.

* *

I programmi proseguono con ABBASSO EVVIVA (ore 22,10), prima di quattro trasmissioni sullo spazio adibito al tempo libero (il tifo, lo sport in vacanza, le iniziative e i programmi futuri), realizzate da Marcello Avallone con la collaborazione di Virgilio Cherubini e Marco Valentini. In questa puntata iniziale dal titolo « Il mondo in scatola » viene considerato il problema dello spazio e il rapporto tra il verde e l'edilizia in cinque grandi città: Milano, Torino, Venezia, Roma e Napoli. A Milano, la città dove sono stati maggiormente sviluppati i piani ed i programmi di ordine sociale, saranno ambientati alcuni filmati sulle soluzioni adottate per la creazione di nuovi spazi verdi, come ad esempio le colline di rifiuti che sono diventate parchi. A Venezia lo stesso problema è stato risolto in modo del tutto particolare, vista la singolare struttura della città lagunare. A Torino, sarà ambientato il filmato sulla vita nei « casermoni » della periferia dove i bambini non hanno alcuna possibilità di giocare. A Roma sono stati girati servizi sugli impianti abusivi e sulle iniziative degli abitanti di alcuni quartieri lazzaro campi sportivi costruiti con i fondi della popolazione. A Napoli infine, sarà effettuato un servizio su alcuni « scugnizzi » che non hanno mai visto il mare.

* *

Sul Secondo, alle 21,20, va in onda l'undicesima puntata di « IO COMPRO TU COMPRI » a cura di Roberto Bencivenga, con la regia di Luciano Pinelli.

In luogo di « Alla pallice », alle 22,40 è previsto un collegamento con Genova per la riunione di ATLETICA LEGGERA INDOOR.

d. g.

OGGI SUL VIDEO

primo canale

17 —: **Per i più piccini** (Ma che cos'è questa cosa?).
17,30: **Telegiornale del pomeriggio.**
17,40: **Spazio** (Gli eroi di cartone).
18,45: **La fede oggi.**
19,15: **Sapere** (Problemi di antropologia culturale).
19,45: **Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale della sera.**
21 —: **Viaggio di andata.**
22,10: **Abbasso evviva** (Il mondo in scatola).
23,10: **Telegiornale della notte.**

secondo canale

21 —: **Telegiornale.**
21,20: **Io compro tu compri.**
22,05: **Si, ma.**
22,40: **Atletica leggera. Campionati italiani indoor da Genova**

I programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 9,30: Trasmissioni scolastiche - 12,30: Sapere - 13: Ore 13 - 13,30: Telegiornale - 15,15: Trasmissioni scolastiche - 17: Per i più piccini - 17,30: Telegiornale - 17,45: La tv dei ragazzi - 18,45: Ritratto d'autore (Le incisioni di Giorgio Morandi) - 19,15: Sapere (Le frontiere della chimica) - 19,45: Sport - Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Uomini del mare - 22: Mercoledì sport - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,20: Pronto... c'è una certa Giuliana per te.

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 12; 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23
14,15 Quarto programma
15,10 Per voi giovani
16,40 Se la inventano così
17,05 Il girasole
18,55 Intervallo musicale
19,10 Italia che lavora
19,25 Concerto in miniatura
19,50 Sui nostri mercati
20,15 Guglielmo Tell.
23,15 Oggi al Parlamento.

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 14,30; 15,30; 16,30; 17,30;
15 — Punto interrogativo
15,40 Cararai
17,30 Speciale GR
17,45 Chiamate Roma 3131
19,30 Radiosera
19,55 Canzoni senza pensieri
20,10 Radioschermo presenta: I due orfanelli, con Totò e C. Campanini
20,50 Supersonic
22,45 Emiliano Zapata
23,05 La staffetta
23,20 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 18; 21
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Incipit Daniela Ludus.
15,15 Il figliol prodigo, di Britten
16,30 Archivio del disco
17 — Le opinioni degli altri
17,20 Classe unica
17,35 Jazz oggi
18,15 Quadrante economico
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Festival di musica contemporanea a Venezia
21,15 Sette arti
21,30 Festival di musica contemporanea a Royan 1973
22,15 Discografia
22,40 Libri ricevuti

Mina per « Supersonic » (ore 20,30) sul Secondo

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,10: Per i piccoli - 19,05: Telegiornale - 19,15: Incontri (Claudio Scimone) - 19,50: Occhio critico - 21: Il mezzo sangue (telefilm).

La Noël sostituisce Sandra Milo nel film di Fellini

Roma, 20 febbraio.

Il ruolo di Gradisca offerto da Fellini a Sandra Milo, e da questa rifiutato, sarà interpretato da Magali Nöel. In un articolo che apparirà nel prossimo numero del settimanale « Oggi », Fellini parla del « rifiuto » della sua ex *Sandrocchia*.

« *Peccato* — ha precisato Fellini — *perché il personaggio di Gradisca, una candida prostituta di provincia, si sarebbe giovato moltissimo della sua interpretazione. Avevo trovato Sandrocchia in gran forma, appena un po' ingrassata. Con quella sua femminilità immediata ed estrosa sarebbe stata perfetta in* "Ammarcord" ».

Per consentire a tutto il pubblico in attesa una migliore VISIONE del film e per evitare eccessivi affollamenti
OGGI all'ASTOR e al LUX
per un breve periodo
In eccezionale straordinaria contemporanea

Si ritiene doveroso avvertire il pubblico che questo film contiene alcune scene scabrose e delicate imposte dalle situazioni drammatiche del racconto

Orario spettacoli: 14,30 - 17,30 - 20 - 22,30
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI
La colonna sonora originale del film è incisa da Gato Barbieri su dischi United Artists

domani all'AMBROSIO

La Benedetti affronta, con tante donne, Carlo Dapporto da stasera al Teatro Alfieri in « Un babà per sette »

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Carlo Dapporto in « Un babà per sette ». Bigl. Botteghi Teatro, tel. 535.440.

ERBA: da venerdì 23 Gipo Farassino in « Giovanin Fautasia e il clan del Borgo » di A. Nicolai.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: questa sera ore 20, domani ore 21, « La Locandiera » di Carlo Goldoni. Regia di Mario Missiroli con Anna Maria Guarnieri. 5° spettacolo in abbonamento e libera scelta degli abbonati. Prenot. via Rossini 8, t. 879.342/43. Ult. settimana.

TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 recital di Mario Monti. Prenot. via Rossini 8, tel. 879.342/43 e « La Stampa » via Roma, tel. 535.111. Ultimi 2 giorni.

TEATRO STABILE: e Cidort, Teatro Duomo: ore 14,30 e 17 due spettacoli per bambini con la Marionette Lupi « Gianduja al circo » e « Cappuccetto rosso ».

TEATRO STABILE: e Moncalieri - Teatro Castello: ore 21 « Forza Fido » di Conti con Cristiano, Isabella e Stefano.

TEATRO REGIO: riposo. Domani ore 20,30 al Nuovo « Lohengrin » di Richard Wagner (abbon. turno B). Direttore Bruno Bartoletti, regista Frank De Quell. Bigl. botteghino nuovo Teatro Regio, p. Castello, tel. 548.000.

TEATRO DELL'ANGOLO - COMPAGNIA DEI BURATTINI DI TORINO (v. Pacini 14): giovedì ore 16,15 « Il tradimento di Mangiapane » di L. Accati, per ragazzi.

SWING CLUB (v. Bonra 13, 533.762): questa sera New Orleans Jazz Five.

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: domani ore 21,15 Narciso Yepes chitarra. Bigl. p. Castello 29, tel. 544.523.

NUOVO TEATRO ALCIONE: Novissimo strip varietà show con Atilo van di Serena - Les Bis - Flata Brothers - Kalinka. Vist. 18. Ore 16,15-21,30.

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

AL BAGATELLE (Cavour 2): 21.
AL FLORIDA (v. Solferino, 542.832): Boccaccio 71 canta Carmen Rizzi.
ARLECCHINO: 21 Mister Bianco.
CASTELLINO: ore 21 I Tagliani Fumo.
CIRCUS CLUB (v. Asti 3, 881.748): ore 21.
GAUDIO DANZE: 16,30-21 I Modei.
GAY SALA: 20,45 e 21 Roby e i Gentlemen.
LE ROI: ore 21 Bruno Chiaro.
REPOSI: ore 21 I Paladini.
TROCADERO: ore 21 Sergio Maini.

BOCCACCIO (c. Moncalieri 145, tel. 683.666).
CRAZY CLUB (v. Galliari 9, tel. 659.097).
MINI CABARET (c. Un. Sovietica 351, tel. 613.880): ristorante tipico.
MOULIN ROUGE: tutte le sere attrazioni con Leighton and the Four Anders.
SHAKER - PIANO BAR (via C. Battisti 3d, Hamuel e Bernard).
SAN GIORGIO Valentino Ristorante dancing, I Vocalmen, canta Alberline.
WEST-END CLUB: ore 21.

ABATJOUR (Sacchi 28, t. 541.023): 21.
BABY (tr. Traforo Pino, t. 884.213).
CAPRICE (Sacchi 36, t. 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 31): ore 21.
LERI CLUB (v. Vittorio 64, telef. 534.941).
LIDO WHISKY (c. Moncalieri 437): ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (tel. 461.363): 21.

cinema prime visioni

PUBBLICO		CRITICA	
Grande successo	OOOOO	Capolavoro	●●●●●
Successo	OOOO	Ottimo	●●●●
Consensi	OOO	Favorevole	●●●
Discorde	OO	Dissenso	●●
Scarso	O	Mediocre	●

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 42, t. 547.007) — Le monache di Sant'Arcangelo, di Paolo Dominici, con Anne Heywood, Ornella Muti, Luc Merenda, Muriel Catala (Italia-Francia - Colori) — Nel 1580, in un monastero non lontano da Napoli, il contagio della religione origina un severo processo inquisitorio. Vietato minori a. 18. — Ultimo giorno. ★ Storico-drammatico — Critica ●● Pubblico OOOOO — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

ARISTON (c. Lagrange 21, t. 548.147) — Pomi d'ottone e manici di scopa, di Robert Stevenson, con Angela Lansbury, David Tomlinson (Usa - Colori) — In un'incredibile... della Walt Disney Prod. gli allegri... d'una « strega » che rende invisibili uomini e cose. Adatto ai ragazzi. ★ Commedia — Critica ●● Pubblico OOOOO — Orario: 14,10 15,40 17,35 19,05 20,35 22,30 — Ingr. 1000

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 587.190) — La collina degli stivali, di Giuseppe Colizzi, con Terence Hill, Bud Spencer, Lionel Stander, Woody Strode (Italia 1969 - Colori) — In un circo equestre sperduto nel West, avventure drammatiche a lieto fine di vario genere. ★ Western — RIEDIZIONE — Orario: 14,15 16,25 18,25 20,30 22,30 — Ingr. 1000

ASTOR (v. Viotti 8, t. 519.318) — Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider, Massimo Girotti, J.-P. Léaud (Italia-Francia - Colori) — Amore e morte nella storia d'un uomo romantico e bestiale e della giovane donna che lo distrugge. V. m. 18. ★ Drammatico — OGGI LA PRIMA — Orario: 14,30 17,30 20 — 22,30 — Ingr. 1400

AUGUSTUS (p. C.L.N. 248, t. 530.714) — Oggi sposi: sentite condoglianze, di Melville Shavelson, con Jack Lemmon, Barbara Harris, Jason Robards (Usa - Colori) — Guerra tra uomo e donna: lui carismatico, lei ... Ultimo giorno. ★ Commedia — Critica ●● Pubblico OOOO — Orario: 14,30 16,25 18,30 20,25 22,30 — Ingr. 1000

CAPITOL (v. San Dalmazzo 24, t. 540.605) — Ancora una volta prima di lasciarci, di Giuliano Biagetti, con Barbara Bouchet, Corrado Pani, Fabian Fabrizi (Italia - Colori) — Matrimonio fallito e... si analizzano le cause della rottura coniugale. Viet. min. anni 18. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico OOOO — Orario: 14,20 16,20 18,25 20,25 22,30 — Ingr. 1000

CENTRALE d'Essai (v. C. Alberto 27, t. 540.110) — Messia selvaggio, di Ken Russell, con Dorothy Tutin, Scott Antony (G. B. - Colori) — Artista classico e romantico degli anni ultimi della « belle époque », rivive in un film del regista dei « Diavoli ». Viet. minori anni 18. ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico OOOO — Orario: 10,15 12,30 14,25 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 800

CORSO (c. Vittorio Emanuele 30, t. 510.702) — Il grande duello, di Giancarlo Santi, con Lee Van Cleef, Peter O'Brien, Dominique Darel (Italia-Germania-Francia - Colori) — Con un'annata di classe a sorpresa e a colpire chi si è reso colpevole di veri crimini. Viet. 14. ★ Western — Critica ● Pubblico OOOO — Orario: 14,30 16,25 18,30 20,25 22,30 — Ingr. 1000

CRISTALLO (v. Golio 5, t. 650.100) — Un avventuriero a Tahiti, di Jean Becker, con Jean-Paul Belmondo, Stefania Sandrelli, Nadja Tiller, Mylène Demongeot (Italia-Francia 1966 - A colori) — Corto donne e situazioni musicali per il più disinvolto degli avventurieri. Non viet. ★ Commedia — RIEDIZIONE — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

DORIA (v. Gramsci 9, t. 542.422) — E' simpatico, ma gli romperei il muso, di Claude Sautet, con Yves Montand, Romy Schneider (Francia-Italia - Colori) — Dal regista de « L'amante », una nuova vicenda d'amore a tre personaggi: una donna instabile in bilico tra due uomini. Non vietato. ★ Commedia drammatica — Critica ●●● Pubblico OOOOO — Orario: 14,10 16,10 18,20 20,20 22,30 — Ingr. 1200

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 500.160) — I racconti di Canterbury, di P. P. Pasolini, con Hugh Griffith, Laura Betti, N. Davoli, Josephine Chaplin (Italia - Colori) — Boccaccesco, grossolano e sordido, tocca integralmente venti schermi il film ispirato ai racconti dell'inglese Chaucer. Vietato 18. ★ Commedia in costume — Critica ●●● Pubblico OOOOO — Orario: 14,10 16,15 18,20 20,25 22,30 — Ingr. 1200

IDEAL (c. Beccaria 4, t. 541.571) — ... più forte ragazzi!, di Giuseppe Colizzi, con Terence Hill, Bud Spencer, Cyril Cusack (Italia - Colori) — Nel Mato Grosso due spericolati aviatori sgominano bande criminali di cercatori di smeraldi. ★ Avventuroso — Critica ●● Pubblico OOOOO — Orario: 14 — 16,15 18,15 20,15 22,30 — Ingr. 1000

LUX (Galleria San Federico, t. 541.283) — Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider, Massimo Girotti, J.-P. Léaud (Italia-Francia - Colori) — Amore e morte nella storia d'un uomo romantico e bestiale e della giovane donna che lo distrugge. V. m. 18. ★ Drammatico — OGGI LA PRIMA — Orario: 14,30 17,30 20 — 22,30 — Ingr. 1400

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, t. 653.470) — Novelle galeotte d'amore, di Antonio Margheriti, con Pupo De Luca, Eva Maria Grubmüller, Annie Karol Edel (Italia - Colori) — Dal « Decameron » e episodi boccacceschi imitatori: « Il prestito », « La fugetta », « La sposa », « Enrico IV ». Viet. min. a. 18. ★ Sexy — Critica ● Pubblico OOOO — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 518.830) — L'uomo che uccideva a sangue freddo, di Alain Jessua, con Alain Delon, Annie Girardot, Robert Hirsch (Francia-Italia - Colori) — Dentro la crisi scopre cose allucinanti nella clinica dov'è curato da medici-stregoni. Viet. m. 14. ★ Fantascienza - horror — Critica ●● Pubblico OOOO — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

REPOSI (v. XX Settembre 15, t. 531.400) — Cari genitori, di Enrico Maria Salerno, con Florinda Bolkan, Catherine Spaak, Maria Schneider (Italia-Francia - Colori) — A Londra, figlia borghese della famiglia, è vittima della madre in un mondo curioso e diverso. Non vietato. ★ Commedia drammatica — Critica ●● Pubblico OOOO — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

RITZ d'Essai (v. Villa Regina a. v. Acqui, 830.571) — Il grande dittatore, di Charles Spencer Chaplin, con Charlie Chaplin, Paulette Goddard, Jack Oakie (Usa 1940 - Bianco e nero) — RIEDIZIONE del film girato 33 anni fa come satira preveggente e scolta della dittatura. ★ Satirico — Critica ●●●● Pubblico OOOOO — Orario: 16 — 18,15 20,20 22,30 — Ingr. 800

ROMANO (Galleria Subalpina, t. 510.145) — L'uomo che uccideva a sangue freddo, di Alain Jessua, con Alain Delon, Annie Girardot, Robert Hirsch (Francia-Italia - Colori) — Dentro la crisi scopre cose allucinanti nella clinica dov'è curato da medici-stregoni. Viet. m. 14. ★ Fantascienza - horror — Critica ●● Pubblico OOOO — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1200

TORINO (v. Buozzi 6, t. 530.553) — Decameron n. 4, le belle novelle del Boccaccio, prodotto da G. Crisanti e Luigi Nannerini, con Mariangela Giordano, Nino Musco, Claudia Bianchi (Italia - Colori) — Un nuovo assortimento di piccanti avventure erotiche sul tipo delle precedenti d'uguale origine. Viet. min. 18. ★ Sexy — Critica ● Pubblico OOO — Orario: 14,10 15,50 17,30 19,10 20,50 22,30 — Ingr. 1000

VITTORIA (v. Roma 336, t. 511.789) — Provaci ancora, Sam, di Herbert Ross, con Woody Allen, Diane Keaton, Tony Roberts (Usa - Colori) — Critico cinematografico infatuato di Humphrey Bogart ne imita le mosse in tutte le circostanze, specie per sedurre le donne. ★ Commedia — Critica ●●● Pubblico OOOOO — Orario: 14,05 15,40 17,25 19,05 20,45 22,35 — Ingr. 1000

proseguimenti prima visione

COLOSSEO (v. Madama Cristina 71, t. 651.054) — Che c'entriamo noi con la rivoluzione?, di Sergio Corbucci, con Vittorio Gassman, Paolo Villaggio (Italia - Colori) — Nel Messico rivoluzionario di Emiliano Zapata, le comiche disavventure d'un attore e d'un prelato coinvolti loro malgrado tra i ribelli. ★ Avventuroso — Critica ●● Pubblico OOOOO — Orario: 15 — 16,40 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 700

MAFFEI (v. Principe Tommaso 55, t. 683.354) — I corpi presentano tracce di violenza carnale, di Sergio Martino, con Suzy Kendall, Tina Aumont, Luc Merenda, Carlo Alighiero (Italia - Colori) — Catena di tremende uccisioni, maniaco sciolto fanciulle non sempre esemplari. Viet. min. 18 anni. ★ Poliziesco — Critica ● Pubblico OOOO — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 800

MASSIMO (v. Montebello 8, t. 876.061) — Il richiamo della foresta, di Ken Annakin, con Charlton Heston, Michèle Mercier, Maria Rohm e il cane « Buck » (Usa - Colori) — Dal romanzo di J. London, la storia d'un cane che torna alla vita del lupo. Ambiente: l'Alaska dei cercatori d'oro alla fine dell'800. ★ Avventuroso — Critica ●● Pubblico OOOOO — Orario: 14,35 16,35 18,35 20,35 22,30 — Ingr. 700

ORFEO (c. Cartina, t. 518.114) — Quando le donne persero la coda... di Francis Shaw, con K. Coughlin, Lilly Carey (Usa - Colori) — Incursioni di uomini dai pianeti in viaggio... imprese di fronte a complicazioni delle persone. Viet. 18. ★ Drammatico sexy — Critica ●● Pubblico OOOO — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 700

seconde visioni

A.B.C. (c. Brescia 36, t. 850.465) - Tarzan il magnifico. G. Scott. Technicolor. Non vietato ai minori. ★ Avventuroso

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.283) - Il ribelle di Algeri. Alain Delon, Lea Massari. ★ Avventuroso

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 697.068) - La banda di Jesse James. C. Robertson, R. Duvall. Colori. ★ Western

ERBA (c. Moncalieri 241, t. 690.467) - Film per ragazzi giovedì Ulisse non deve morire. ★ Mitologico

FARO (v. Po 30, t. 832.214) - Il ribelle di Algeri. Alain Delon, Lea Massari. ★ Avventuroso

FIAMMA (v. Tranoal 57, t. 372.057) - Che? Sydne Rome, Hugh Griffith, Marcello Mastroianni. Technicolor. Vietato ai minori di anni 18. ★ Commedia satirica, di Roman Polanski

FORTINO (v. Cigna 47, t. 480.560) - Ho l'età di mio padre, ma l'amo pazzamente. Jason Robards, Katharine Ross. Colori. ★ Drammatico

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 106, t. 851.904) - L'Arciere nei suoi ragionamenti sulla coniglione, le marinaie e... i cornuti contenti. Marisa Traversi, Evelyn Stewart, col. Viet. 18. Ap. 14,45. Ult. 22,40. ★ Farsa sexy

LA PERLA (c. De Gasperi 26, t. 364.797) - Django. Franco Nero, Loredana Nusciak. Colori. ★ Western

MASSAU (p. Massaua 9, t. 795.803) - Doc. Stacy Keach, Faye Dunaway. Colori. ★ Western

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.758) - Totò contro Maciste. Totò, N. Taranto. Colori. ★ Avventuroso-farsesco

PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, t. 780.854) - L'Aretino nei suoi ragionamenti sulle cortigiane, le maritate e... i cornuti contenti. Marisa Traversi, Evelyn Stewart, col. Viet. 18. Ap. 14,45. Ult. 22,40. ★ Farsa sexy

STATUTO (v. Cibrario 10, t. 487.051) - Champagne per due dopo il funerale. H. Mills, H. Bennet. Technicolor. Non vietato ai minori. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Giallo

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margherita 134, t. 287.400) - Vedi Teatri.

ALPI (v. Garibaldi 30, t. 545.245) - La morte cammina con i tacchi alti. Frank Wolff, Susan Scott. Colori. Vietato ai minori di anni 18. ★ Giallo

CRAVESANA * (v. Avogadro 5, t. 530.493) - Candida dove sei senza pillola? Barbara Ferris, Harry Andrews, colori (solo oggi). ★ Commedia

MILANO (v. Milano 8, t. 530.255; apert. 10) - Occhi bianchi sul pianeta Terra. C. Heston. Colori. ★ Fantascienza
Kesim un corpo che brucia. L. Verne. Colori. ★ Avventuroso

OLIMPIA (v. Garibaldi 3, t. 540.580) - Uccidi Django uccidi per primo. Colori. ★ Western

PO (v. Po 21, t. 510.496) - Una cavalla tutta nuda. Barbara Bouchet. Technicolor. Vietato ai minori di anni 18. ★ Commedia sexy

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 659.198; aperti 10) - Anche nel West c'era una volta Dio. Colori. ★ Western
La porta del cannone. Colori. ★ Guerra

REGINA (c. R. Margherita 128, t. 530.885) - Maciste eroe di Babilonia. G. Scott, Moira Orfei. Technicolor. ★ Mitologico

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, t. 587.715) - L'armata degli eroi. Lino Ventura, Simone Signoret. Technicolor. ★ Drammatico

[illegible] (v. Monfalcone 62, t. 326.873) - Tarzan e il safari perduto. G. Scott, techn. Non viet. ★ Avventuroso

MIRAFIORI (c. Corsica 68, t. 390.867) - Se il bucaniere è ammazzato. G. Mitchell, D. O'Brien, techn. ★ Western

SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 390.711) - L'angelo assassino. L. Ambrew, techn. Viet. 14. ★ Avventuroso

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 390.125) - Sette orchidee macchiate di rosso. Antonio Sabato, P. P. Capponi. Technicolor scope. Vietato ai minori di anni 18. ★ Giallo

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 37, t. 331.748) - Gotani horror. F. Hallim, G. Sanders. Colori scope. Apert. ore 20. ★ Drammatico

ELISEO (v. Monginevro 42, t. 335.813) - Il dittatore dello Stato libero di Bananas. Woody Allen, L. Lasser. Colori. ★ Commedia

SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 372.637) - [illegible] gentiluomo della pistola facile. D. Kool, techn. Non vietato. ★ Avventuroso

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Filo 8, t. 755.397) - Il diavolo nel cervello. Stefania Sandrelli, Keir Dullea. Colori. ★ Giallo

BERNINI (v. Tassoni 3, t. 773.843) - I re della risata. B. Keaton, Cric e Croc. ★ Comico

CIBRARIO (v. Collegno 12, t. 772.907) - Chi ha paura di Virginia Woolf? Liz Taylor, Richard Burton, Sandy Dennis, George Segal. Regia Mike Nichols. V. 14. ★ Drammatico

ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 798.148) - Il titano, Giuliano Gemma. ★ Mitologico

ODEON (v. Vandalo 6, t. 772.362) - Totò terzo napoleonico. Colori. ★ Farsa, ca E. Scarpetta

STAR (v. Domodossola 48, t. 778.998) - Vado l'ammazzo e torno. G. Hilton, E. Byrnes. Technicolor scope. ★ Giallo

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220) - Il [illegible], Richard Burton, scope techn. ★ Drammatico

DORA (c. Pr. Oddone 3), t. 484.821) - Il segreto di Santa Vittoria. A. Quinn, V. Lisi, R. Hassel, A. Magnani. Technicolor. ★ Guerra

ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 487.763) - Nel buio del terrore. M. Strain, Sylva Koscina. Colori. ★ Giallo

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (v. Orsonato ang. v. Stradella) - I due vigili. F. Franchi, C. Ingrassia. ★ Farsa

APOLLO (largo Giachino 91, t. 215.665) - Willard e i topi. E. Borgnine, B. Davison. Technicolor. Vietato ai minori di anni 14. ★ Horror

EDERA (v. Madonna di Campagna 1) - La bestia di sangue, techn. Vietato 14. ★ Horror

JOLLY (v. Verolengo 130, t. 290.161) - Nini Tirabusciò. Monica Vitti, Sylva Koscina, Salvo Randone, techn. Non vietato. ★ Commedia

LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 280.742) - Le luci della città. Charlie Chaplin, Virginia Cherrill. ★ Capolavoro di Charlot

SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 346.336) - La gatta in calore. Eva Czemerys, Silvano Tranquilli. Technicolor. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

AQUA (c. G. Cesare 67, t. 273.278) - Ti pagherò col piombo. John Ericson. Technicolor. Non vietato ai minori. Ult. ore 23. ★ Avventuroso

ARS (c. R. Parco 143, t. 266.986) - Woodstock. 3 giorni di pace, amore e musica, J. Hendrix, J. Cocker, colori. ★ Musicale

MAJOR (largo G. Cesare 103, t. 287.974) - Divagazioni erotiche. W. Giller. Vietato ai minori di anni 18. ★ Commedia sexy

NORD (c. Vercelli 144, t. 280.332) - La legione dei dannati. J. Palance, T. Hunter. Colori. ★ Guerra

ORIENTE (v. D. Chiesa 36, t. 241.063) - Rimase solo e fu la morte per tutti, colori. ★ Western

PALERMO (c. Palermo 118, t. 273.030) - La mantide rossa contro il bigamo d'argilla. O. Serville. Technicolor. Non vietato ai minori. ★ Drammatico

SOCIALE (v. Courmayeur 2, t. 850.606) - La sua era il suo Dio. I. Cannaro. Technicolor. Non vietato ai minori. ★ Western

ZENIT (v. Corelli 1, t. 267.657) - Il castello dalle porte di fuoco. Erna Schürer, techn. Viet. 14. ★ Horror

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 33, t. 874.171) - Pelle su pelle. Dagmar Lassander. S. Kammara, col. Viet. 18. ★ Drammatico

ARTISTI (v. G. di Barolo 24, t. 831.574) - Diabolik. J. P. Law, Marisa Mell. Colori. ★ Avventuroso

ERIDANO d'Essai (c. Casale 106, t. 833.068) - La fortezza nascosta, di A. Kurosawa. Ore 20,15-22,30. ★ Capolavoro drammatico giapponese

OROPA (v. Oropa 3, t. 887.457) - Non alzare il ponte abbassa il fiume. Jerry Lewis, col. ★ Commedia

VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 871.643) - Due volte Giuda. Antonio Sabato, K. Kinski. Colori. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Donizetti 6, p. Nizza, t. 651.264) - Signor procuratore abbiamo [illegible]. Technicolor. Vietato ai minori di anni 18. Ap. 16. ★ Drammatico

CABIRIA (c. Dante 4, Moncalieri, t. 660.555) - Tempi moderni. Charlie Chaplin, Paulette Goddard. ★ Capolavoro di Charlot

ITALIA (v. Nizza 138, t. 604.021) - Un bounty killer a Trinità. J. Cameron. Technicolor. Non vietato ai minori. Apert. ore 18. ★ Avventuroso

SAN CARLO (Nichelino) - Uomini e cobra. Henry Fonda, Kirk Douglas, col. Viet. 14. ★ Avventuroso

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 693.617) - Il tempo degli avvoltoi. George Hilton. Colori. Ap. 17. ★ Western

* Chiusura a carattere parrocchiale.

Riduzioni ENAL-ADIS — CINEMA: Adriano, Aqua, Alba, Alessandra, Alpi, Arizona, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Eridano, Faro, Giardino, Jolly, La Perla, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, [illegible], Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri). — TEATRI: Alfieri: « Carlo Dapporto »: Enal al Teatro per domani sera; Carignano: « La locandiera »: Enal in v. Rossini 8; Gobetti: « Recital di Mario Monti »: Enal alla cassa. — Palaghiaccio: Enal alla cassa.

Spettacoli di provincia

AVIGLIANA
CORSO: La signora non si deve uccidere.
BEINASCO
ITALIA: La mala ordina.
BUSSOLENO
DORA: Le piacevoli notti di Justine.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: I ribelli di Algeri.
CHIERI
CHIERESE: Le notti boccaccesche.
SPLENDOR: Quindici al 11° piano.
CHIVASSO
CINECITTA': Quell'estate del '42.
POLITEAMA: Zorro cavaliere della vendetta.
CIRIE'
CATALANO: La vendetta è un piatto che si serve freddo.
FORNO CANAVESE
STELLA ALPINA: Il dio serpente.
GIAVENO
ALFIERI: Giungla erotica.
LANZO
NUOVO: Il dito strappato.
PINEROLO
HOLLYWOOD: L'età del malessere.
ITALIA: Le cose buffe.
NUOVO: Chi è Harry Kellerman e perché parla male di me?
RIVOLI
CARMINO: Più forte, ragazzi!
GIOIELLO: La dama rossa uccide 7 volte.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Tarzan e la fontana magica.
S. ANTONINO
MODERNO: Prima il peccato, poi il massacro.
SESTRIERE
IMALTEVE: Le calde notti del Decamerone.
SETTIMO
GARIBALDI: Simon re dei diavoli.
SUSA
CENISIO: Bananas.
TORRE PELLICE
TRENTO: Da [illegible].

Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Ragazza tutta nuda assassinata nel parco.
AMBRA: Un proiettile per Pretty boy.
CORSO: Cinque dita di violenza.
CRISTALLO: Prega il morto e ammazza il vivo.
GALLERIA: Cari genitori.
MODERNO: Due ragazzi che si amano.
ACQUI
CRISTALLO: La signora ha dormito nuda con il suo assassino.
GARIBALDI: Tre per uccidere.
CASALE MONFERRATO
MODERNO: Le monache di Sant'Arcangelo.
NUOVO: Uno scacco a letto con un'altra.
POLITEAMA: Miseria e nobiltà.
VITTORIA: Fuga.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Il suo nome era Pot, lo chiamavano Allegria.
IRIS: Tarzan e la fontana magica.
ITALIA: Più forte, ragazzi!
MODERNO: Professione: assassino.
OVADA
MODERNO: Gli artigli dello squartatore.
TORRIELLI: Totò contro Maciste.
TORTONA
MODERNO: La montagna della paura.
SOCIALE: Più forte, ragazzi!
VERDI: I giochi di Pietro chiamato l'Aretino.

AOSTA
CORSO: Il colonnello Von Ryan.
GIACOSA: Glory boy.
ITALIA: Capitan Jack.
LUX: Lo strangolatore di Vienna.
SPLENDOR: Le più allegre storie del Decamerone.
SAINT-VINCENT
NUOVO: Un certo giorno.

ASTI
VITTORIA: La donna che sapeva troppo.
SALONE ALFIERI: Le più grandi avventure di Tarzan.
POLITEAMA NAZIONALE: La cosa buffa.
LUX: Meglio di giorno belle di notte.
SPLENDOR: La notte che Evelyn uscì dalla tomba.
NIZZA MONFERRATO
VERDI: Il pistolero dell'Ave Maria.
AURORA: Delitto al circolo del tennis.

CUNEO
CORSO: Appuntamento con una ragazza che si sente sola.
FIAMMA: Le mogli degli amanti di mia moglie sono mie amanti.
ITALIA: Il mostro di sangue.
NAZIONALE: I diamanti sono pericolosi.
ALBA
CORINO: La macchia della morte.
EDEN: Il diavolo a 7 facce.
BRA
IMPERO: I 7 fratelli Cervi.
POLITEAMA: Sette cadaveri per Scotland Yard.
VITTORIA: Nel buio non ti vede ma ti sente.
FOSSANO
IRIDE: Un mucchio di bastardi.
MONDOVI'
CORSO: L'inafferrabile Angelica.
SAVIGLIANO
IRIDE: Agente 007 missione Goldfinger.
SALUZZO
ITALIA: L'uomo più velenoso del cobra.
POLITEAMA: Quando le leggende muoiono.
SPLENDOR: Il letto della morte.

NOVARA
ASTRA: Il sangue di [illegible].
COCCIA: Il monaco.
ELDORADO: I magnifici sette cavalcano ancora.
EXCELSIOR: Decamerone n. 2.
FARAGGIANA: Il generale dorme in piedi.
VITTORIA: La banda di Jesse James.
S. CUORE: Il cavaliere inesistente.
ARONA
SAN CARLO: Riposo.
ROMA: Anno and Eve.
MODERNO: No, sono vergine.
LUX: La furia dei giganti.
VERBANIA
APOLLO: I sette minuti che contano.
ARISTON: Per grazia ricevuta.
IMPERO: Zambo il dominatore della foresta.
SOCIALE (Intra): Le notti dei diavoli.
SOCIALE (Pallanza): Z 1.

VERCELLI
ASTRA: Che?
CIVICO: Riposo.
ITALIA: Sentivo morte e lo chiamavano Castigo di Dio.
PRINCIPE: Un uomo chiamato [illegible] cavallo Joe.
VERDI: Gli spaghetti.
VIOTTI: Quel maledetto giorno della resa dei conti.
BIELLA
APOLLO: Rapporto sulle esperienze sessuali di 3 ragazze bene.
IMPERO: Morte in sella Bello B...
MAZZINI: Trappola per un lupo.
SOCIALE: Recital di Amalia Rodrigues.
GATTINARA
ITALIA: Il padrino.

Liguria

GENOVA
POLITEAMA MARGHERITA: Il prigioniero della Seconda Strada.
STABILE SALA E. DUSE: La casa nuova.
STABILE « AL TEATRINO »: Concerto da cabaret.
AMBASSADOR: Cinque dita di violenza.
ARISTON: Tarzan contro gli uomini blu.
ASTOR: Ultimo tango a Parigi.
AUGUSTUS: Provaci ancora Sam.
DIGIELLO: Cristiana monaca indemoniata.
GRATTACIELO: Cinque dita di violenza.
LUX: Ultimo tango a Parigi.
PALAZZO: Oggi sposi, sentite condoglianze.
OLIMPIA: Due simpatiche canaglie.
ORFEO: La Calandria.
RIVOLI: Trappola per un lupo.
RITZ: Cerca padrone, tutto va bene.
SMERALDO: Alle dame del castello piace molto fare quello.
UNIVERSALE: Afyon.
VERDI: Cari genitori.
AURORA: I racconti di Canterbury.
DIANA: Il richiamo della foresta.
DIONISO: La cosa buffa.
IDEAL: Più forte ragazzi.
LIDO: Il padrino.
MANIN: L'ultimo uccide ancora.
ALCIONE: Lo chiameremo Andrea.
RAPALLO
ITALIA: I quattro [illegible] di Kate Elder.
GRIFONE: Decidere in silenzio.
AUGUSTUS: Riposo.
SAN FRANCESCO: Riposo.
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: L'ho sorpreso a letto con un altro.
MIGNON: Domani passo a salutare la tua vedova, parola di Epidemia.
LUX: La spina dorsale del diavolo.
CAMOGLI
ODEON: Il diavolo nel cervello.

SAVONA
CHIABRERA: Recital del chitarrista spagnolo Narciso Yepes.
DIANA: Il richiamo della foresta.
ARS: Decamerone proibitissimo.
ASTOR: Musica pop.
MODERNO: La piscina.
ELDORADO: Trappola per un lupo.
OLIMPIA: Luci della città.
VARAZZE
VERDI: Decamerone 300.
ALBISSOLA CAPO
DORIA: Vampiri amanti.
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Sette cadaveri per Scotland Yard.
VADO LIGURE
SABAZIA: E' ricca, la sposo e l'ammazzo.
AMBRA: Prega il morto, ammazza il vivo.
SPOTORNO
MIGNON: Django.
FINALE LIGURE
VITTORIA: Il padrino.
ONDINA: Un bounty killer a Trinità.
IDEAL: Glory boy.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Che cosa dici a una signora nuda?
LOANO
LOANESE: Bada alla tua pelle, Spirito Santo.
PERLA: Si spogli infermiera.
CERIALE
ODEON: Nel buio del terrore.
ALBENGA
AMBRA: La figlia di Drakula.
ASTOR: Il grande Jack.
CRISTALLO: Il delfino.
ALASSIO
COLOMBO: Il vitellone.
RITZ: Gesone.

IMPERIA
CAVOUR: Colpo grosso.
CENTRALE: Totò all'inferno.
DANTE: Il sergente Klems.
AMBRA: L'ira di Achille.
ROSSINI: Il guerriero russo.
SANREMO
ARISTON: Il don Giovanni involontario.
CENTRALE: Che?
SANREMESE: La spietata legge del ribelle.
ORFEO: Lui e l'altro.
SUPERCINEMA: 71 pugnali per Cesare.
LUX: Killer Cop.
ASTRA: Ultimo tango a Parigi.
MIGNON: Cinque dita di violenza.
RITZ: Le monache di S. Arcangelo.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Tarzan il figlio della giungla.
ZENIT: La grande battaglia.
VENTIMIGLIA
EUROPA: Improvvisamente l'estate scorsa.
IMPERO: Topkapi.

IL FILM DEL GIORNO DA OGGI IN PRIMA

Ultimo tango a Torino

La discussa opera di Bertolucci con Marlon Brando e Maria Schneider

ULTIMO TANGO A PARIGI di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider, Jean-Pierre Léaud — Drammatico, italo-francese a colori (Da oggi ai cinema Lux e Astor).

Marlon Brando e Maria Schneider in una scena del film

TRAMA — *Un americano vicino alla cinquantina, Paul, incontra casualmente a Parigi una ragazza che potrebbe esser sua figlia, Jeanne. Sconvolto per il recentissimo suicidio della moglie, ultima conseguenza d'un matrimonio fallito, l'uomo gira per la città a lui estranea, cerca un rifugio per piangere in silenzio. Lo trova in un alloggio sfitto, dove non può restar solo con la sua angoscia perché la sconosciuta Jeanne, anche lei in cerca d'un appartamento, capita nello stesso luogo, dice poche parole a Paul e, spinta da un'attrazione irrefrenabile, gli si concede. In quelle stanze nude e squallide, la voluttuosa ragazza e l'uomo a lei sconosciuto s'avvinghiano in un amplesso violento e selvaggio, quasi animalesco. Jeanne accetta Paul come amante brutale e anonimo: i due stringono un patto che impedisce ad entrambi di dirsi chi siano, e quali le rispettive condizioni sociali, paghi del solo istintivo rapporto sessuale.*

E' tuttavia un patto al quale non sanno rigorosamente tener fede. La ragazza pur ignorandone il nome, scopre chi è Paul: oltre il sesso ci sono i sentimenti, e ciò vale anche per l'uomo, poco per volta edotto dell'identità di Jeanne. Con estrema sagacia, con incastri precisi, il film svela allo spettatore il retroterra d'entrambi. Lui, marito della proprietaria d'un alberghetto equivoco e amante fissa d'un cliente; lei, piccola borghese vogliosa, figlia d'un colonnello morto in colonia e fidanzata a un regista televisivo di mezza tacca col quale, nonostante la propria impudica volubilità, intende concludere le nozze. Paul è geloso, non vuol perdere l'amante nella quale ha trovato la ragione unica d'una nuova vita; ella invece, presto sazia dei giochi erotici attraverso i quali l'uomo manifesta un suo orgiastico esclusivismo, finisce col rifiutarglisi con la medesima decisa crudezza usata nel concedersi all'inizio del tempestoso rapporto. Quando Paul, dopo un'ultima folle danza in un dancing ove si balla il vecchio tango, propone a Jeanne di sposarlo, inseguendola deciso a strapparle il consenso, ella gli spara, ferendolo a morte. A chi l'interroga dice: « Era uno sconosciuto. Un pazzo. Mi ha inseguita, mi ha aggredita. Voleva violentarmi, ho dovuto difendermi. Non l'avevo mai visto prima... non conosco il suo nome ».

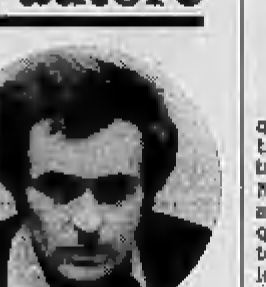
GIUDIZIO — *Oltre che il più visto (con Il padrino), sarà il più discusso film dell'anno, come già s'intuisce dai giudizi apertamente contraddittori pubblicati con deliberata simultaneità da alcuni giornali. Le difficoltà incontrate prima in censura e appianate con 13 secondi di tagli complessivi, le polemiche nate dal sequestro e dal dissequestro, la discussione sulla presunta e imbarazzante oscenità di certe immagini ecc. ecc., hanno fatto scrivere fiumi di parole che, con l'aureola scandalistica, hanno recato al film innegabili vantaggi commerciali. Il suo tema è difficile, d'un intellettualismo freddo, d'un decadentismo che si riflette con accenti letterari nel binomio amore-morte, nell'incomunicabilità d'una passione destinata ad avere un suggello luttuoso. La figura di Paul, che con sadica disperazione cerca di distruggere se stesso attraverso uno sfrenato erotismo, è ricca di significati inquietanti, non sempre messi in luce dalla regia con nitidezza del tutto convincente. Ambiguità e prolissità non tolgono però prestigio al racconto: nonostante la chiusa da veristico dramma ottocentesco, esso è modernissimo per il modo come temi e motivi disparati sono fusi da Bertolucci in un crogiolo rovente che reca il segno della nevrosi contemporanea.*

L'interpretazione di Marlon Brando è, nella sua [illegible], di straordinario vigore. Maria Schneider, impudica e perversa, va guardata come una rivelazione. Ottimo Massimo Girotti nella scena col protagonista.

s. vald.

CHI È

L'autore



Il regista Bertolucci

Enzo Biagi ha scritto di Bertolucci che è cresciuto « in una casa dove dalla cantina sale odore di parmigiano e di mosto, però in biblioteca c'è la collezione della Pléiade ». Nessun dubbio che il trentaduenne Bernardo Bertolucci sia il più letterato dei nostri giovani registi. Figlio di Attilio, critico e poeta, ha compiuto gli studi fino al III anno di lettere, scrivendo versi tanto da vincere il « Viareggio Opera prima » appena maggiorenne ed esordendo contemporaneamente nel cinema con « La commare secca », scritta in collaborazione con Pasolini, cineasta e poeta.

La matrice letteraria di Bertolucci con i suoi innegabili difetti si ritrova anche nella sceneggiatura di « Ultimo tango a Parigi », scritta in collaborazione con Franco Arcalli e pubblicata con un tempismo da Einaudi nella serie Nuovi Coralli (pagg. 120, L. 900). L'inizio stesso — un uomo solo sente rumore di passi e non avverte che i passi sono i suoi — è ambizioso, ricco di metafore. Significa che Marlon Brando non conosce e non vuole conoscere se stesso. Quando, dopo 114 pagine, si deciderà ad aprire il cuore alla giovane amante (« Ho quarantacinque anni. Sono vedovo. Sono proprietario di un piccolo albergo, ecc. ») l'uomo sarà perduto. Il suo nome è un tabù infranto, una parola sacrale che non si doveva pronunciare: quindi quel tale Paul, quarantacinquenne, stanco, geloso, che implora: « Non fare così, amore mio », non significa più nulla agli occhi di Jeanne, la quale lo uccide come un cane. Dirà che era uno sconosciuto: « Voleva violentarmi ». Un finale di acceso romanticismo, ispirato alla migliore tradizione.

Di stampo teatrale sembra invece il disperato soliloquio che il protagonista tiene alla moglie Rosa uccisasi per un motivo ignoto. E ancora, dall'amore per il vero cinema (una chiatta chiamata « Atalante » e un disco che suona « Parlami d'amore Mariù » come nel film di Vigo) nascono le uniche due esplicite citazioni del regista. Un'approfondita cultura è alla base di tutta l'opera di Bernardo Bertolucci. Ciò porta magari al manierismo, ma gli consente di essere tenero e cinico, capace di credere nell'ascesi attraverso la carne e di scrivere l'itinerario per la più ardita avventura d'amore del cinema italiano.

p. per.

I COMMENTI A SANREMO

Le reazioni del pubblico

Sanremo, 20 febbraio.

« *L'ultimo tango a Parigi* », qui a Sanremo, viene proiettato da sabato: ad ogni spettacolo la coda si allunga. Nessuno spinge. Domenica allo spettacolo delle 17,30, quando la calca era pressante, un distinto signore in lobbia con signora in persiano nero, si è sentito dire dal signore che lo precedeva: « *Ma cos'ha lei? La frenesia...?* ». Forse l'episodio si è risaputo e quindi da quel momento nessuno spinge più.

La trama, i dialoghi, le situazioni, quasi tutti gli spettatori li sanno a memoria. Se qualcuno le confonde, c'è il compagno che lo riprende: « *Ma no, la scena del burro è quando lei gli porta il grammofono* ». Gli spettatori soli sono pochissimi. « *L'ultimo tango a Parigi* » è un film che si vede a coppie, meglio se in comitiva: le signore insieme da una parte, gli uomini in gruppo dall'altra.

Lo sanno tutti a memoria, eppure lo *choc* arriva puntualissimo, più che in uno di quei film che promettono [illegible] e proibiscono agli spettatori di rivelare agli amici gli ultimi dieci minuti. La sensazione, dopo questi primi tre giorni di proiezioni a tutto esaurito, è che la gente resta choccata. E' un fatto che qui a Sanremo l'età media degli spettatori è un po' altina, ma comunque sia anche i giovani stanno zitti e buoni. Nessuno bercia o peggio fa commenti. « *Per non sembrare immaturo* » dice un dentista venuto da Ventimiglia mentre quella che è certamente la moglie lo strattona via.

Il brusio in sala, indice di nervosismo, inizia con un documentario sul rasoio a due lame e si interrompe solo quando sono sfilati anche i titoli. Uno spettatore su tre tossicchia, oppure cerca le sigarette in tasca. Le signore fingono di cercare ancora nella borsetta gli ultimi generi di conforto, sigarette o pastiglie Valda. E sbirciano lo schermo, aspettandosi subito Marlon Brando *nature*. C'è una grande, totale risata di sollievo quando c'è il primo piano di una vecchietta che spazzola la dentiera nel lavabo della toeletta di un bar. Poi c'è lo strappo del *collant* e cala il silenzio.

La Schneider esce dal bagno e mette sulle spalle, in modo inverecondo, un grande accappatoio rosso. Nel cinema, due file dietro, una voce sussurra: « *Ai miei tempi, nei film, l'accappatoio serviva a coprirle quelle cose* ». Lo choc ha effetti deleteri anche nelle scene più innocenti. Marlon Brando chiude un paio di porte, fatto assolutamente irrilevante in qualsiasi altro film, eppure c'è subito un commento « *Ma quante porte sbatte quello lì?* ». Il fidanzato della protagonista salta di gioia sotto la pioggia perché l'ha appena vista provarsi l'abito da sposa: viene marchiato a fuoco: « *Ma sono tutti matti qui* ». La fine è accolta come una liberazione. Il fatto che altri spettatori premano, rendono difficoltosa l'uscita e la ritardino, è positivo. C'è giusto il tempo di raccogliere le idee, prendere un atteggiamento. Dopo un film così, a quanto pare, bisogna prendere un atteggiamento. Si esprime chiaramente solo Mara Gioio, 18 anni, studentessa in lingue al liceo Manzoni di Milano: « *Si è fatta troppa coda per entrare, è stato fastidioso: poi mi sono dovuta sedere sugli scalini, con il cappotto spiegazzato sulle ginocchia: ed era comodo. Insomma, ero prevenuta: anche mentalmente perché pensavo che ero venuta a vedere il solito film "boom" e basta. Invece subito all'inizio ho capito che mi sarebbe piaciuto* ».

« *Forse ho visto sul volto di quella ragazza l'inquietudine dei giovani che, pur considerandosi sicuri del loro distacco dal conformismo dei più vecchi, hanno paura di tutto, anche dell'amore. Per questo giustifico tutto, anche il rapporto brutale con cui si inizia la storia, le eccitazioni solitarie di lei, l'istinto violento di lui. Sono scene d'amore favolose* ».

Una signora piuttosto avanti negli anni l'ha ascoltata gravemente. Sorride, poi sbotta: « *Ma quanto tempo ha buttato via io, nella mia vita* ».

e. d.

Pagliano
VIA MAZZINI 25 - TEL. 831.761
Porcellane - Cristallerie
Ceramiche inglesi
Soprammobili
SALDI
PER RINNOVO LOCALI
FINO AL 28 FEBBRAIO

VALCAREGGI PUNTA TUTTO SUL BLOCCO BIANCONERO

Nazionale juventizzata

Otto chiamati, 7 in campo a Istanbul?

Ecco la lista degli azzurri convocati da Valcareggi per l'incontro con la Turchia ad Istanbul:
PORTIERI: Albertosi (Cagliari) e Zoff (Juventus).
TERZINI: Facchetti (Inter), Marchetti e Spinosi (Juventus).
LIBERO: Burgnich (Inter).
STOPPER: Morini (Juventus).
CENTROCAMPISTI: Agroppi e Sala (Torino), Benetti (Milan), Capello, Causio e Furino (Juventus), Mazzola (Inter).
ATTACCANTI: Anastasi (Juventus), Chinaglia (Lazio), Pulici (Torino), Riva (Cagliari).

Al raduno della comitiva, previsto per le ore 13 odierne a Coverciano, sono stati convocati anche i medici, dott. Fini e prof. Vecchiet, i massaggiatori Della Casa (Inter) e Tresoldi (Milan). Il programma degli azzurri prevede: giovedì una trasferta a Forte dei Marmi, dove nel pomeriggio verrà disputata una gara amichevole con la Massese; venerdì la partenza per Istanbul (ore 16) da Pisa in aereo. L'incontro si giocherà domenica alle ore 14,30 (13,30 italiane) e sarà trasmesso in [illegible] differita dalla televisione sul Secondo Programma con inizio alle 18,20.

Questa la lista dei convocati per la «Under 23», che incontrerà la rappresentativa turca a Palermo:
PORTIERI: Bordon (Inter), Cacciatori (Sampdoria).
TERZINI: Bruscolotti (Napoli), Lombardo e Mozzini (Torino), Oriali (Inter).
LIBERO: Negrisolo (Sampdoria).
STOPPER: Vavassori (Napoli).
CENTROCAMPISTI: Bergamaschi (Verona), Cordova e Franzot (Roma), Cuccureddu (Juventus), Re Cecconi (Lazio).
ATTACCANTI: Garlaschelli (Lazio), Musiello e Vernacchia (Atalanta), Spadoni (Roma), Villa (Sampdoria).

La partita degli «Under» contro la rappresentativa turca è in programma sabato a Palermo. Avrà inizio alle ore 15 e sarà trasmessa in diretta dalla televisione.

Pietro Anastasi riconquista la maglia numero 9 che era sua prima dei mondiali in Messico e Boninsegna gli soffiò

Paolo Pulici, capocannoniere (premiato ieri sera a Milano con Rivera), è stato promosso in Nazionale (foto Moisio)

Claudio Sala torna nel clan azzurro. E' in forma strepitosa, anche domenica scorsa ha dato spettacolo (foto Moisio)

ANASTASI

"Accettiamo la responsabilità"

Pietro Anastasi ritroverà la maglia azzurra «numero nove» abbandonata alla vigilia degli ultimi Campionati mondiali a causa dell'intervento chirurgico che lo costrinse a rinunciare, proprio alla vigilia della partenza, alla competizione in Messico. Il suo posto venne preso da Boninsegna, che risultò uno dei maggiori artefici del secondo posto conquistato dagli italiani alle spalle del Brasile. Dopo il Messico, Boninsegna conservò la maglia numero nove indossata ai mondiali quasi per caso e, quando il centravanti dell'Inter sembrò superato dai nuovi schemi dinamici imposti al gioco offensivo, Valcareggi nella «tournée» balcanica della primavera inoltrata dello scorso anno provò la rivelazione Chinaglia, che con i suoi gol, stava riportando in serie A la Lazio. Pietro Anastasi, nonostante il contributo dato alla conquista dello scudetto da parte della Juventus, venne considerato quasi un superato, un anziano. Invece, a venticinque anni, era nel pieno della maturità richiesta ad un attaccante di punta.

Escluso o convocato per restare in panchina, Anastasi non ha fatto mai polemiche. Ha sempre accettato con disciplina le scelte tecniche dei responsabili anche se era convinto di meritare la maglia azzurra numero nove più di qualsiasi altro. Quella maglia persa solo per un'improvvisa malattia e non per demerito sul campo.

Ora con un Boninsegna a corrente alternata, con un Chinaglia che ha perso gran parte del suo smalto costretto a lottare contro le arcigne difese della serie A e con una squadra che non lo favorisce con il suo gioco troppo manovrato, Anastasi torna ad essere il centravanti azzurro.

Pietro sarà «numero nove» ad Istanbul in una partita che può assumere un ruolo determinante per l'ammissione dell'Italia al girone finale dei prossimi campionati mondiali di Monaco nel 1974.

Sulle spalle di Anastasi e dei suoi compagni bianconeri pesa la responsabilità di conquistare un risultato positivo in Turchia.

«E' una responsabilità che accettiamo ben consci delle difficoltà che comporta» dice Anastasi. «La convocazione di otto giocatori della Juventus non deve sorprendere. E' una cosa normale dopo aver dimostrato di essere tutti all'altezza dei compiti più difficili».

Causio o Pulici

«La partita di Milano conferma».

«Esatto. A San Siro abbiamo dimostrato di saper giocare un ottimo football e tutti ce ne hanno dato atto anche se il risultato presta il fianco a diverse recriminazioni da parte nostra. Non c'è dubbio però che la nostra squadra ha raggiunto attualmente un ottimo grado di forma e di affiatamento. E' giusto sfruttarli anche in Nazionale in una partita delicatissima in cui bisognerà ad ogni costo vincere».

«Come vede la gara di Istanbul, dopo aver visto e in parte giocato quella di andata a Napoli?».

«A mio avviso, pur dando il dovuto rilievo alle difficoltà ambientali, penso che la gara di domenica alla fine risulterà per noi più agevole che non quella di andata. A Napoli ai turchi bastava il pareggio e si [illegible]no dedicati a quell'obiettivo con tutte le loro energie. In casa il pareggio non basterà più, dovranno cercare di vincere e saranno costretti a scoprirsi almeno parzialmente. Per noi il compito sarà senz'altro più agevole».

«Chi preferirebbe avere all'ala destra, il suo compagno di squadra Causio o Pulici?».

«Non c'è dubbio che con Causio c'è un migliore affiatamento e giocando con Franco potrei fare la punta pura curando solo la meccanica degli scambi con Gigi Riva. Se invece sarà prescelto Pulici dovrò in qualche occasione tornare indietro per dare una mano ai compagni del settore di centrocampo. Ma ormai è un gioco che svolgo abitualmente nella Juventus. Ho capito che l'importante non è segnare i gol ma essere utili alla squadra. Purché si raggiungano i risultati, qualsiasi ruolo e qualsiasi schema tattico per me va bene. Sarà così anche in maglia azzurra. Sono pronto ad accettare le disposizioni di Valcareggi».

«In Turchia — conclude Anastasi — ci sarà da soffrire per ottenere un risultato positivo. Questa volta in Nazionale ci sarà veramente il blocco bianconero e non vogliamo essere più messi in discussione. E' sicuro che ci impegneremo allo spasimo per conquistare quel successo che tutti attendono. Sarà come una prova generale per gli importanti impegni di campionato e di Coppa Campioni che ci attendono al ritorno da Istanbul. Qualificazione ai mondiali, scudetto e Coppa Campioni sono i nostri tre impegni. Siamo pronti ad affrontarli con piena consapevolezza. Non vogliamo deludere i nostri sostenitori».

Rino Cacioppo

PULICI

"Con Riva posso convivere"

dal nostro inviato

Milano, 20 febbraio.

Una «Castagna d'oro» ed una maglia azzurra per Paolino Pulici. La prima gli è stata consegnata ieri sera, al «Vecchio 400»; la seconda, forse, gliela darà Valcareggi domenica prossima, ad Istanbul. Pulici era accompagnato dalla giovane moglie e da Giagnoni. Ha cenato accanto a Gianni Rivera (pure lui premiato) ed a frate Eligio. Naturalmente, si è parlato di calcio, ma soprattutto della Juventus.

«Sarà un bel derby», ha detto Giagnoni, riferendosi al prossimo incontro stracittadino. «Segnerò almeno un gol, e vinceremo nuovamente noi», ha aggiunto Pulici. «Ve lo auguro», ha replicato Rivera, che ovviamente ha tutto l'interesse di vedere la Juventus, diretta concorrente del Milan nella lotta per lo scudetto, perdere qualche colpo. «Sento che la Juventus perderà, con il Torino, io non sbaglio mai», ha infine pronosticato padre Eligio.

Pulici e Rivera, rivali nella classifica dei cannonieri, che li vede entrambi al comando, per una sera hanno fraternizzato. La «Castagna d'oro» un premio giunto alla seconda edizione (l'anno scorso era stato assegnato a Boninsegna) è destinata al capocannoniere del girone di andata. Pulici e Rivera sono giunti al traguardo d'inverno a pari merito.

Rivera è sinceramente spiaciuto di non prendere parte alla spedizione in Turchia. «Ci tenevo, a giocare ad Istanbul — sottolinea il rossonero —, ma ho avvertito il riacutizzarsi di un vecchio stiramento, e questo infortunio mi ha fermato. I medici mi hanno assegnato cinque giorni di riposo. Peccato. Mi rendo perfettamente conto dell'importanza che riveste la partita di domenica, tuttavia anche senza di me gli azzurri possono superare l'ostacolo. E' solo colpa nostra se a Napoli non siamo riusciti ad andare al di là di uno 0-0, ingigantendo le qualità dei nostri avversari».

Pulici è felice per la convocazione. Lui ha già battuto i turchi, ad Ankara, con la «Under 23». «Mi auguro che il terreno dello stadio "Mitoat Pascià" di Istanbul non sia come quello di Ankara — aggiunge Pulici —. Un campo davvero infame. Per quanto concerne il pubblico, sono sicuro che anche ad Istanbul, come ad Ankara, i turchi inciteranno con grande passione la loro squadra».

«Esiste la possibilità che lei venga utilizzato in un attacco a tre punte, comprendente anche Anastasi e Riva. Che ne pensa?».

«Quello che penso io ha un'importanza relativa. E' chiaro che ci tengo a fare il mio esordio in Nazionale A. Se ciò non dovesse capitare mi accontenterei di stare in panchina. Sono giovane, il tempo gioca a mio favore. Per quanto riguarda la funzionalità di un attacco a tre punte, sarà il campo a dare la risposta».

«Lei si considera un "doppione" di Riva?».

«Quando mi affacciai alla ribalta della Serie A mi chiamarono "il piccolo Riva", probabilmente perché il mio stile ricordava quello del cannoniere cagliaritano. Non ho mai giocato al suo fianco e non posso stabilire a priori se una convivenza fra noi sia possibile. Magari l'intesa non sarà proprio perfetta, però dovrebbe essere egualmente in grado di sorprendere i turchi. Avevo visto in tv la gara di andata. A Napoli la Turchia fece muro e riuscì a conquistarsi un insperato pareggio. Ad Istanbul dovrà attaccare un po' di più, e di conseguenza si scoprirà. Potremmo pertanto sfruttare il contropiede. La differenza di valori fra noi e i turchi dovrebbe venire a galla».

Proprio alla vigilia del derby, Pulici potrebbe dunque essere innestato nel «blocco» bianconero. E' una specie di tregua in vista dello scontro diretto.

Bruno Bernardi

TORINO

Blackpool domenica

La settimana della Nazionale non consentirà molto riposo ai giocatori del Torino e della Juventus. I granata saranno impegnati domenica al «Comunale» con gli inglesi del Blackpool, nel primo incontro del torneo anglo-italiano. Assenti Pulici, Sala e Agroppi, in maglia azzurra, Giagnoni cercherà il risultato di prestigio per un piccolo rilancio internazionale con i vari Madde, Novellino, Toschi e Crivelli inseriti nella formazione. Come è noto la partita avrebbe dovuto disputarsi domani ma i dirigenti del Torino sono riusciti ad ottenere il rinvio per la più favorevole data festiva. Il Blackpool, che ha così rimandato l'incontro di campionato con lo Sheffield, sarà a Torino giovedì e rimarrà in ritiro ad Asti nei giorni successivi.

Haller a La Spezia

Programma abbastanza intenso anche per i bianconeri. A parte gli otto della Nazionale che già oggi saranno a Coverciano, tutti gli altri giocatori non avranno particolari turni di riposo. Soltanto Altafini ha chiesto ed ottenuto un piccolo periodo di permesso per recarsi in Spagna, a Torre Molinos, dove ha molti amici. E' rimasto invece in sede Helmut Haller che continua ad allenarsi regolarmente. Il tedesco con tutta probabilità giocherà anche domani a La Spezia dove una formazione mista juventina sarà impegnata con la locale squadra di serie C. Vycpalek, che naturalmente sarà presente all'amichevole, avrà occasione di osservare tutti i rincalzi della squadra ed anche alcuni giovani elementi della squadra primavera.

REALTÀ E FANTASIA

Forse un giorno il calcio-judò

Ma quel giorno, a volte, è già oggi

Altafini domenica scorsa a San Siro, attaccato da Sabadini (foto Moisio)

Anche questa è passata. Era importante; è stata turbolenta; sarà ricordata. «Diverse lingue, orribili favelle, parole di dolore, accenti d'ira, voci alte e fioche e suon di "piè" con elle», potremmo, con il permesso di Dante, dire di una partita che, in definitiva, ha rafforzato l'equilibrio del campionato, ha juventizzato l'idea della futura formazione azzurra e ha sottolineato l'importanza dei gol al plurale.

Le orribili favelle e i conseguenti accenti d'ira hanno lasciato una lunga traccia nel taccuino dell'arbitro Pieroni. I gol, invece, hanno mimetizzato l'assenza del bel gioco che in Italia, in occasione delle partite maggiormente attese, è sempre latitante. Se non ci fossero stati quattro gol, tutti si sarebbero accorti del prevalere del «non gioco», della pratica scomparsa degli spazi, dello spezzettamento della manovra e del pensionamento della fantasia.

Era di scena, a San Siro, l'ansia del Milan e della Juventus che al pubblico potevano offrire soltanto l'emozione del risultato, reso bollente dal susseguirsi dei gol. Il calcio tende sovente a dimenticare se stesso. La manovra è inesorabilmente soffocata dal controllo, sicché il gioco collettivo si fraziona in una serie di duelli a distanza ravvicinata in cui il fucile cede il posto al pugnale. Forse nascerà un giorno il calcio-judò. La palla sarà giocata senza limitazioni soltanto dal difensore libero e dai portiere delle due squadre. Agli altri giocatori, suddivisi in nove coppie di avversari, spetterà il compito di esibirsi in ripetuti, e speriamo cavallereschi, assalti di judò.

Il vincitore di ogni assalto avrà il diritto di ricevere il passaggio del pallone, ma dovrà effettuarlo a sua volta con fulminea rapidità, dato che il regolamento accorderà al diretto avversario la facoltà di rialzarsi e di riprendere l'incontro di judò. Scompariranno, se non altro, le simulazioni da parte di certi giocatori che si tuffano sull'erba al minimo urto. Andare a terra significherà essere battuto e non meritevole di un calcio di rigore o di punizione. Il tutto si tradurrà in un notevole alleggerimento del lavoro degli arbitri che non saranno più costretti a fischiare e ad interrompere il gioco. Non ci sarà più alcuna irregolarità calcistica. Vigerà il preciso regolamento judoistico.

Se ne riparlerà un'altra volta, anche perché, attualmente, la Lega calcistica è occupata per il distacco di Stacchi. In più, il campionato va in vacanza (con gita azzurra sul Bosforo). Ri[illegible] il discorso sui turchi in grado d'impensierire gli italiani. E' [illegible]te d'attualità il ricordo di quel risultato napoletano privo di reti che tanto assomigliava a molte partite del campionato. Non a caso, nell'attuale torneo, su 152 gare fin qui giocate, ben 35 (pari al 23 per cento) si sono concluse senza reti. Gli zero della nazionale non dovrebbero quindi stupire, anche perché, in fondo, abbiamo insegnato agli altri l'arte del non prenderle.

L'unico guaio è dato dal fatto che il non gioco italiano non sia stato brevettato. Chi lo copia e chi si fa furbo di fronte agli azzurri, non paga alcun diritto d'autore all'Italia calcistica, e le procura, anzi, il disagio di dover viaggiare sempre sull'orlo dell'eliminazione da qualche torneo importante. Alla distanza, tuttavia, il calcio azzurro riesce quasi sempre a cavarsela bene. Così, verosimilmente, avverrà anche in Turchia, sicché i sospiri e le preoccupazioni, le critiche e le recriminazioni, le promesse elettorali e le rassicuranti parole sull'immancabile progresso tecnico, tattico, fisico, individuale, collettivo e professionale, potranno essere trasferiti alla gara nazionale con gli svizzeri di un'altra antecedente partita priva di reti.

Di sicuro, per ora, c'è la sola previsione di quella che sarà la reazione della critica calcistica e dell'opinione pubblica al risultato di Istanbul.

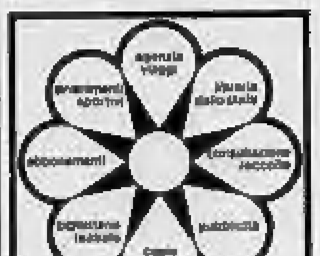
Premesso che i risultati possibili sono tre, i commenti alla partita potranno percorrere uno dei seguenti viottoli. Vittoria italiana: lode ed esaltazione. Siamo i più forti del mondo. Noi l'avevamo detto. Pareggio: sempre più difficile a causa dei troppi errori. Non è così che si dimostra che siamo i più forti del mondo. Noi l'avevamo detto. Sconfitta: è uno scandalo; è l'ora di finirla. C'impediscono di essere i più forti del mondo. Noi l'avevamo detto.

Non resta che sperare, come sempre, nella buona stella. L'italica fata dai capelli turchini ci protegga dai turchi.

Massimo Della Pergola

grandioso assortimento soggiorni e camere letto
LA MOBILIARE
Via Bellezia 19

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Torino - Via Conte Rosso 2 ang. Via Roma - Ore 10,30 - 12; 16 - 20; Festivi 10 - 12 - Telefono 54.56.56



Salone via roma 80 tel 517950

notizie dello sport

"L'ARBITRO OGGI,, DIBATTITO RIVELATORE A TORINO

OSSESSIONE DELLA MOVIOLA

RIGHETTI: "Le decisioni [redacted] inappellabili, [redacted] inappellabile [redacted] vuol dire infallibile. Non neghiamo la realtà della moviola, però questa uccide lo spirito di un gioco, meccanizzando l'atto umano" - GONELLA: "Esasperato il giudizio sul nostro operato" - Gli oppositori osservano

« L'arbitro, oggi » [redacted] stato il [redacted] di un dibattito « rivelatore » condotto ieri [redacted] Rotary Club Torino-Sud. Hanno preso la parola, a turno: Righetti, vicecommissario dell'Aia, sezione arbitri; il presidente del Rotary, Gilli; l'arbitro Gonella; [redacted] rappresentante della Federazione, Grassi; i giornalisti Giovanni Arpino, Gualtiero Zanetti e Alfredo Toniolo. Erano presenti anche l'avv. Furhman che presiede la Commissione disciplinare e l'arbitro Trono. Non è potuto intervenire Ferrari Aggradi, presidente della Commissione arbitrale.

Sergio Gonella, torinese e funzionario di banca, è tra i maggiori arbitri italiani, uno dei famosi sette di classe internazionale. [redacted] destra, l'onorevole Conce[redacted] Lo Bello, numero uno delle « giacchette [redacted] », quotatissimo [redacted] campo mondiale. I suoi colle[redacted] dicono [redacted] lui: « E' troppo bravo »

Fulvio Pieroni, l'arbitro che domenica [redacted] è [redacted] centro delle maggiori polemiche. Romano, di professione impiegato, egli ha diretto la partitissima Milan-Juventus: ha fischiato molto poiché c'era un diffuso nervosismo e non sempre a proposito. La sua valutazione dei falli è stata criticata

[redacted] primo a prendere [redacted] parola è Righetti, che si rivela buon oratore. Dice:

« L'arbitro? Intanto chiediamoci chi è. E' un uomo [redacted] deve [redacted] rispettare la norma, quindi è odiato da chi non la segue. L'articolo [redacted] dice che [redacted] decisioni dell'arbitro [redacted] inappellabili ai fini del risultato. Inappellabile [redacted] vuol dire infallibile. [redacted] sbagliare, questo noi non lo neghiamo. Bisogna migliorare? Bisogna perfezionarsi? Bisogna accontentare tutti? Abbiamo abolito l'errore tecnico su richiesta delle [redacted] società [redacted] calcio per fare in modo [redacted] che ogni domenica la classifica [redacted] volta definitiva e non provvisoria. Ma ci preoccupiamo, innanzitutto, [redacted] giudicare [redacted] più giusto e migliore dei modi. Questo non va posto in discussione. L'arbitro può essere esposto a tentazioni; esistono e sono motivo di preoccupazione per noi. Il complesso delle [redacted] che si proteggono porta alla prima tentazione, quella [redacted] negligenza, all'insegna del "tanto posso sbagliare". Ma chi è vittima [redacted] questi errori, di queste tentazioni sono i quasi-arbitri, e [redacted] cerchiamo [redacted] individuarli, se ce ne sono. Condanniamo severamente [redacted] all'interno del nostro settore quando ravvisiamo degli [redacted] dopo aver giudicato. Mendelli, un [redacted] mi [redacted] che la nostra è una giustizia addirittura sacerdotale. Forse si esagera, ma il nostro intervento è immediato, efficace sempre. Quali [redacted] i pericoli per i direttori [redacted] gara? Ce ne sono, però [redacted] che [redacted] preoccupa maggiormente [redacted] è la [redacted] gliata in testa. Sicuramente temono di più [redacted] dileggio, [redacted] critica gratuita, il sorrisetto del collega d'ufficio [redacted] un loro errore. Non [redacted] divertono a sbagliare. E' difficile fare l'arbitro, e qui [redacted] una frase fatta. La [redacted] è impietosa, con la [redacted] crudele messa a nudo [redacted]. [redacted] non dimentichiamo che [redacted] arbitri sono [redacted], non dimentichiamo [redacted] per sei giorni, prima della domenica, non possiamo chiuderli in una campana [redacted] vetro. Leggono, sentono, discutono anche loro. In partita determinati [redacted] si verificano perché debbono avvenire, non per volontà [redacted]. Allorché li debbo giudicare, penso a quando l'arbitro in campo ero io. L'arbitro è un [redacted] psichico, è [redacted] frustrato? Abbiamo fatto un'indagine in [redacted] senso per stabilire se è ambizione e dominio sul campo che li porta ad abbracciare questa carriera. E' stata un'indagine seria. Il risultato qual è? Più semplicemente [redacted] la necessità dell'inserimento in [redacted] determinato gruppo sociale per affermare la propria personalità. Non a caso nel reclutamento costituito di arbitri abbiamo registrato una percentuale altissima [redacted] meridionali. Gente che cerca quel qualcosa di più nell'attività sportiva ».

Niente arbitri-eroi

Righetti ha [redacted]: « La moviola ha complicato le cose. Paradossalmente ci interessa di riflesso, anche se le fasi di gioco per inevitabili difficoltà tecniche non sempre sono ben registrate. Non neghiamo la realtà della moviola, però a mio avviso essa demistifica un avvenimento che si consuma nel volgere di novanta minuti. Uccide lo spirito di un gioco, meccanizzando l'atto umano; i "se" e i "ma" di una partita rendono più affascinante, più attraente il gioco del calcio. Sarebbe troppo complicato accettare la moviola, d'altronde, come mezzo per provare la validità di una partita. Pensate soltanto alla procedura nel consegnare la "pizza" del filmato agli organi competenti. Qual è il dramma di noi designatori? Quello di [redacted] stati scoperti. L'accertata esistenza [redacted] una simile, pur piccola, organizzazione alle spalle degli arbitri ha messo in discussione la credibilità del sistema. E adesso questo sistema scricchiola perché è stato scoperto lo "controllo". L'arbitro è un personaggio alla Brecht, noi [redacted] abbiamo uomini peggiori del [redacted]. Vogliamo umanizzare l'arbitro, invitandolo a scendere da quel piedistallo su cui qualcuno ha voluto porlo, [redacted] invochiamo Lo Bello che è personaggio e che [redacted] la bravura condiziona tutta l'organizzazione. Per concludere: restiamo saldamente ancorati al principio che ci porta a [redacted] rispettare il [redacted] lamento per salvaguardare la regolarità del campionato. Non vogliamo arbitri-eroi, ma lasciateci [redacted] convinzione di aver scelto [redacted] uomini d'onore e [redacted] aver fatto finora tutto quanto la [redacted] la [redacted] buona fede, ci [redacted] dettato ».

TONIOLO — « Vorrei chiedere [redacted] a Righetti. Perché Giunti, che non ha visto il gol [redacted] con le mani da Boninsegna contro [redacted] Lazio, quindici giorni dopo [redacted] stato inviato a Terni per Ternana-Torino? Sono quelli i provvedimenti disciplinari? »

RIGHETTI — « Sul conto di Giunti, per quella partita di San Siro, non [redacted] stati espressi giudizi negativi dalla nostra commissione. Gli errori da noi sono due: di valutazione, perché l'arbitro non è ancora [redacted], [redacted] di comportamento. Questi ultimi ci preoccupano [redacted] colpire. Per una partita non possiamo distruggere [redacted] arbitro. Bisogna vedere se ad [redacted] errore l'arbitro ne aggiunge un secondo, [redacted] nella stessa partita, bisogna vedere se ricorre al sistema che rifiutiamo, cioè quello della compensazione. Se a Terni, Giunti ci ha sconfessati, [redacted] abbiamo sbagliato ».

[redacted] — « Finora abbiamo difeso gli arbitri. Si chiede comprensione, rispetto. Si dimentica, però, che ogni domenica essi amministrano un'industria che è collocata fra il dodicesimo e il quattordicesimo [redacted] fra quelle [redacted] liane. Con [redacted] giro [redacted] duecento miliardi annui, [redacted] dilettanti e va bene, però io ho riscontrato mediocrità e l'ho denunciata. A Monaco, recentemente, Lo [redacted] è stato gentile con i tedeschi che forse [redacted] inviteranno ai prossimi campionati del mondo. E lo stesso Lo Bello quattro giorni dopo ha [redacted] una partita a Napoli. Questo vuol dire che [redacted] ricambi. Pieroni ieri a Milano non ha fischiato [redacted] rigore [redacted] Altafini al [redacted] e [redacted] Chiarugi [redacted] 14'. Decretandoli avrebbe [redacted] tanti incidenti in campo. Umanizzarli? Io vorrei che applicassero questo regolamento, applicandolo come autentici robot anche se comprendo come [redacted] difficile fare l'arbitro in un paese tanto passionale. Righetti è stato patetico e diplomatico nella difesa della categoria. Noi vogliamo arbitri bravi, non arbitri da difendere. Il direttore di gara non deve turbare se messo, [redacted] il gioco ».

GILLI — « Chiedo a Gonella. All'estero succedono queste cose? »

GONELLA — « Nel maggio [redacted] sono stato invitato a dirigere Scozia-Inghilterra. Alla fine della partita mi è stato presentato il presidente [redacted] Federazione inglese. [redacted] ha chiesto [redacted] mi chiamavo. Questa è una conferma dell'importanza che viene attribuita ad un direttore di gara all'estero. Non si preoccupano di chi sia e come si chiami. Qui da noi appena c'è una grossa partita già al martedì sui giornali comincia il toto-arbitri. Mi sembra che si esasperi troppo il nostro operato ».

Vita difficile

RIGHETTI — « Caro Arpino, lei ha parlato del [redacted] dilettantismo. E' [redacted] che non mettiamo mai sul tavolo delle discussioni, è [redacted] un nostro pudore che difendiamo e del quale non ci vantiamo. Non siamo d'accordo sulla nostra mediocrità. Abbiamo provato con gli arbitri stranieri, se ricorda. [redacted] disastro. Ricordo casi gravi negli anni passati in cui [redacted] coinvolti Lo Bello, Campanati. Per dar retta a certa critica di oggi avremmo dovuto punirli impedendo loro [redacted] far carriera. Avete dei dubbi sul valore [redacted] Lo Bello? Noi forse abbiamo il torto di non essere [redacted] feroci sul campo, ma quando scrivete "rigore discutibile" che cosa si vuole dire? Un conto è scrivere, [redacted] conto [redacted] decidere sul [redacted] e bisogna anche farlo subito. Non [redacted] difficoltà [redacted] ricambio ma di inserimenti. Con [redacted] campionato a [redacted] squadre le partite [redacted] otto. Su otto almeno quattro [redacted] importantissime. Chi gettare nella mischia? Abbiamo [redacted] dodici giornate per far esordire Lavrero di Genova che [redacted] va da tempo. [redacted] abbiamo dato Lanerossi-Palermo e ci hanno chiesti [redacted] eravamo matti. Parliamoci chiaramente. Una parte della stampa è contro di noi e ci rende la vita difficile. Una parte della stampa distorce la [redacted] tà dei fatti. Per quale ragione? Recentemente su un giornale di Roma è apparso il titolo "Michelotti assassino". La scorsa annata [redacted] un giornale [redacted] Milano è apparso il titolo "Grazie, signori arbitri, per aver ucciso il campionato". Siamo ridotti al rango dei delinquenti forse? Anche [redacted] abbiamo pensato di lasciar perdere tutto, di dire basta e se va avanti così non so come potremo resistere [redacted] tentazione. Noi non facciamo sciopero, [redacted] lo faremo. Però possiamo dire: "Grazie, non ci divertiamo più" e andarcene ».

ZANETTI — « Sono rimasto male per il modo quasi farisaico [redacted] cui Righetti ha parlato. Premetto che io [redacted] un difensore degli arbitri. Vorrei che Righetti parlasse più chiaro. Lo faccio io, milanese. Arpino chiede anche la uniformità di giudizio in campo. Non è possibile. Io non [redacted] scrivere [redacted] Arpino; Arpino non può scrivere [redacted] Dante Alighieri. Perché si parla tanto degli arbitri? Righetti [redacted] ha ri[redacted]. [redacted] prima magistratura del calcio italiano non è difesa dalla Federazione che per salvare le proprie poltrone ha voluto liberarsi del primo pretesto alle polemiche, cioè gli arbitri, gettandoli in pasto all'opinione pubblica. La Lega recentemente è caduta perché ha identificato la propria crisi in quella degli arbitri. Rivera doveva essere squalificato per tre anni e non per due mesi e [redacted].

Rivera, poveretto

« Attualmente la squadra [redacted] favorita è il Milan perché dispone di Rivera, l'uomo della polemica, con padre Eligio [redacted]. Tedeschi e inglesi degli arbitri non parlano quasi mai, a volte [redacted] li inseriscono neppure [redacted] tabellini [redacted] partite. Ma [redacted] giorno si è alzato Rivera che ha accusato la categoria. Non si è mossa la Federazione, è caduta la commissione designatrice e ci ha dato Righetti. Campanati dopo [redacted] le accuse del capitano [redacted] doveva restare in carica per altri dieci anni. Invece è stato destituito. Rivera, poveretto, non si sentiva tranquillo quando entrava in campo. Capirete, guadagna sei milioni [redacted] mese. Io [redacted] sei milioni [redacted] non soltanto starei tranquillo ma dormirei venti [redacted] al giorno. Siamo in [redacted] paese dove si sputa addosso alla polizia, volete che non si sputi addosso ad un arbitro? Abbiamo [redacted] con [redacted] stranieri. Su 21 partite ci [redacted] stati venti reclami e 21 contestazioni. La verità è che l'arbitro non va inteso [redacted] come un elemento essenziale del gioco, ma casuale. Sbagliamo anche noi giornalisti. Se Gonella non concede un rigore [redacted] ne parla [redacted] colonna e mezzo. Se Boninsegna [redacted] il gol, tre righe. Chi ha più colpa, noi [redacted] Gonella e Boninsegna? Padre Eligio accusa gli arbitri di disonestà [redacted] e che cosa succede? La Federazione [redacted] il Coni [redacted] intasca un mucchio [redacted] miliardi proprio [redacted] calcio, anche; questi [redacted] "Tessacchiotti" [redacted] sono gli arbitri stanno zitti per un mese, poi decidono di sporgere querela e vedrete che in tribunale gli imputati saranno loro. Perché non è padre Eligio che deve [redacted] vare la disonestà, ma loro che debbono prima provare di non [redacted]. L'unico a salvarsi sarà Lo Bello, che è onorevole. [redacted] arbitri sono la [redacted] migliore [redacted], dare [redacted] a chi, per questo vanno difesi. Anche perché non sanno difendersi ».

GRASSI — « Parlo, ovviamente, come rappresentante della Federazione. Le sostituzioni [redacted] tico dell'Aia non sono avvenute [redacted] Rivera e padre Eligio, ma [redacted] rispetto di [redacted] prestabilito [redacted] tempo. Proprio quando si è [redacted] di rinnovare l'organico abbiamo pensato alla coincidenza ma abbiamo concluso che [redacted] Rivera non doveva impedirci di andare avanti. La verità è che l'evoluzione del gioco del calcio ha assunto nuove dimensioni rispetto a ieri. E' un fenomeno sociale. Le carte federali forse [redacted] sono più adeguate a questo fenomeno sociale. Non [redacted] che noi [redacted] difendiamo gli arbitri. Dovete [redacted] conto che la Figc non ha personalità giuridica, non avevano i poteri per intervenire ».

ZANETTI — « Io non parlo a vanvera. Mio padre è stato segretario della Federazione. L'attuale [redacted] conto dell'attuale regolamento è stato scritto da [redacted] durante [redacted] gestione commissariale di Zauli che fino allora aveva [redacted] partite di calcio e del quale ero amico. Giordanetti che è qui presente [redacted] testimoniare. Il legislatore [redacted] cui si legge nel regolamento sono io. Caro Grassi, la Federazione non ha personalità giuridica ma [redacted] il Coni, dal quale dipende, ha un legale a disposizione, l'avvocato Marantolo, e bastava recarsi da lui perché difendesse gli arbitri dalle accuse di Rivera o di padre Eligio ».

ARPINO — « Bene, siamo riusciti a salvare gli arbitri gettando sul banco degli accusati i giornalisti. Adesso non vorrei che gli arbitri dicessero: "Abbiamo troppi nemici [redacted] i giornalisti". Io dico che sarebbe importante stabilire legami più precisi fra arbitri e giornali. Il pubblico vuole verità spicciole, vuole chiarezza, non parole, non vittimismi. Vuole impegno da parte di tutti ».

Franco Costa

ATLETICA INDOOR

DIONISI - FRAQUELLI SFIDA A GENOVA

Collegamento tv alle ore 22,40

Dionisi ha cominciato a [redacted] sodo per il rilancio

L'atletica nazionale affronta oggi e domani la prima verifica stagionale. I campionati italiani indoor in programma nel palazzo dell'Ente Fiera a Genova. La sede è obbligata (visto che l'impianto genovese è l'unico valido per una manifestazione del genere [redacted] 300 partecipanti), ma garantisce come per le tre precedenti edizioni una grande cornice di pubblico. All'appuntamento mancheranno alcune « stelle » di prima grandezza del nostro atletismo, vedi Mennea che prepara un'annata « boom » lontano dalle idee o vedi Fiasconaro che cerca di riassestarsi in Sudafrica.

Tuttavia i motivi d'interesse non [redacted] e primo fra tutti quello della presenza di Renato Dionisi. L'atleta del Fiat dovrà lottare con Silvio Fraquelli, il « gemello » valligiano entrato a far parte di prepotenza dell'élite [redacted] saltatori con l'asta. Su questo duello vivrà gran parte della giornata odierna di gare il cui inizio è previsto [redacted] per ore 15.

Il programma prevede: [redacted], peso maschile, lungo femminile, [redacted], e m., 3000, 60 hs m., 60 f., staffette 3 x 2 giri.

La televisione si collegherà stasera in diretta con Genova alle 22,40 circa sul secondo canale per trasmettere alcune fasi delle gare.

IPPICA

Hanno detto [redacted] al "mondiale,,

Fra due mesi comincerà il campionato del mondo dei guidatori del trotto; il titolo è dell'italiano Giuseppe Guzzinati, il guidatore ferrarese ormai da anni trasferitosi a Torino. Sabato scorso in Germania a Recklinghausen, ci sono stati i primi contatti preliminari; è stato deciso che le gare del « girone finale » avranno inizio il 14 aprile nello storico ippodromo di Krieau a Vienna e si concluderanno il 22 aprile a Recklinghausen: sono previste tappe intermedie, fra l'altro a Vincennes ed a Caen.

Nel corso degli incontri è emerso un fatto sbalorditivo, che è però un chiaro sintomo di quanto i dirigenti italiani siano lontani dal pensare alle manifestazioni che costituiscono un vero richiamo sul pubblico. Nessun ippodromo italiano (e ne sarebbero stati interpellati parecchi) si è dichiarato disposto ad ospitare l'avvenimento, adducendo il futilissimo pretesto « di non avere mezzi sufficienti per finanziare l'avvenimento »; senza ovviamente tener conto dell'enorme richiamo che costituisce un avvenimento del genere, specie quando c'è un guidatore italiano impegnato nella difesa del titolo: i soldi spesi sarebbero senz'altro ritornati in cassa. I dirigenti tedeschi hanno avuto la gentilezza [redacted] nominare le società italiane che hanno rifiutato l'avvenimento: sarebbe stato meglio che l'avessero fatto e l'Unire dovrebbe intervenire nella vicenda che getta una luce di grettezza incredibile sull'ippica italiana.

Oggi corse al trotto a Roma ed al galoppo a Napoli. A Tor di Valle interessante confronto fra le americane Real Cool e Witch of [redacted] e gli indigeni Cobalt, Dardanelli e Saloni nel Premio Lucania (L. 3.500.000, m. 1600). Ad Agnano, tre anni nel Premio Monte Faito (L. 2 milioni 420.000, m. 1800); corrono Small Face 52 1/2, Bologa 51 e 1/2, Orlica 50 1/2, Prosit [redacted] e 1/2, Borgotaro 45 1/2.

Elvio Rossi

E' serenamente mancata

Rachele Margherita Pilone ved. Cogno

I figli Rita, Lina, Enrichetta, Ernesto con rispettive famiglie, sorelle, fratello, cognate, nipoti e parenti tutti, ne danno il triste annuncio. I funerali avranno luogo nella parrocchia Maurizio della Madonna di Stellante [illegible] alle ore 10.
— Torino, 18 febbraio 1973.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice « La Stampa » si dolgono di dolore del dipendente Ernesto Cogno per la morte della mamma

[redacted] **Margherita Pilone ved. Cogno**
— Torino, 19 febbraio 1973.

Il Reparto Spedizioni partecipa al dolore del collega Ernesto per la scomparsa della MAMMA.

E' serenamente spirato il

CAVALIER **Attilio Guglielminetti**

Ne danno l'annuncio: il figlio dott. Mario, il fratello canonico Norberto, la sorella Margherita, i nipoti dott. Attilio, Rita, Cornelia, i cognati, parenti, l'affezionatissima Maria e parenti tutti. I funerali che per desiderio dell'estinto saranno modesti e senza fiori, avranno luogo oggi alle ore 16 da via Tofane 71, apparato Martini. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 febbraio 1973.

I Funzionari e il Personale dell'ufficio Contabilità F.S. sono cordialmente vicini al loro Dirigente dott. Mario Guglielminetti nel momento del trapasso del padre

CAVALIER **Attilio Guglielminetti**
— Torino, 18 febbraio 1973.

La Bocciofila Montegrappa partecipa al cordoglio per la scomparsa del socio decano

Attilio Guglielminetti
— Torino, 20 febbraio 1973.

E' mancato

Cesare Topino (Cesarin)
anni 68

Lo piangono la moglie Adele Beraglia, la figlia Elisabetta, Maria, Carla e la loro famiglia, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 in Frocca d'Alba (Valle S. Carlo).
— Frocca, 20 febbraio 1973.

Iacci e Giovanna Oberti prendono parte al dolore della famiglia Cesarin e Topino.

Gli amici
Vitale Bodaldo
Nicola Lariccia
Piero Zocchia
Armando Boffa
Alberto Ferrari
Luigi Monti
prendono parte al dolore delle famiglie Topino e Cesaldi

Cristianamente è mancato

Remigio Broccardo
anni 68

Addolorati lo annunciano la figlia Maria Annunziata, fratelli, sorella, cognati, zio, zie, nipoti, cugini, i familiari riconoscenti ringraziano calorosamente per l'assistenza i proff. Zardini e Ascolino, l'équipe dell'Unità Coronarica di Patologia Medica ed il medico curante dott. Cesare Ferrero. I funerali oggi ore 14,15 Torino Osp. Molinette indi Quarto d'Asti dall'abitazione ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 febbraio 1973.

Mario Broccardo ricorda con tanto rimpianto il cugino e fraterno amico

Remigio Broccardo
— Torino, 20 febbraio 1973.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

[redacted] **Bonvecchi ved. Paoloni**

Addolorati l'annunciano il figlio Marcello con il marito Carlo Cavallino, gli affezionati nipoti, i fratelli e parenti tutti e l'affezionata Carmela Ferro. I funerali avranno luogo a Roma martedì 20 corr. alle ore 15 partendo dalla chiesa parrocchiale.
— Roma, 19 febbraio 1973.

Vittorio e Rosanna Bertolino partecipano al dolore della famiglia Cavallino.

Prendono parte al dolore di Marcella e famiglia i cugini Musso e gli amici Grignani.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Laura [redacted] **v. Sanna**

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli Dolores col marito, Giuseppe, Salvatore e Franco con le rispettive mogli, i nipoti tutti. Vale la presente di partecipazione e ringraziamento.
— Aosta, 19 febbraio 1973.

La famiglia Frigole è vicina al dolore di Franco e familiari.

I Soci Adis partecipano al dolore di Franco.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Ruffino ved. Bruera

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Maria col marito Antonio Lucchia, il figlio Silvio con la moglie Silvana Notelli e i piccoli Paolo e Gabriele, il fratello, la cognata, i nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai carissimi cugini Lidia e Giorgio, al prof. Giuseppe Walter Drago e ai suoi assistenti, al dott. Mario Demichelis ed alle affezionate Oronzo e Annunziata. I funerali avranno luogo mercoledì 21 febbraio 1973 alle ore 15 partendo da viale Rimembranza 12.
— Orbassano, 20 febbraio 1973.

Le famiglie Gino e Piera Ramasso, famiglia Domenico Reale, famiglia Franco Ney, partecipano sentitamente al dolore della famiglia.
— Orbassano, 20 febbraio 1973.

Paola, Marisa e Piero Delfino partecipano commossi al dolore della famiglia Bruera Lucchia.

Beppe Lombardo partecipa con amicizia al dolore di Silvio.

Amelia e Renzo Notelli partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito Maria e Silvio Bruera per la scomparsa della loro buona mamma

Lidia Ruffino ved. Bruera
— Torino, 20 febbraio 1973.

Guido Tira e Dipendenti partecipano al dolore della famiglia Bruera.

Prendono parte al dolore dell'amico Silvio i compagni
Giorgio Boffa
Sergio Rosso
Sergio Borgogno
Eugenio Borsello
Felice Cagliero
Raffaele De Col
Salvatore Dell'Aria
Giuseppe La Ganga
Duccio Lamberto
Giuseppe Lamberto
Giuseppe Martoccia
Giorgio Mondino
Carla Masse Avalli
Giovanni Perlo
Nicola Pasquero
Carlo Pelsino
Sergio Pettinati
Guido Figa
Augusto Rio
Giuseppe Rolando
Michele Rosetti
Giuseppe Serra
Carlo Scalisio
Italo Tibaldi
Emilio Trovati
Danilo Vinpiana
Paolo Vitterelli

Sabato 17 febbraio è serenamente spirata

Irma Ferraris Belletti

Lo annunciano la sua Lalla, la sorella Amelia, i nipoti, i pronipoti, l'impareggiabile Matilde Cascinai che le fu sempre vicina con amore filiale. Un grazie vivissimo al dottor Vi[illegible] per il conforto dell'amicizia e dell'assistenza. La cara salma riposa nel camposanto di Pollone.
— Torino, 20 febbraio 1973.

I nipoti Carlo, Clelia e Antonietta Ferraris, Giorgio e Ada Belletti con le rispettive famiglie, ricordano con affetto la cara zia e partecipano al dolore di Lalla per la scomparsa dell'adorata MAMMA.

Sempre vivo e profondo ricordo l'affetto di Gina Paola per la sua cara zia IRMA.
— Pollone, 20 febbraio 1973.

Sono vicini a Lalla e famiglia in questora dolorosa:
Paola e Gianni Bilocci
Ida e Oscar Pellecchia
Mary e Mario Nourbersole
Cesare e Gina Frei
Ada Frei
Aldo Wolf
Carlo Giordano
Anna ed Elisa Sochis

Piera, Franca e Maria piangono con Lalla la sua MAMMA.

Clementina partecipa con tutto il cuore al dolore di Lalla.

Luisella Boeri con i figli Chicca e Giorgio Vianelli e Carlo e Elsa Boeri si stringono a Lalla con l'amicizia di sempre.

Teresita, Anna, Paola, Lorenzo Risiero sono affettuosamente vicini alla cara Lalla nel suo grande dolore.

Nicoletta Verona e famiglia, Emilio e Guido Araco si uniscono al dolore di Lalla.

Ha chiuso la sua operosa giornata terrena

Giovanni Bosso
di anni 80

I familiari addolorati annunciano. Funerali martedì 20 ore 14,30, ospedale S. Giovanni (Cremp). La cara salma proseguirà per San Paolo Solbrito (At).
— Torino, 19 febbraio 1973.

E' mancata

Marianna Cassulo
anni 66

Partecipano al triste annuncio la cognata, i nipoti e parenti. Funerali mercoledì 21 ore 15 Rivarolo Canavese, abitazione estinta; viale Berone 10.
— Rivarolo Canavese, 20 febbraio 1973.

Inaspettatamente è mancato il

dott. Pietro Genovese
farmacista
di anni 41

Straziati l'annunciano la moglie Mirosa, Giacinto, la mamma, il fratello Giovanni con la moglie Graziella, suoceri, cognati con le nipote Raffaella, zii, cugini, parenti tutti. Un caldo ringraziamento al dott. Bulloni, a signora per l'amorevole sollecitudine dimostrata. Funerali in S. Giorgio Canavese martedì 20 corr. mese ore 15 partendo da zona S. Michele. Indi la cara salma proseguirà per Palazzolo Vercellese per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— S. Giorgio, 20 febbraio 1973.

Partecipano al grave lutto:
Giacomo e Lodovico Barbesco
Gino ed Elda Vecchiatti
Piero Capellino
Aldo e Piera Casale
Silvio Dalla
Giuliano ed Elisabetta De Amicis
Piero e Teresa Giordano
Walter Gaberti e famiglia
Guido e Domenica Guglielmino
Michelangelo e Celeste Iacelli
Roberto ed Emanuela Marchisio
Alfredo e Caterina Pescatore
Giuseppe Rubatti e famiglia
Armando ed Anna Salmo
Maria Luisa e Maria Saotena
Famiglia Vincenzo
Il Direttivo pro loco S. Giorgio
Unione Sportiva S. Giorgio

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Francesco Rinaldi
ex M.M. Finanza

Ne danno annuncio i figli, le nuore e la nipotina Marianna. I funerali oggi ore 14,30 da via Sanremo 22.
— Torino, 20 febbraio 1973.

La Elppon Italia s.p.a., Dirigenti e Dipendenti partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico

Francesco Rinaldi
— Moncalieri, 20 febbraio 1973.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Italmeca s.p.a. partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa perdita del signor

Francesco Rinaldi
— Torino, 20 febbraio 1973.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Emanuele Caiosso
cav. di Vittorio Veneto

Lo piangono la moglie Teodolinda Barbero, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 21 corr. ore 15 ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 febbraio 1973.

Al dolore della zia per la scomparsa di Emanuele Caiosso si associano:
Mariuccia Barbero e figli
Eleonora Barbero e famiglia
Gina Pergen ved. Barbero con figli
Francesco Barbero e famiglia
Giuliana Barbero e famiglia
Edoardo Barbero e famiglia.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Ruffinelli Chelu

L'annunciano la moglie Margherita Ferrero, la figlia Maria col marito Angelo Castelli, la nipote Liliana col marito Beppe Fabel, sorelle, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Filippo Gallizia. I funerali avranno luogo martedì 20 corr. alle ore 15 in Candia Canavese. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 febbraio 1973.

Partecipano al lutto i dottori Antonio e Mario Pozzolo con rispettive consorti e mamma.

E' mancata

Carolina Vellano
pensionata P.T.

Danno il doloroso annuncio i cognati e parenti. La benedizione avrà luogo martedì 20 alle ore 14 presso l'abitazione dell'estinta (corso Giulio Cesare 271) indi la cara salma proseguirà per Frassinello Monferrato.
— Torino, 18 febbraio 1973.

I Colleghi del Servizio Fidi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano commossi al lutto del rag. Pier Luigi Panizza per la scomparsa del padre

Giuseppe Panizza
— Torino, [redacted] febbraio 1973.

Cristianamente è mancata

Veronica [redacted] **ved. Nicolello**

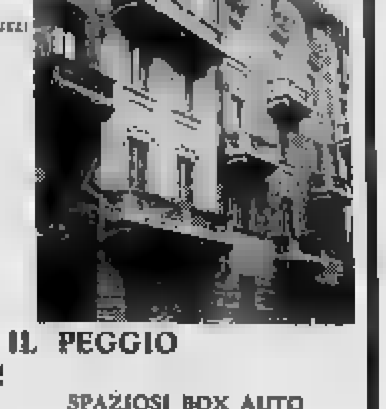
L'annunciano i figli Luciano, Franco e Silvio con rispettive famiglie, sorelle, nipoti e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta martedì 20 corr. all'ospedale Molinette, via Santena, alle ore 15,30, indi proseguirà per Nole Canavese ove verrà tumulata alle ore 16,15. Un grazie particolare al prof. Dolza e figliolina. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 febbraio 1973.

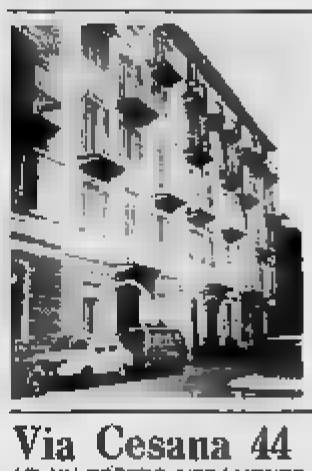
(Continua a pag. 15)

V. [illegible] 1 - TORINO
CONSULEDILE
TEL. 533.322 (5 LINEE)

REDDITI ALTISSIMI
BASSISSIMI [redacted]
Via delle [redacted] 17
Camera cucina da L. 1.200.000
5-6 camere cucina servizi
L. 4.800.000
locati 32.000 mensili
Negozio latteria - locato 26.000.
L. 3.800.000 - suff. 30% cont.

Nel cuore della « vera » Crocetta
in via G. BOVE 11 (2ª traversale a sinistra di corso Duca degli Abruzzi dopo [redacted] Einaudi)
l'incontro ideale tra 2 occasioni
La possibilità [redacted] vivere in [redacted] di prestigio
a sicura e sempre crescente valorizzazione
in palazzo di tono ed elegante distinzione
in [redacted] alloggio di sicuro e totale comfort
La certezza di un sicuro rifugio
in un momento cruciale per l'economia del paese
un momento di totale confusione monetaria
con il rischio incombente che la continua inflazione
e [redacted] svalutazione in atto divorino i Vostri risparmi
[redacted] ATTENDETE PASSIVAMENTE IL PEGGIO
Questi sono [redacted] ottimi prezzi, poi...!!
3 camere cucina bagno L. 8.900.000
5 camere [redacted] servizi L. 17.500.000
6 camere cucina servizi L. 19.000.000
SPAZIOSI BOX AUTO
[redacted] CORTILE





Via Mongrando 19 (traversale del corso Belgio)
QUESTO E' [redacted] INVESTIMENTO PER TUTTI !!!
Non siate troppo imprevidenti
ACQUISTATE A BASSISSIMO COSTO
in una casa altamente decorosa, in zona di sicuro [redacted] e di crescente valorizzazione
NON INDUGIATE: L'UNICO RIFUGIO DA QUALUNQUE RISCHIO E' LA CASA
1 camera cucina servizi da L. 1.600.000 a L. 2.600.000
2 camere cucina servizi L. 4.000.000
Magazzini vuoti o locati ad alto reddito
[redacted] L. 1.900.000 a L. 10.000.000
Sufficienti 30% contanti + dilazioni 10 anni

Via Cesana 44
AD UN PREZZO VERAMENTE BASSO
UNA CASA DI GRANDE DECOROSITA'
Camera cucina da L. 2.400.000
2 camere cucina da L. 3.900.000
Dal. locato 49.000, mq 100, L. 8.000.000
70% dilazioni

Corso Lecce 45
Per chi vuole una casa ed una zona signorili
Per chi vuole un alloggio confortevole
Per chi vuole in più, pagare un prezzo da affare
2 camere cucina bagno L. 7.100.000
3 camere cucina bagno L. 9.200.000

Corso Tassoni
(Via [redacted] 1 bis)
Palazzina in posizione eccezionale di gusto e toni indubbi - Prezzi convenientissimi
1 camera cucina bagno L. 4.700.000
2 [redacted] cucina bagno L. 6.400.000
Minimo [redacted]

Corso Siracusa 166
Alloggi di taglio perfetto
Totalmente funzionali
Spaziosi luminosissimi
[redacted] zona di grande impulso
1 camera tinello cuc. L. 7.000.000
2 camere tinello cuc. L. 10.500.000

Via F.lli Rosselli 2-4
(RIVOLI)
Per chi ama la salute - Per chi ama la quiete e il verde - Per chi vuole un alloggio bellissimo - Con vista incantevole sulle montagne - Fronte giardini e palazzine
3 camere [redacted] bagno da L. 8.400.000
Box auto - Lunghe dilazioni

ANNUNCI ECONOMICI

1 Commerciali

2 Proposte d'affari e capitali

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

4 Terreni acquisto, vendita

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

offerte

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

Ogni giorno trasportiamo tutti gli spettatori di 11 derby Milan-Inter.

All'ultimo Milan-Inter c'erano 87.000 spettatori. Moltiplica lo stadio di San Siro per undici [illegible] otterrai... il numero di persone che ogni giorno le FS trasportano su e giù per l'Italia: 960.000 viaggiatori.

In più, ogni giorno, le FS trasportano 175.000 tonnellate di merce. Te lo saresti mai immaginato?

Adesso immagina cosa succederebbe [illegible] non ci fossero le FS a fare questo lavoro. Immagina 960.000 persone al giorno quante auto fanno, e quanti camion ci vorrebbero per trasportare 175.000 tonnellate di merce.

Immagina [illegible] strade paralizzate dal traffico, l'aria irrespirabile per i [illegible] scarico, la ragnatela di strade che avvolge l'Italia, la paralisi dell'economia, i prezzi a[illegible] stelle. Questo oggi. E tra dieci anni, nel 1982, quando ci saranno ancora più persone e ancora più merci da trasportare?

Tutto questo, le FS [illegible] solo lo hanno immaginato, ma lo hanno riportato, [illegible] su bianco, in un Piano Poliennale di potenziamento, miglioramento [illegible] ammodernamento delle ferrovie italiane. Un piano che elimina le attuali lacune del nostro sistema ferroviario [illegible] prevede le soluzioni per le necessità future.

Le FS sono pronte a sostenere il loro ruolo nella nostra società: un ruolo che nessun altro è in grado di assumersi.

FS
Ferrovie dello Stato

(Continua a pag. 14)

IL BALLOTTAGGIO PER IL FESTIVAL DI SANREMO

Bocciate Nada e Rita Pavone

Il "no" della commissione di selezione per le due monelle - Endrigo in finale con i Ricchi e Poveri

Il ballottaggio ha decretato «no» per Nada; quest'oggi si vota sulla canzone di Adriano Celentano

dal nostro inviato

Sanremo, 19 febbraio.

Adesso le canzoni in lizza per il 23° Festival di Sanremo sono 56 soltanto. Entro stasera sapremo quali saranno le 32 che nelle serate dell'8, 9 e 10 marzo saranno gettate in pasto a milioni di fans. Nella rosa dei candidati c'è il potente e il poveraccio: nell'ultima tornata eliminatoria di ieri è entrato anche Celentano per il rotto della cuffia (11 voti favorevoli, 6 contrari, 3 astenuti), ma è passato anche a grande maggioranza Oreste Vainiglia, anni 26, da Reggio Calabria, per sua stessa definizione «un orfano della canzone che fa la gavetta e fame da otto anni». Impossibile dire chi la spunterà tra i due.

Ma non è suspense genuina. In un festival ecologico come questo, dove tutti i panni, anche quelli un po' fané, vengono lavati in pubblico, non si può parlare di lotta fra discografici, di combines messe in atto per rigirare quella parte dei giurati che non si occupa quotidianamente di canzonette come i giornalisti specializzati o i maestri di musica. Eppure, una sorta di maledizione sembra incombere su questa selezione. Il caso si accanisce contro una casa discografica, mentre le canzoni di altre entrano a vele spiegate. Ancora il caso manda al ballottaggio il motivo di Christian De Sica (figlio di tanto padre, ma cantautore a petto del quale anche Bruno Martino è un dicitore di avanguardia) e respinge deciso Gianni Nazzaro, meritatamente vincitore del «Disco per l'estate».

Un autentico maleficio è stato evidentemente gettato sulla CBS. Perché, se Nazzaro ne è vittima e martire illustre, Celentano, come detto, non dorme sonni tranquilli e Gigliola Cinquetti, nonostante la deliziosa canzone confidenziale, se vuol venire a Sanremo farà bene a cercare e gettare nel fuoco il pupazzetto trapunto di spilli che qualcuno ha commissionato a una fattucchiera.

L'elenco dei promossi di ieri, che chiude la rosa dei candidati, è significativo: *Lara Saint Paul*: Una casa grande; *Rosalino*: Il bosco degli amanti; *Alberto Feri*: Ogni volta che mi pare; *Nada*: Ancora un po' d'amore; *Jimmy Fontana*: Made in Italy; *Rita Pavone*: L'amore è un poco matto; *La compagnia di Jacopone*: Comincia qui l'eternità; *Silvana e Circus 2000*: Bugie; *Wess e Dory Ghezzi*: Tu nella mia vita; *Egizia Giuliani (l'altra vincitrice del concorso «Voci Nuove»)*: Serena; *Simonluca*: Come è fatto il viso di una donna; *Anna Identici*: Mi son chiesta tante volte; *Christian De Sica*: Mondo mio; *Ricchi e Poveri*: Dolce frutto; *i Nuovi Angeli*: La povera gente; *Donatello*: Tu giovane amore mio; *Pino Donaggio*: Per amore; *Memo Remigi*: Il mondo è qui; *La famiglia degli Ortega*: Awawa Lala; *Gigliola Cinquetti*: Mistero; *I Camaleonti*: Come sei bella; *Alessandro*: Tre minuti di ricordi; *Adriano Celentano*: L'unica chance; *Peppino di Capri*: Un grande amore e niente più; *Tony Dallara*: Che finimondo sei; *Antonella Bottazzi*: Un nonsoché; *Oreste Vainiglia*: Violino.

Sembra che tutto sia filato liscio e tranquillo, invece sono dentro solo per lo stoicismo di parte della giuria, i Camaleonti che vantano una canzone finalmente in grado di rilanciarli e la cantautrice Antonella Bottazzi, che qualcosa di nuovo da dire aveva. Hanno rischiato fino all'ultimo istante di andare a tenere compagnia a Gianni Nazzaro, amara sorte toccata ad Antonello Venditti, trattato da reprobo solo perché modernissimo e autore di versi inespressi che avevano il torto di non essere in qualche modo impegnati secondo le linee di partito.

Quella parte della commissione che desta perplessità si difende affermando che ha scelto le canzoni migliori senza tener conto d'altro. E il discorso cade subito, perché tra i probabili finalisti figura addirittura Tony Dallara, che come cantante è soltanto un patetico monumento di se stesso, ma che ha soprattutto il torto di avere presentato la stessa canzone che lo scorso anno la giuria gli aveva respinto.

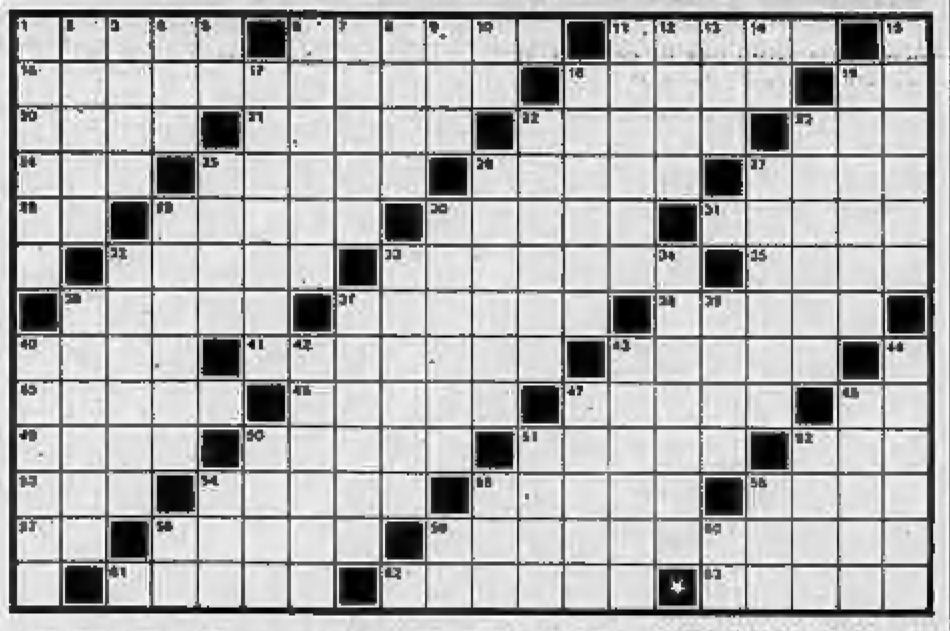
Il panorama comunque è completo. Prevalgono i temi d'amore anche nelle canzoni scelte ieri. Fanno la parte del leone Peppino Gagliardi e Pino Donaggio. La fazione dei sociologici, seccata dall'esclusione di Lucio Dalla, ha avuto il contentino con l'arrivo di Anna Identici e, udite udite, dei Nuovi Angeli, misteriosamente diventati seri.

Ultima ora. Nel ballottaggio sono state eliminate Nada, con un motivo mediocre e Rita Pavone, con una buona canzone di Baglioni.

Hanno ottenuto votazioni altissime (e sono in pratica promossi) sia Endrigo sia il cantautore Bassano, oltre ai complessi dei Camaleonti, dei Jet e dei Ricchi e Poveri.

Emio Donaggio

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Minerale... d'Islanda; 6. Se lo batti il ... batte; 11. Il fusto delle piante erbacee; 16. Mobili dal doppio uso; 18. Indumento... mini; 19. Comprendono Franz; 20. Si lasciano con i piedi; 21. Lago della Finlandia; 22. Ha due ganasce; 23. Prep. articolata; 24. Avverbio di tempo; 25. E' biondo a giugno; 26. Giuliva, beata; 27. Compatto... come un uovo; 28. Iniziali di Settembrini; 29. Il dolce delle api; 30. Il sommo poeta; 31. Stato arabo; 32. Viaggia in vagoni speciali; 33. Riceve molti tronchi; 35. Lunghe candele; 36. Noia, uggia; 37. Cavi di canapa a bordo; 38. Zolla erbosa; 40. Lo usano i pescatori; 41. Altipiano aperto non molto vasto; 43. E' scaltrito; 45. Non trasparente; 46. Pregiata qualità di sigaro; 47. Fu aiutato da Arianna; 48. Trenio; 49. Si accetta ringraziando; 50. Giulivi; 51. Torquato, poeta; 52. Un rassegnato consenso; 53. [illegible]; 54. Si inseriscono nella presa di corrente; 55. In quel luogo là in alto; 56. Ha per capitale Mascate; 57. Termine di paragone; 58. La città del «palio»; 59. Recipiente che si usava per tenere in ghiaccio le bevande; 61. Utile, redditizio; 62. Il campo delle mondine; 63. Pittore impressionista francese.

VERTICALI: 1. Rendono difficile la navigazione; 2. Parigi per i parigini; 3. Difficoltà di respiro; 4. Tra Mao e Tang; 5. Vocali in coda; 6. Una loco... del treno; 7. Vano, inutile; 8. Misura anglosassone di superficie; 9. Il «Guevara»; 10. Caserta; 11. Silano in città; 12. Gomito di fiume; 13. Suona al tocco; 14. Articolo e nota; 15. Trattato in borsa; 17. Istmo che unisce la Crimea al continente; 18. Il più grande poeta tedesco; 19. L'interno... della giacca; 22. Affluente di sinistra del Po; 23. Ha la coda in cielo; 25. Si fanno in pista; 26. Si impressiona per un po' di luce; 27. Cento anni; 29. Può avere una buona condotta; 30. Callosità alle mani; 32. Il gas delle paludi; 33. Luciano, patriota milanese; 34. Marsupiale dalla pelliccia pregiata; 36. Gradevole temperatura; 37. Vasta prateria tropicale; 39. Tratto dell'intestino; 40. Bagna Lione; 42. Vitreo; 43. Lo attendono ancora gli ebrei; 44. Frutto esotico col ciuffo; 47. Per scrivere e suonare; 48. Copricapo papale; 50. Indica eccesso nei prefissi; 51. La scava lunga la talpa; 52. Intorbida l'aria; 54. Spetta al baronetto; 55. Precede... Vegas; 56. Un grido del torero; 58. Precede l'ipotesi; 59. Come a noi; 60. Padova.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

R	■	R	E	G	R	E	S	S	O	■	G	R	A	T	I	S	■	P	S
A	M	■	L	I	E	D	■	O	■	V	I	A	L	E	■	C	R	I	C
P	A	G	I	N	A	■	C	A	L	I	A	R	I	■	Z	A	I	N	I
A	C	E	T	O	■	M	A	L	I	G	N	O	■	S	A	V	A	N	A
C	I	N	E	■	S	E	R	E	G	N	O	■	S	A	G	A	■	E	M
E	N	O	■	C	E	T	O	N	I	A	■	M	E	L	A	T	O	■	E
■	A	V	V	O	C	A	T	O	■	■	C	A	N	A	R	I	N	O	■
S	■	A	I	R	O	N	E	■	T	E	O	R	E	M	A	■	E	T	C
O	F	■	S	O	L	O	■	M	A	S	T	I	C	E	■	A	S	T	A
L	A	T	I	N	O	■	D	I	S	C	E	S	A	■	O	R	T	I	S
A	E	R	E	A	■	T	O	S	C	A	N	A	■	C	A	R	I	C	A
I	S	A	R	■	G	A	T	T	A	■	N	■	L	I	S	A	■	I	T
O	I	■	A	C	U	L	E	I	■	P	A	R	A	D	I	S	O	■	O

il rebus (8-4)

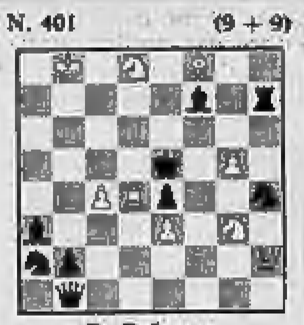
SOLUZIONE

Avi a Torino T, I = AVIATORI NOTI

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluz. del problema 400: 1. Ch3 (minaccia 2. Cxg5 matto)

N. 401 (9 + 9)



E. Defourny

Il Bianco matta in 2 mosse

PARTITE

Uddenfeldt-Reman (Est-Indiana, variante Saemisch): 1. d4,Cf6 2. c4,g6 3. Cc3,Ag7 4. e4,d6 5. f3,0-0 6. Ae3,b6 7. Dd2,c5 8. d5,e6 9. h4,Cbd7 10. g4,Ce5 11. h5,b5 12. Ah2,b x c4 13. Ch3,Tab8 14. Ah6,A x h6 15. D x h6,T x b2 16. Cg5,De5 17. Tc1,Cd3+(a) 18. Rf1,C x c1 19. C x h7(b),g x h5 20. C x f6+,il Nero abbandona.

(a) Se 17. ...,Tb1 18. T x b1,D x c3+ 19. Rf1,Dd2 20. C x f7.

(b) La punta finale della combinazione.

Parlando altre volte della variante Saemisch, abbiamo detto che i teorici ritengono che il Nero, per ribattere all'attacco sul lato di Re deve sempre tenere pronta la spinta h7-h5. Cambiando invece l'Ag7 si va incontro ad una rapida sconfitta. Chi volesse può trovare sul n. 7 di Sahovsky Glasnik, 1971, un interessante articolo di S. Gligoric sulla variante.

Vroslans-Donkoff (Difesa Siciliana): 1. e4,c5 2. Cc3,Cc6 3. g3,g6 4. Ag2,Ag7 5. d3(a),d6 6. f4,e6 7. Cf3,Ce7 8. Ae3,Cd4 9. Dd2,Cd6 10. 0-0,0-0 11. Cd1,Ad7 12. c3,C x f3+ 13. A x f3,e6 14. e5(b),Dc7 15. Cf2,f5 16. d4,c x d4 17. c x d4,d5 18. h3,Tc8 19. g4,Ce7 20. Tac1,Ac6 21. Tc2,b5 22. Cd3,Rf7 23. Cc5,Th8 24. Tfc1,Tac8 25. Af2,h6 26. g x h5,g x h5 27. Ah4,Cg8 28. Ag3,Dd8 29. C x e6!,R x e6 30. T x c6+,il Nero abbandona(c).

(a) La Variante chiusa, preferita un tempo da Capablanca.

(b) Il Bianco cerca di dare vitalità al suo Ae3 prima che il Nero inizi il suo attacco sull'ala di Donna.

(c) Se 30. ...,T x c6 31. A x d5+, R x d5 32. Dg2+ ecc.

Miniature

Palmiotto-Schwinner (Scandinava): 1. e4,d5 2. e x d5,D x d5 3. Cc3,Dd8 4. Cf3,e5 5. Ac4,Cc6 6. 0-0,Ad6 7. Te1,Cge7 8. Cg5,Cd8 9. d4,0-0 10. d x e5,A x e5 11. Cd5,Cec6 12. C x h7,Ag4 13. Cf6+,Rh8 14. C x g4,Te8 15. C x e5,C x e5 16. Dh5+,Rg8 17. T x e5,Cc6 18. Cf6+. Il Nero abbandona.

Ferruccio Pezzuto

la dama

Il B. muove e vince (De Roolj)

SOLUZIONE: 18-11 (x) 23-29 (x) 12-38 (x) 40-41 (x) 28-15 (x) 15-1 (x) 4-7 (x) 8-6 B+.

Mini-partite

Righi (bianco) - **Forlighese** (nero): 21-17, 11-14; 23-31, 6-11; 22-18, 12-15; 23-20, 2-6; 28-23, 10-13; 17-10, 6-23; 26-10, 5-14; 29-26, 1-5; 32-28, 8-12; 20-16, 6-13; 27-22, 14-18; 21-14, 11-27; 21-22, 8-0; 25-21, 13-17; 23-20, 17-26; 20-11, 7-14; 16-7, 4-11; 30-21, 3-7; 21-17, 11-15; 20-23 pari.

La Porta (bianco) - **Severo** (nero): 23-19, 11-15; 21-17, 10-14; 18-10, 5-14; 28-23, 15-19; 22-18, 12-38; 23-29, 8-12; 27-22, 1-5; 25-21, 8-10; 32-20, 13-16; 31-27, 16-23; 27-20, 7-12; 30-15, 12-19; 22-15, 14-19; 26-22, 19-26; 29-22, 10-14; 24-20, 14-19; 22-18, 19-23; 18-12, 6-10; ecc. Il Nero vince.

Forlighese (bianco) - **Pollastri** (nero): 23-19, 12-16; 19-14, 10-19; 22-16, 11-20; 24-15, 7-12; 27-23, 12-19; 22-15, 4-7; 26-22, 7-12; 29-30, 12-19; 22-15, 5-10; 28-22, 10-14; 21-18, 14-21; 25-18, 1-5; 28-23, 6-10; 23-19, 6-11; 15-6, 2-11; 32-28, 16-20; 18-14, 11-27; 30-16, 9-13; 19-18, 13-18; 13-11, 18-22; 11-7, 3-12; 16-7, 22-29; 16-20, 7-2; etc. pari.

Inzaccati (bianco) - **Righi** (nero): 22-18, 10-13; 21-17, 12-16; 19-15, 12-19; 23-14, 8-12; 28-23, 12-16; 20-21, 9-12; 17-10, 6-13; 21-17, 3-6; 17-10, 6-13; 23-19, 4-8; 19-15, 11-20; 24-15, 7-11; 15-6, 3-10; 27-22, 18-28; 30-14, 3-10; 14-5, 1-10, ecc. pari.

Radiali (bianco) - **La Porta** (nero): 23-18, 12-16; 19-14, 11-16; 21-14, 10-19; 22-15, 5-10; 25-21, 10-14; 24-20, 16-23; 28-10, 6-13; 21-17, 13-18; 29-25, 7-12; 26-21, 12-16; 21-14, 1-5; 30-26, 4-7; 32-28, 2-6; 27-22, 7-12; 22-15, 12-18; 25-21, 8-12; 21-18, 12-16; 28-23, 19-28; 31-24, 18-29; 24-15, patta.

Carlo Barbero

bridge

Soluzione del quesito proposto nella rubrica di ieri. Ricordiamo la dichiarazione (tutti in seconda). Est: 1 quadri; Sud: 1 S.A.; Ovest: passo; Nord: 2 fiori; Est: passo; Sud: 2 quadri; Ovest: passo; Nord: 2 S.A.; Est: passo; Sud: 3 S.A.

	♠ 10 5 ♥ D 10 9 2 ♦ R F 8 ♣ D 10 7 4	
♠ D 9 7 4 2 ♥ 6 5 3 ♦ 7 2 ♣ 9 8 6	N O — E S	♠ R 8 3 ♥ A 8 4 ♦ D 10 9 5 4 ♣ A 2
	♠ A F 6 ♥ R F 7 ♦ A 6 3 ♣ R F 5 3	

L'intervento di 1 S.A. di Sud indica mano bilanciata con 16-18 punti; il 2 fiori di Nord è Stayman (interrogativa distribuzionale); 2 quadri di Sud nega il possesso di quarte nobili.

Ovest attacca di 4 di picche e sulla piccola del morto Est passa il Re. L'attacco di 2 corrisponde certamente ad un seme quinto capitanato dalla Dama (il Re di Est è al proposito indicativo e la sua apertura esclude del resto 4 carte nei semi nobili); considerato che Est per poter aprire la dichiarazione deve possedere i 2 Assi, Sud sta basso. Così facendo rinuncia ad una presa nel seme di picche, ma riesce a distruggere le comunicazioni fra gli avversari impedendo così a Ovest di realizzare la sua lunga a picche. Sud sta basso anche sul ritorno a picche di Est e fa la presa con l'Asso al terzo giro: può in seguito cedere a Est i 2 Assi e realizzare ugualmente 9 prese. Ovest ha le picche franche, ma non ha ingressi per realizzarle. Se Sud avesse vinto la prima presa con l'Asso di picche e giocato, ad esempio, fiori, Est avrebbe rinviato picche e Ovest, stando basso, avrebbe creato le premesse per battere il contratto. Il compagno, infatti, appena entrato in presa con il suo secondo Asso avrebbe rinviato nuovamente picche ed Ovest avrebbe realizzato le sue tre picche franche.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe (Copyright «News Blitz»)

MAMMA

«Strip» di Mell (Copyright «Marka»)

animal crackers

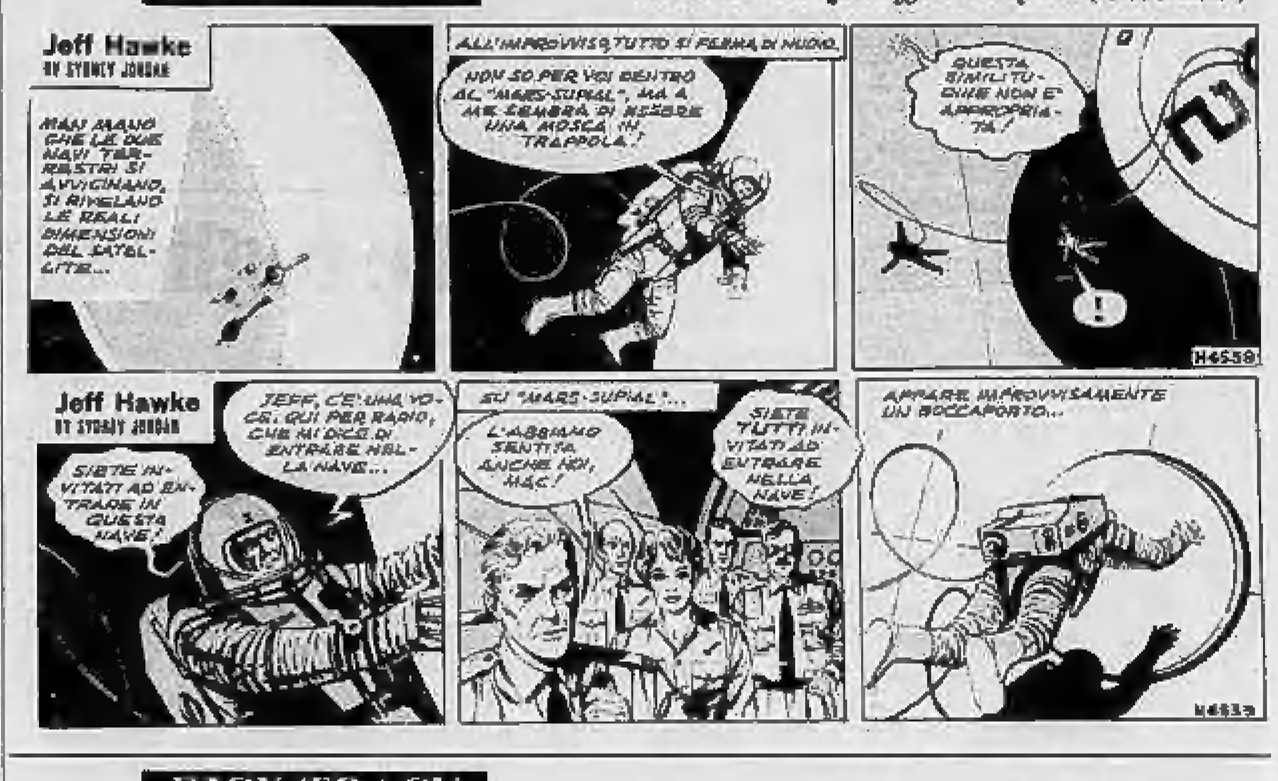
il mondo di Rog Bollen (Copyright I.P.E.)

COLONEL SUN (007)

Una nuova missione (con licenza di uccidere) vedrà 007 al centro di una vicenda di spionaggio ("News Blitz")

IL LUNGO VIAGGIO

La nuova avventura porterà il nostro formidabile Jeff attraverso un lungo viaggio nello spazio. ("News Blitz")



DICK TRACY

E LA STRANA NONNA

Chi vive ancora nella vecchia residenza di Etab, il "re del crimine"? Il nostro poliziotto affronta un altro giallo.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(105 — Continua)

Quando un leader trova il suo partner ideale

Stock e Dior: l'incontro di due grandi che hanno fatto del "buon gusto„ la loro ragione di successo

La Stock di Trieste e la Maison Dior di Parigi hanno stipulato un accordo per l'organizzazione di una iniziativa promozionale ad alto livello. Come e perché è nata l'idea di questo accordo? Per spiegarlo, basterà riassumere rapidamente la fisionomia dei due nomi abbinati. Dior — una posizione leader nel campo della moda e dello stile in genere: alta moda e prêt-à-porter per uomo e per signora; pellicce, abbigliamento per bambini, una linea completa di maquillage, un elenco lunghissimo di accessori e le famosissime cravatte Dior.

Dior, insomma, è una firma non limitata alla moda in senso stretto, ma tale da esprimere la sua versatilità, la sua creatività in ogni aspetto dello stile di vita di chiunque sia sensibile all'eleganza raffinata.

Ed ecco il suo partner — Stock: il brandy. In questo campo, infatti, la Stock occupa la posizione leader: qualitativa e quantitativa.

Conosciuti in tutto il mondo i suoi prodotti sono sinonimo di distillazione secondo la più severa tradizione e di invecchiamento rigoroso curato con una competenza praticamente ineguagliabile.

Ma oltre all'alto livello qualitativo della sua produzione, la Stock vanta un altro primato: la sensibilità nell'offrire al suo pubblico iniziative prestigiose, uniche per importanza e originalità.

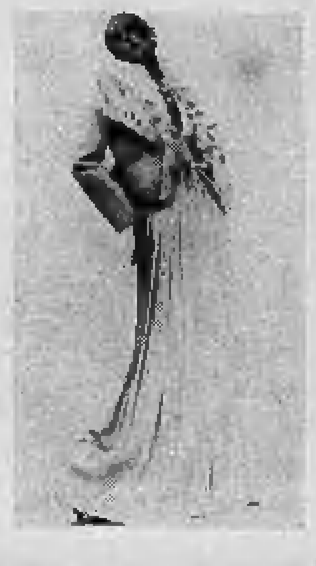
Nel 1967, la mostra di quadri dedicati al brandy Stock 84 e firmati da nomi come Aimone, Annigoni, Cassinari, De Chirico, Leonor Fini, Gentilini, Guidi, Guttuso, Morlotti, Sassu, Sciltian, Tamburi.

Nel 1969 l'operazione « Stock - Invito alla musica » e l'edizione di un 33 giri L.P. col « Concerto per violino e orchestra in re-maggiore, op. 35 » di Ciaikovski: il disco fu offerto in omaggio agli amici di Stock.

Non meno prestigiosa è l'iniziativa di quest'anno, con l'accordo Stock-Dior: una bottiglia di Stock 84 e una cravatta disegnata da Dior, riunite in una elegante confezione.

La Maison Dior, infatti, ha disegnato una collezione speciale di cravatte in esclusiva per gli amici di Stock 84.

Visibili dall'esterno della confezione-speciale le cravatte possono essere scelte con facilità: i disegni, infatti, e gli abbinamenti di colore sono molti e tutti esclusivi. Non è difficile prevedere fin da ora un notevole successo di questa intelligente « operazione brandy con la cravatta » che segna l'incontro di due leaders operanti in settori diversi ma accomunati dallo stesso buon gusto.



Veduta notturna della celebre Maison Dior in Av. Montaigne, a Parigi

ANNUNCI ECONOMICI

7 ***Offerte lavoro e impiego***

(Continua da pag. 12)

tecnici

dirigenti

8 ***Piazzisti, rappresentanti***

9 ***Lavori a ore offerte***

10 ***Prestazioni professionali, consulenze***

11 ***Personale domestico, portinai, baby sitter offerte***

15 ***Auto acquisto e vendita***

(Continua a pag. 16)

Che voglia di yogurt ora che c'è Yomo doppia panna al miele.

Certo hanno voglia di yogurt, perché ora c'è un nuovo yogurt vivo, dolce e gustoso. Yomo doppia panna al miele.
Un alimento di cui il loro organismo ha anche molto bisogno! Perché è veramente sano, energetico, garantito tutto naturale.
Un alimento che unisce le qualità nutritive della doppia panna alla bontà genuina del miele.
Yomo doppia panna al miele: tanta energia che piacerà a tutti, specialmente ai bambini.
Perché è uno yogurt ghiotto, questo nuovo Yomo!

Yomo, l'alimento vivo

le borse oggi

Mercato sostenuto in tutti i settori

TORINO — Con un comportamento dinamico ma senza strappi, il mercato azionario conferma l'impostazione positiva di ieri. Anche oggi, Fiat e Viscosa sono alla testa del movimento, affiancate egregiamente dagli assicurativi, da taluni finanziari e da Mediobanca. In chiusura si registra vivo interesse per l'Autostrada Torino-Milano, largamente richiesta anche nell'immediato dopolistino a prezzi in forte tensione. Restano in disparte gli immobiliari e i chimici.

Diritti Paramatti: gratuito 73, pagamento 980; diritti Pacchetti 379.

Nel reddito fisso non si hanno variazioni di rilievo: scambi modesti.

Prezzo di listino Obbligazioni Liquigas 7½% '72 convert. 121; Mediobanca Fingest convert. 146.

Titoli non quotati ufficialmente: Banca Nazionale del Lavoro 7% '70 98; Carlo Erba 5½ '72 convert. 238; Ceca 7% '72 100; Bei 7% '72 98,50; Città di Genova 7% '72 96,50; Opere Pubbliche Anas 7% '72 98,50; Cis 7% '72 97,30; Icipu quindecenn. 7% VII 97,55; Interbanca quindecenn. 7% 97,30; Enel '73 7% 98,75.

BORSA CONTINUA - Fiat: primo prezzo 2348, minimo 2345, massimo 2369, prezzo attuale 2369; Fiat priv. primo prezzo 1715, minimo 1715, massimo 1725, prezzo attuale 1725; Montedison: nessun prezzo.

LE AZIONI A TORINO

	19-2	20-2
ALIMENTARI		
Motta	2500	2510
Eridania	2190	2190
Romana Zuccheri	395	395
Venchi Unica	[illegible]	2750
Florio	180	[illegible]
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	1700	1770
Talco & Grafite	24200	24200
Fornaci Riunite	24700	24700
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	33100	33500
N.A.I.	4710	4700
Torino-Nord	185	190
Mitel (F. Med.)	2500	2590
SIP	2240	2242
Italcable	[illegible]	4225
Alitalia	5410	5430
IMMOBILIARI		
Ferro	339	340 50
Gilardini	4720	4650
Risan. (Napoli)	10700	10800
Sitos	2450	2450
Beni Stabili	[illegible]	5675
Beni Imm. ord.	1615	1590
Beni Imm. priv.	1120	1095
Immobiliare Roma	850	850
Edilcentro	1340	1310
CHIMICI		
Montedison *	473	—
Liquigas	383 75	383
SAFFA	8310	8275
Schiapparelli	10150	10300
Paramatti	1950	1890
Mira Lanza	[illegible]	[illegible]

	19-2	20-2
S.A.R.O.M.	1300	1305
ANIC	725	718
Rumianca	825	825
Italgas	937	937
Pierrel	7220	7190
FINANZIARI - ASSICURATIVI		
Interbanca	30900	31200
Mediobanca	81500	83900
Comit	19700	19950
Banco Roma	19950	20125
Credito It.	2030	2050
La Centrale	9690	9725
S.M.E.	1750	1725
STET	2435	2448
Finsider	335	335
Piemonte Finanz.	3650	3675
Invest	4240	4230
Bastogi (Mer.)	1579	1595
IFI priv.	6695	6770
Pirelli & C.	1850	1935
GIM	3225	3235
IFI	32500	32000
Assicur. Torino	18125	18125
Assic. Toro priv.	12840	12899
Generali	67575	67900
S.A.I.	24550	24495
RAS	82500	82400
Ass. Milano	23600	23490
» » priv.	15500	15750
Lalina	[illegible]	2200
Lalina priv.	1730	1815
METALMECCANICI		
Fornara	765	780
Westinghouse	4000	4000
Moncenisio	1390	1370
Nebiolo	202	202
Italsider	430	445
Dalmine	330	322

	19-2	20-2
Olivetti	1480	1500
» priv.	1590	1630
FIAT *	2339	—
» priv. *	1715	—
Terni	159	159
E. Marelli	857	870
M. Marelli priv.	1322	1315
Metall. Ital.	2745	2799
TESSILI		
Cot. Cantoni	15150	15550
Mont. Fibre	160	159
Pinac	780	800
Lana Borgosesia	[illegible]	[illegible]
Viscosa	1260	1290
» priv.	929	935
DIVERSI		
Pirelli	980	987
Cartiera Italiana	510	510
Burgo ord.	11500	11790
» priv.	6450	6650
Pacchetti	675	656
CIR	8950	8800
Acque Potabili	1200	1230
Acqua Roma	772	777
Eternit	2425	2425
Rinascente	240	239
» priv.	181	180
Ciga	7730	7850
Ceramica Pozzi	181	182 50
» » pr.	290	[illegible]
Pan Electric	2933	2970
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im. Roma 6%	334 —	334 —
Pirelli 5%	95 —	95 —
Mediob. 6%	218 —	226 —
Liquigas 7% '70	125 —	125 —
» » '71	122 —	122 —

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

La rianimazione degli scambi manifestata ieri dal mercato azionario ha assunto stamane nuovi sviluppi attraverso interventi di una certa consistenza da parte del denaro, interventi in parte speculativi che si sono accentrati ancora sui titoli assicurativi e sui patrimoniali. Maggiori spunti si sono avuti infatti tra gli assicurativi specialmente per Generali, Ras e Assicuratrice, e nella Italia Assicurazioni da ieri quotata in Borsa. Sempre sostenuti i titoli bancari, le Centrali, Bastogi e i valori primari del comparto chimico, oscillanti ma intonati al rialzo i valori immobiliari.

Nel settore dei titoli industriali ancora ben tenute Fiat e Snia Viscosa. La chiusura ha confermato le migliorie acquisite dalla quota attraverso un volume molto dinamico di scambi specialmente nelle ultime battute dove tuttavia si è avuto qualche consolidamento, contrastate ad esempio le Ifi che passavano da 33.170 di apertura a 31380. Ancora ben tenuto il settore del reddito fisso con ristrette oscillazioni e moderati scambi.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 68.000, 68.100; Fiat 2342, 2350, 2360, 2365, 2370, 2365, 2360; Montedison 475, 476; Viscosa 1260, 1287; Olivetti 1598, 1599; Toro 18.000, 18.129; Sai 24.400, 24.400; Assicuratrice 139.000, 143.200.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 15.450; Aedes 4574; Alleanza 38.000; Amiata 1770; Assicuratr. 142.300; Bastogi 1601; B.co Roma 20.200; Beni Stabili 5675; Breda 5260; Burgo 11.810; Caffaro 406; Cantoni 15.510; Carlo Erba or. 13.990; Carlo Erba pr. 9850; Cascami 5190.

Ciga 7855; Cogs 1910, Comit 20.010; Comp. Milano or. 23.500; Comp. Milano pr. 15.500; Comp. Toro or. 18 mila 199; Comp. Toro pr. 13 mila; Cond. Acqua 783; Credit 2080; Cucirini 7710; Dalmine 316; E. Marelli 860; Eternit 2430; Falck or. 5955; Falck pr. 5151.

Finmare 208; Finsider 333; Fisac 798; Fond. Incendio 12.340; Fond. Vita 31.405; Gavardo 2300; Generalfin 3685; Generali 67.800; Gim 3273; Ginori 385; Ifi 31 mila 380; Imm. Roma 848; Iniziativa 6800; Interbanca 31 mila 100; Invest 4250; Italcable 4240; Italcementi 26 mila [illegible].

Italgas 934; Italsider 445; Lanerossi 3215; Lepetit or. 17.550; Lepetit pr. 15.480; Linificio 402; Liquigas 382; Magneti M. 1312; Magona 2989; Marzotto 1171; Mediobanca 83.700; Metalli 2770; Mira Lanza 59.490; Mondadori pr. 3680.

Nebiolo 200; Olcese 280,75; Olivetti or. 1506; Olivetti pr. 1599; Pacchetti 654; Pierrel 7160; Pirelli e C. 1950; Pozzi or. 180; Pozzi pr. 281; Rinascente or. 236; Rinascente pr. 177,125; Risanamento 11.000; Rumianca 822.

Saffa 8300; Sai 24.400; Sarom 1303; Siele 2167; Sip 2242; Sme 1710; Stampati 8100; Stet 2449; Sviluppo 3359; Tecnomasio 873; Terni 164,875; Trafilerie 845; Un. Manifat. 13.850.

A GENOVA

Seduta del mercato azionario caratterizzata da una riunione sostenuta dopo che le aperture erano avvenute su basi ferme. Gli scambi si mantengono abbastanza vivaci. Reddito fisso trascurato con poche contrattazioni.

Alcuni prezzi: Centrale 9710; Generali 68.050; Ras 83.500; Meridionali 1605; Nai 4748; Viscosa ordinarie 1285; Viscosa privilegiate 960; Finsider 335; Italsider 446; Fiat ordinarie 2357; Fiat privilegiate 1716; Sip 2245; Montedison 476.

A FIRENZE

Mercato sostenuto in tutti i settori, particolarmente in quello assicurativo, tra i finanziari in sensibile rialzo la Centrale.

Alcuni prezzi: Bastogi 1545; Centrale 9720; Fondiaria Incendio 15.000; Fondiaria Vita 31.200; Viscosa ordinarie 1285; Montedison 476; Magona 2980; Fiat 2370; Immobiliare 848.

REDDITO FISSO A TORINO

	19-2	20-2
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	100 50	101 30
Redimibile 3½%	89 20	90 20
Ricostruz. 3½%	88 50	88 50
» 5%	96 —	95 85
Pr. R. 5% Trieste	93 80	93 80
Rif. Fond. 5%	95 30	95 30
Pr. R. 5% Tr. '74	92 75	93 —
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	93 70	93 70
» » '68	94 30	94 —
» » '69	95 75	95 75
» 6% '70	97 10	97 10
» » '71	97 —	97 —
B.T.N. 5% '71	99 75	99 75
» » '74	98 80	98 80
» » '75 I	97 40	97 30
» » » II	96 875	96 875
» » '77	95 825	95 80
» » '78	95 70	95 35
» 5½% '79	100 15	100 15
» » '80	100 20	100 10
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '61 I	97 30	97 70
» » '65 II	95 30	93 50
» » '66 I	91 90	91 90
» » '66 II	92 40	93 30
» » '67	92 40	91 80
» » '68 I	91 80	91 80
» » '68 II	92 —	91 60
» » '69 I	92 —	92 10
» » '69 II	91 30	91 80
» 7% '70	99 70	99 70
» » '71	98 50	98 50
» » '72	99 20	99 —
» Europa 6%	93 60	93 95
IRI 5½% '59	93 50	93 50
» » '60	93 90	93 —
» » '61	89 —	89 —
» » '63	90 —	90 —
» 6% '64	93 90	93 20
» » '65	93 95	93 20
» Alfa 7% '70	107 —	106 80
Satap 5½% '65	85 50	85 50
» » '67	86 50	86 50
Autostrade 5½%	86 85	87 55
» 6% '65	94 25	94 —
» » '67	91 50	91 50
» » '68 I	91 35	91 35
» » '68 II	91 —	91 —
» » '69	90 70	90 90
» 7% '71	98 80	98 60
» » '72	98 30	98 95
OO.PP. 5%	82 —	82 90
» 5½%	86 70	88 30
» 6%	90 80	91 10
» 7%	96 85	96 95
» I.St. 7% 1°	98 40	98 35
» » » 2°	98 40	97 90
» » » 3°	98 —	98 —
» » » 4°	97 95	97 90
» Anas 6% '66	91 70	91 60

	19-2	20-2
OO.PP. Aut. 6% 1°	90 50	90 50
» » 7% 1°	96 80	96 80
» » » 2°	96 90	96 90
FF.SS. 6% '65 I	91 —	91 —
» » '65 II	92 40	92 40
» » '66 I	92 40	92 30
» » '66 II	92 —	92 —
» » '67	92 —	92 70
» » '69 I	91 30	92 —
» » '69 II	100 —	100 —
» » '70	93 —	93 —
» 7% '71	98 70	98 70
» » '72	100 —	100 —
A.F.S. 6% '67	91 60	91 40
» » '68	91 —	91 —
» » '69	90 80	90 80
» 7% '70	98 60	99 —
» » '71	99 10	99 10
F.Verde 6% Sp. 1°	93 20	93 20
» » » 2°	93 60	92 80
» » » 3°	93 80	92 80
» » » 4°	92 —	92 —
» » » 5°	93 30	92 30
» » » 6°	91 40	91 40
» » » 7°	91 —	91 —
» » » 8°	91 —	91 —
» 7% I	98 60	98 60
» » II	98 —	98 —
Icipu ventl. 5½%	90 80	90 80
» » 6%	91 90	92 10
» » 7% 1°	99 —	99 —
» » » 2°	98 —	98 —
IMI 6% XVIII	99 65	99 65
» » XX	98 40	98 40
» 5% XXI	98 —	98 —
» » XXII	92 —	92 —
» » XXIII	89 80	89 80
» 5½% XXIV	90 40	90 40
» 6% XXV	93 —	93 50
» » XXVI	91 45	91 45
» » XXVII	91 30	91 30
» 7% XXVIII	98 70	99 —
» » XXIX	98 90	98 90
» » XXX	130 —	130 —
» » XXXI	100 —	100 15
» » XXXI op.	99 40	99 40
» » XXXII	98 80	98 80
» » XXXIII	98 10	98 75
» » XXXIII op	98 20	98 20
» » XXXIV	97 80	98 05
» s.s. '64 I.V.	97 80	97 60
Ent. Sud 6%	97 90	97 90
» 5½% '60 2°	94 50	94 50
» » '61 3°	93 50	93 50
» » '61 4°	91 50	91 50
» » '63 5°	92 45	92 45
» » » 6°	93 50	92 50
» » '65 7°	91 70	91 70
» » » 8°	94 80	94 80
» 6% '64 9°	90 40	90 40
Fiat 6% '44	99 —	99 —
» » '56	99 —	99 —

	19-2	20-2
Fiat 6% '57	99 —	99 90
» 5½% '60	92 60	93 —
Olivetti 7% '53	101 —	101 —
» » '55-75	99 80	99 80
» » '58	100 80	100 80
» 6½% '59	97 70	97 70
» 5½% '62 1°	97 50	98 50
» » » 2°	89 60	90 50
It. Gas 5½% '61	91 —	91 50
Rumianca 5½% '60	92 60	92 60
» » '62	89 —	89 —
Sip 6%	99 —	99 —
Viberti 7% '59 I	93 50	94 50
» » » II	98 50	98 50
Fornara 7% '58	102 —	102 —
RIV 5½%	87 40	87 80
Lancia 5½% '60	95 —	95 —
» » '62	89 10	89 10
Fergat 6%	101 —	101 20
Torino-Savona 5½	91 50	88 50
Tr.G.S.Bern. 5½	97 50	94 —
Cart. It. 7% '49	99 50	99 50
» » 5½ '62	86 30	86.30
Isveimer 5½% '61	96 50	96 50
» 5½% '62 4°	95 —	95 —
» » » 5°	94 10	94 10
» » » 6°	94 50	94 50
» » '63 7°	92 70	92 90
» » » 8°	92 60	92.60
» 6% '64 9°	94 70	94 70
» » » 10°	94 —	94 —
» » '65 11°	93 50	93 80
» » '66 12°	94 —	93 50
» » '67 13°	92 80	92 80
» » » 14°	92 —	93 —
» » '68 15°	93 10	93 10
» » '69 16°	91 90	92 20
» 7% '70 17°	98 95	98 95
» » '71 18°	97 70	97 30
» » » 19°	97 70	97 90
Torino 6% '52	93 —	93 —
» Aem 5½ '60	90 —	90 —
» » » '62	89 70	89 70
S. Paolo 5%	96 80	96 90
» 6% conv.	97 50	97 60
» 6%	98 15	98 —
» O.P. 5%	96 50	96 50
» » 6%	96 70	96 70
Credito Fond. 5%	93 —	93 —
C.I.S. 7% '70	98 —	98 —
» » '71 1°	100 —	100 —
» » » 2°	97 50	97 70
C.P.Fiem. V.A. 6%	98 25	98 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	101 —	101 —
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	333 —	332 80
Finsider 5½%	88 10	88 60
Rumianca 6%	93 10	93 —
Pirelli S.p.A. 5%	95 —	94 90
Mediobanca 6%	217 —	222 —
Liquigas 7½% '70	122 —	122 50
» » '71	121 —	120.—

OGGI DECIDE IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

I farmaci "inutili" tornano nel prontuario dell'Inam

nostro servizio

Roma, 20 febbraio.

Il consiglio di amministrazione dell'Inam si riunisce oggi per convalidare la decisione di reintrodurre nel prontuario terapeutico (cioè l'elenco dei farmaci prescrivibili a trenta milioni di assistiti) le 375 specialità che erano state «espulse» dopo un parere del comitato tecnico-scientifico dello stesso istituto. In altre parole i farmaci ritenuti «inutili» ritornano nelle liste Inam dopo un intervento del Consiglio superiore della Sanità che ha provocato una dura polemica e una serie di dimissioni. Il comitato tecnico-scientifico dell'Inam aveva proposto di eliminare le 375 specialità farmaceutiche con questa motivazione: «Si tratta di "medicinali" i cui possibili effetti collaterali non compensano i vantaggi terapeutici».

La polemica non accenna a placarsi. Un altro esponente del comitato tecnico-scientifico, il prof. Sirio Lentini, ha dato ieri le dimissioni unendosi ai tre illustri professori che lo avevano preceduto nelle scorse settimane. Il prof. Lentini proclama pubblicamente, come i suoi colleghi, il proprio «dissenso dal progettato reinserimento delle predette specialità nel prontuario» e si augura che il Consiglio di amministrazione dell'Istituto, che si riunisce appunto oggi, voglia prendere in attento esame «tutte le argomentazioni scientifiche e sociali fornite dalla commissione», eventualmente «ascoltando direttamente i suoi componenti».

Per il prof. Lentini i rappresentanti dei lavoratori e degli industriali nel Consiglio d'amministrazione dell'Inam dovrebbero abbandonare «la difesa di interessi corporativi e di settore per considerare soltanto quelli reali della salute dei lavoratori e di una sana industria farmaceutica».

La vicenda avrà un'altra eco in Parlamento. Un gruppo di deputati comunisti ha presentato una interpellanza in cui si chiede conto del fatto che il ministero della Sanità non abbia ritenuto opportuno sospendere in via cautelativa la vendita dei 375 farmaci dopo il pronunciamento del comitato Inam e dopo l'intervento della magistratura. L'interpellanza ricorda che il parere espresso dal predetto comitato, per ammissione dei suoi componenti, era basato «sulle più recenti acquisizioni della esperienza farmacologica e clinica dei paesi più avanzati».

«L'esigenza di andare con i piedi di piombo e di adottare tutte le cautele possibili in fatto di farmaci non è soltanto nostra. Anche negli Stati Uniti, dove esistono controlli certamente migliori dei nostri, si insiste, come ha fatto ieri il senatore Gaylord Nelson, sulla necessità di aumentare la vigilanza sull'industria». r. r.

UN ESPOSTO A SANREMO

"Tratta" di giocatori per i casinò africani

Sanremo, 20 febbraio.

Sergio Semeria, 42 anni, via Galilei 319, ex croupier del casinò di Sanremo, in un esposto al procuratore della Repubblica, accusa il capo del personale della casa da gioco. «Nel gennaio del 1972 — sostiene il Semeria — in città venivano diffusi dei dépliants che reclamizzavano il casinò di Lomé nella Repubblica del Togo. Nei volantini c'era la proposta di voli charter e soggiorno e la dizione: "Inviare l'adesione e conferma a Sanremo, fermo posta, carta identità n. 38470343 oppure telefonare ai numeri di Sanremo 60765, 61113". Un dépliant venne recapitato da un frequentatore del casinò all'avv. Natale De Francisi, attuale commissario della casa da gioco con l'incarico specifico di accertare chi fossero i promotori dell'invito reclamistico.

«Da mie indagini — prosegue Semeria — seppi che undici persone in quell'occasione partirono dall'aeroporto di Roma per il Togo. Inoltre, sfogliando l'elenco telefonico di Sanremo, è risultato che i numeri telefonici indicati nel volantino corrispondono al rag. Paolo Soma, attuale capo del personale del casinò di Sanremo, e ad Ezio Bramardi, cassiere generale».

Nel dépliant del casinò di Lomé, che è stato allegato all'esposto, sono sottolineati i nomi dei direttori della casa da gioco africana. Si tratta di due sanremesi, Mario Bonaguelli, cognato del rag. Soma, e Giuseppe Bramardi, fratello del cassiere Ezio Bramardi. «In base a questi elementi — conclude l'esposto del Semeria — credo che ci si trovi di fronte ad un'agenzia non autorizzata per l'organizzazione di viaggi di clienti al casinò di Lomé».

Da tempo a Sanremo si parla di vere e proprie «vendite» di giocatori ad altri casinò, in particolare a quelli della Costa Azzurra, ma nessuno ha mai avuto il coraggio di presentare una denuncia specifica, di andare fino in fondo per accertare la reale entità di questo fenomeno.

Paolo Soma ed Ezio Bramardi, interpellati sulla vicenda, hanno respinto ogni accusa dichiarando che si tratta di una grossolana azione di sabotaggio ordita contro di loro anche se non ne conoscono i motivi. «Anche se il numero telefonico che appare sul dépliants è mio — ha dichiarato il rag. Soma — questo non vuol dire che io abbia mai tradito il casinò per cui lavoro da anni. Non sono così pazzo da imbarcarmi in simili avventure e mettere in gioco il mio stipendio e la mia onorabilità per una manciata di danari. Tutti sanno come funzionano i casinò africani e quello che possono rendere».

«Nel 1972 mio fratello dirigeva il casinò di Lomé — ha detto Enzo Bramardi — ma io non la sua attività non ho mai avuto nulla a che fare. Non so proprio come il mio numero telefonico sia potuto finire su quei dépliants. Comunque non ho nulla da nascondere perché non ho mai commesso nulla di illecito». r. b.

Impresario di Alessandria

Uccise sulle strisce una bimba: 8 mesi

ALESSANDRIA, 20 febbraio.

(e. c.) Un impresario edile di Borgoratto Alessandrino che il 15 giugno '70 investì sulle strisce pedonali ed uccise con la sua auto una scolara è stato condannato stamane dal tribunale di Alessandria a 8 mesi di reclusione, altrettanti di sospensione della patente e a 40 mila lire di multa. E' il trentaduenne Giovanni Battista Cocco, che era stato arrestato ottenendo in seguito la libertà provvisoria.

L'impresario attraversava il centro di Borgoratto a 90 chilometri orari quando ha investito sulle strisce pedonali Antonella Ponte, 8 anni, residente a Borgoratto, che, con la sorella Silvana, 10 anni, stava attraversando la statale della Val Bormida. Silvana è riuscita a salvarsi, mentre la sorella è stata travolta dall'auto ed è morta sul colpo.

Banditi mascherati assaltano a Londra la missione indiana: due persone uccise

LONDRA, 20 febbraio.

Cinque uomini armati hanno invaso stamane la sede dell'Alta Commissione indiana a Londra. Avevano il viso coperto con calze di nylon. Appena entrati nella missione diplomatica hanno aperto il fuoco uccidendo due persone e ferendo una terza. La polizia ha provveduto a isolare l'edificio e più tardi, dopo circa mezz'ora, è riuscita a penetrarvi. Tutti i cinque sono stati arrestati.

Non si sa chi siano gli arrestati, né il motivo della loro azione.

(Associated Press)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1973 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

(Segue da pagina 11)

E' mancata serenamente

Claudina De Benedetti Treves

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti, la suora Carla De Benedetti Moriera, i nipoti Camillo con la moglie Isa Cocinelli, Claudio e Mario, Sandro con il marito Sergio Böhm e Silvia, il fratello Umberto Treves con le figlie Annamaria e Miranda, i nipoti ed i parenti tutti.
— Torino, 20 febbraio 1973.

I nipoti
Umberto Cadelatore
Paola e Franco Rana
Nicoletta e Alberto Belelli
Anna Clara e Adriano Albertini
Gloria e Liberto
piangono la cara zia

Claudina De Benedetti Treves
— Torino, 20 febbraio 1973.

Elda e Lia unite a Carlo, Camillo, Isa, Sandro, Sergio piangono la carissima signora CLAUDINA.

Arrigo e Olga Bohm vicini a Carla, Sandro, Camillo ricorderanno sempre con tenerezza la carissima nonna CLAUDINA.

Lidia Gabrun e figli, Eugenio Mortara con Nadia e figli, Amedeo Mortara con Luisella e figlia, partecipano con dolore la morte della cara signora

Claudina De Benedetti Treves
— Torino, 20 febbraio 1973.

Le famiglie Giuborgia e Argentero prendono viva parte al dolore della famiglia Treves e De Benedetti per la dipartita della signora

Claudina De Benedetti Treves
— Torino, 20 febbraio 1973.

I Collaboratori della Ditta Giuborgia & Treves partecipano al grave lutto che ha colpito le famiglie Treves e De Benedetti per la scomparsa della signora

Claudina De Benedetti Treves
— Torino, 20 febbraio 1973.

Virginio Venesio partecipa al lutto che ha colpito le famiglie De Benedetti e Treves.

Giuseppe Gallo e Liliana Savant partecipano al lutto della famiglia Treves e De Benedetti.

I Collaboratori della Società Maxima partecipano sentitamente al dolore che ha colpito le famiglie Treves e De Benedetti.

Giulio Parodi e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia De Benedetti per la scomparsa della signora

Claudina De Benedetti Treves
— Milano, 20 febbraio 1973.

Paolo Emilio e Franca Ferrari partecipano al lutto che ha colpito il comm. Umberto Treves ed il dott. Camillo De Benedetti per la scomparsa della signora

Claudina De Benedetti Treves
— Torino, 20 febbraio 1973.

Rodolfo Pierina Franco Carlo e Ida partecipano commossi al dolore per la perdita della cara zia CLAUDINA alla quale furono sempre legati da profondo affetto.

Carlo, Severino, Aurora e Maria Grazia Antonetto sono vicini alle famiglie Treves e De Benedetti per la scomparsa della signora

Claudina De Benedetti Treves
— Torino, 20 febbraio 1973.

Enzo e Miranda De Benedetti partecipano commossi al dolore della famiglia.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e i Dipendenti della Oleodotti Industriali s.p.a. partecipano con profondo cordoglio al lutto del dottor Camillo De Benedetti.

Guido e Elce Saccardo affettuosamente vicini.

Mario e Amos Fea sono fraternamente vicini alla famiglia tutta nel dolore e nel rimpianto per la perdita della cara nonna CLAUDINA.

E' mancato il

cav. Mario Tartara
cavaliere della Corona d'Italia
e di Vittorio Veneto
invalido di guerra 1915-18

A funerali avvenuti angosciati lo annunciano: la moglie Franca, i figli Giovanni con la moglie Anna, Pier Luigi con la moglie Mariuccia, sorella e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Luigi Rascati.
— Torino, 19 febbraio 1973.

Franchina, Roberta, Cristina, Fabrizio piangono l'adorato NONNO.

Tina, Domenico, Nene e Margherita Nava prendono parte al dolore della cara Franca e famiglia.

Famiglia Giraldo, Silvano, Umberto partecipano al dolore della famiglia Tartara.

I Dipendenti della Ditta Pierluigi Tartara ricordano con affetto il

cav. Mario Tartara
padre del loro titolare.
— Torino, 19 febbraio 1973.

Gli amici fraterni: Umberto, Elena, Aldo, Geppina partecipano commossi al dolore di Pierluigi e Giovanni Tartara.

Alfredo e Laura Pivi sono vicini a Pierluigi e Mariga Tartara.

Il Condominio di V. Lantacchi 11-17 prende parte al lutto per la scomparsa del

cav. Mario Tartara
— Torino, 19 febbraio 1973.

Partecipa al lutto Cesare Bianco con la famiglia.

L'Unione Industriale Biellese partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del

CAV. UFF. DOTT.
Giovanni Delmotto
membro del Consiglio Generale e consigliere della Filature di Cerdonio.
— Biella, 20 febbraio 1973.

Il Presidente, i Colleghi del Consiglio ed i Delegati del Consorzio Idraulico del Sesia di Novara, partecipano con profonda commozione e sincero cordoglio la improvvisa scomparsa del

CAV. UFF. DOTT.
Giovanni Delmotto
vice presidente dell'Ente.
— Novara, 19 febbraio 1973.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Long
Cavaliere di Vittorio Veneto
anni 81

Addolorati lo annunciano i figli Gino con la moglie Linda, Giulietta con la moglie Albertina, nipoti e pronipoti tutti. I funerali avranno luogo a Claviere martedì 20, ore 15,30.
— Claviere, 19 febbraio 1973.

Lina e Gino Cappa partecipano al dolore della nuora Elisa per la perdita del nonno

Francesco Long
— Torino, 19 febbraio 1973.

Gino e famiglia Malles partecipano al dolore della famiglia Long per la scomparsa di

Francesco Long
— Cesana, 19 febbraio 1973.

Lucia Odoriste ved. Vinero partecipa al dolore della famiglia Long per la scomparsa di

Francesco Long
— Torino, 19 febbraio 1973.

E' cristianamente mancata come visse

Carmela Pavese Faletti

Ne danno il triste annuncio il figlio Giovanni con la moglie Franca Rossi e parenti. I funerali avranno luogo martedì 20 corr. mese alle 15 partendo da strada Volta 3.
— Asti, 19 febbraio 1973.

Virginia Falcioi Cavallo, Graziella e Walter Feeling partecipano al dolore di Giovanni e Franca.

Si uniscono al dolore gli amici del figlio:
Primo Armandi
Oreste Arrobbio
Gigi Bonignesse
Emilio Caposio
Cesare Marchis
Romolo Marchis
Vittorio Marchis
Renato Scarella.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elisabetta Bai ved. Bertero

Addolorati lo annunciano: il figlio Piero e moglie Albina; i nipoti: Giancarlo con la moglie Ida e la piccola Daniela; Aurelio, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 21 febbraio alle ore 14 partendo dalla chiesa parrocchiale di Collegno, via 31, XXX Aprile 14.
— Collegno, 19 febbraio 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Anacleto Gobbi
Anziano Nebiolo

Addolorati lo annunciano: moglie, fratello, cognato, cognati, nipoti. I funerali oggi alle ore 16 da via Vittor 16.
— Torino, 20 febbraio 1973.

L'ammiraglio Renzo Falzoia e famiglia, famiglia Maggiora e Bonaglio si uniscono al dolore.

Il Gruppo Anziani Nebiolo si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Anacleto Gobbi
anziano Nebiolo
— Torino, 19 febbraio 1973.

E' mancata

Carolina Falciola ved. Possi ved. Allora

Lo annunciano i figli Lina ed Enrico con le rispettive famiglie. La cara salma sarà benedetta mercoledì ore 15.30 ospedale Maria Vittoria, indi proseguirà per Stroppino (Stresa) ove si svolgeranno i funerali alle ore 16.30.
— Torino, 20 febbraio 1973.

Luigi Lucchini
Remo Sartori
Franco Giovanni
impiegati e Operai della Acciaieria e Ferriere Lucchini prendono viva parte al dolore del signor Renzo Degiorgis per la scomparsa del papà signor

Lino Degiorgis
— Settimo, 19 febbraio 1973.

La Gaudino & Comoglio partecipa al dolore del sig. Renzo De Giorgis.

Improvvisamente è mancato

Alberto Raspino

Lo annunciano: la moglie Marinella, il figlio Silvano con la consorte Tere ed il piccolo Sandro che tanto adorava, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dr. Renato Sciandrotta per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi alle ore 14.30 partendo da via Sagra San Michele 9, indi la cara salma proseguirà per Castello d'Annone.
— Torino, 20 febbraio 1973.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari in Lusso il

cav. Angelo Ferrara

Lo piangono la moglie, i figli, sorella, fratelli, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 20 corrente mese alle ore 14.30 nella nuova parrocchia Casa del Sacerdote. Non fiori ma opere di bene.
— Lusso, 19 febbraio 1973.

Improvvisamente è mancata

Carmela Letterese ved. Saccavino

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Raffaella, Maria, Turmalina, Elena, il genero Giancarlo Torello, la cara nipotina Oriana e parenti tutti. Funerali oggi 14,30 da corso Cadore 46.
— Torino, 20 febbraio 1973.

Cristianamente è mancata

Camilla De Marchi n. Riva

Addolorati lo annunciano il marito Carlo, i figli Franco, Mario e Franca con le rispettive famiglie, parenti tutti. Benedizione oggi ore 14 ospedale Mauriziano, funerale ore 15.30 Chiesa S. Michele. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 febbraio 1973.

E' mancato ai suoi cari

Ermando Pasino

Lo annunciano la moglie, mamma, figlia, genero e parenti tutti. Funerali mercoledì 21 ore 16, via Balangero 3.
— Torino, 19 febbraio 1973.

L'Associazione Ex Calciatori Granata partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del socio

Armando Segato

e si unisce al lutto della famiglia.
— Torino, 19 febbraio 1973.

E' morta sabato 17 febbraio

Emilia Abdon vedova Neirotti

Ne danno notizia dopo i funerali i figli Tino, Mario e Benedetto, le nuore, i nipoti, le sorelle. A quelli che Lei hanno voluto bene ricordano la sua coraggiosa vita di sacrifici, il suo continuo slancio di dare serenità a tutti, la sua semplicità gentile che la rendeva tenerosa sempre, anche nei momenti peggiori della malattia, d'essere di peso agli altri.
— Torino, 20 febbraio 1973.

Ines Colombatto piange la scomparsa della sua carissima EMILIA.

Giovanni e Liliana Giovannini si uniscono al dolore dell'amico Tino per la perdita della MAMMA.

La Direzione e la Redazione de «La Stampa» e «Stampa Sera» partecipano al dolore del collega dott. Tino Neirotti per la scomparsa della madre

Emilia Abdon vedova Neirotti
— Torino, 20 febbraio 1973.

La Direzione Amministrativa unitamente a tutti i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» s.p.a. prende parte al lutto del dott. Tino Neirotti per la scomparsa della madre

Emilia Abdon vedova Neirotti
— Torino, 20 febbraio 1973.

Presidente, Direttore Generale, Dirigenti e Personale della s.p.a. Publikompass prendono sincera parte al dolore del dottor Tino Neirotti per la perdita della mamma

Emilia Abdon vedova Neirotti
— Milano-Torino, 18 febbraio 1973.

Amministratore Unico, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Meccanoplast s.p.a. prendono viva parte al dolore del signor Benedetto Neirotti per la scomparsa della mamma signora

Emilia Neirotti
— Torino, 19 febbraio 1973.

Duilio e Rosalia Cravotti si uniscono al dolore dell'amico Tino.

Elena Grillone con famiglia partecipa al dolore del padrino Mario per la perdita della MAMMA.

Domenico Tenore-Chiesa è particolarmente vicino in quest'ora dolorosa al signor Benedetto Neirotti.

Aldo Molino e famiglia prendono parte al lutto del dott. Tino Neirotti per la scomparsa della MAMMA.

Rosanna e Alberto partecipano al dolore della famiglia Neirotti per la perdita della MAMMA.

Le famiglie Rapetto-Macchia sono vicine nel dolore ai cugini e amici Neirotti.

Alberto e Alfredo Serra partecipano al dolore dell'amico Tino Neirotti.

Si associano al dolore della famiglia dott. Neirotti gli amici Renzi Romolo Martinetto.

La famiglia Bensch-Zappa partecipa al grande dolore della famiglia Neirotti.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
PROFESSOR
Osvaldo Chiera di Vasco

Affranti ne danno il doloroso annuncio: la moglie Franca, le figlie Gabriella e Paola, i fratelli e le sorelle, cognati, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Luigi Calvo. I funerali avranno luogo mercoledì 21 febbraio alle ore 10.15 nella chiesa dei SS. Angeli Custodi.
— Torino, 19 febbraio 1973.

I nipoti Fiorenza e Franco Torta partecipano al dolore per la perdita dello zio OSVALDO.

Si uniscono al dolore i nipoti Maria Cristina e Franco Carozzo.

Iolanda e Roberto Cajtò coi figli Guido e Gianni partecipano commossi al lutto che ha colpito la famiglia Chiera di Vasco per la scomparsa del
PROFESSOR
Osvaldo Chiera di Vasco
— Torino, 20 febbraio 1973.

Fiorentina e Ermanno Semplici si uniscono al dolore della famiglia Chiera di Vasco.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Chiera di Vasco:
Elda Canta
Vera Carrera
Paola Costanzo
Antonietta Fraccia
Grazia Gentilin
Nicola Manfredi
Pietro Marocco
Franco Negro
Luigi Norello
Renzo Rapetti
Fiorentina Semplici
Renato Sobrito
Teresa Traverso
Mario Viglione
Adelia e Wanda Zoppo

Partecipano al dolore di Mario e famiglia per la scomparsa del fratello
PROFESSOR
Osvaldo Chiera di Vasco
Giovanni Evelina e Rodolfo Bruzzoni, Manuel e Antonietta Callari, Jean e Paola Gaeti.
— Torino, 19 febbraio 1973.

Le famiglie Novarino e Cappalco sono vicine a Franca, Gabriella e Paola per la scomparsa del caro OSVALDO.

Tarcisio Zucchetti con i propri familiari partecipa con animo fraterno al dolore dell'amico Mario per la perdita del caro fratello.
PROFESSOR
Osvaldo Chiera di Vasco
— Torino, 19 febbraio 1973.

Sebastiano ed Elena Dell'Asta partecipano al dolore per la perdita del
PROFESSOR
Osvaldo Chiera di Vasco
— Torino, 20 febbraio 1973.

La famiglia Torta e Nano partecipano al lutto del dott. Giulio Chiera di Vasco per la perdita del FRATELLO.

Il Rotary Club di Susa e Valsusa prende parte al dolore del socio dott. Giulio Chiera di Vasco per la morte del fratello
PROFESSOR
Osvaldo Chiera di Vasco
— Torino, 19 febbraio 1973.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Franca Bonato nata Ferrarotti

La piangono il marito con il piccolo Massimo, i genitori, fratello e sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Zanetti, al dott. Carrier, a suor Antonietta ed al personale del M. Vittoria per la amorevoli cure prestate. I funerali mercoledì 21 alle ore 10.15 nell'ospedale M. Vittoria.
— Torino, 19 febbraio 1973.

Il Gruppo Anziani del Gruppo Finanziario Tessile s.p.a. prende viva parte al lutto della famiglia per l'immatura perdita della signora

Franca Ferrarotti
anziana G.F.T.
— Torino, 19 febbraio 1973.

Direzione e Personale della Fabbrica Ritalia di Torino si associano al dolore della famiglia per la scomparsa della collaboratrice e collega

Franca Ferrarotti in Bonato
— Torino, 19 febbraio 1973.

Partecipano tristemente al grave lutto di Fernando per la morte della mamma

Elisa Ribotti in Lombardo

gli amici del Valchiusone:
Giacomo Balzia
Giuseppe Cukagna
Casimiro Cambogna
Giovanni Chiavardo
Filippo Iacobucci
Francesco Martina
Luigina Quacis
Aldo Vivai
— Torino, 14 febbraio 1973.

La O.B.A. Italia partecipa al grave lutto del sig. Massimo Castiglione per l'immatura e tragica scomparsa del suo caro papà

Giacomo Castiglione
— Torino, 19 febbraio 1973.

I colleghi di lavoro si uniscono al profondo dolore dell'amico Massimo per l'improvvisa dipartita del suo carissimo PAPA': Arcoz, Ariotta, Baroni, Bruno, Cuda, Comoglio, De Ambrosis, Ferroni, Gallareto, Lo Vetro, Masiprona, Natalini, Oreschio, Pipa, Ruinato, Ratore, Zagaria.

Con infinita tristezza annunciano la scomparsa di

Ada Assetto Redoglia

il marito Franco, i figli: Vittoria con il marito Marco Ferrara e la piccola Sabrina; Vincenzo con Anna; le sorelle Renata, il fratello Mario e famiglia, il cognato Ermanno Assetto e famiglia, parenti, amici, e gli affezionati Vittorio e Margherita Frecchio. Un ringraziamento particolare al prof. Antonio Sicuro, ai medici e al personale della Clinica Neurologica di Torino, alle infermiere signora Giuseppina Bo e Lucia Demarco per l'amorevole assistenza. Le esequie avverranno mercoledì 21 alle ore 14.30 nella parrocchia Gran Madre di Dio, indi la cara salma proseguirà per Chieri.
— Torino, corso Alberto Picco 34/12, 19 febbraio 1973.

I consoceri Emilio e Bruna Ferrara di Grugnasco ricordano la cara ADA.

Costantino, Viviana e Anna Vaglio Mojen sono affettuosamente vicini a Vincenzo e famiglia.

Dottori e Collaboratori dell'Antica Farmacia Ordine Mauriziano, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della moglie del titolare, signora

Ada Assetto
— Torino, 19 febbraio 1973.

Il Laboratorio Atom prende viva parte al dolore della famiglia Assetto.

Anna piange con Elisa la perdita di tanta amicizia, bontà, conforto.

Antonietta Dominici è vicina a Renata e famiglia con tanto affetto per la perdita della cara ADA.

Sono vicini con affetto a Vincenzo gli amici:
Filippo e Maià Bugatto
Oliviero e Federica Dal Fiume
Mali e Alma Dal Fiume
Mario Falcheri
Paolo Guernoni
Roberto e Claudia Mandelli
Loletta Mariotne
Raimondo Orru
Giovanna Riretti
Paolo e Paola Rondelli
Edoardo e Dida Virano

Umberto, Franca Galeotti e genitori partecipano profondamente commossi al grande dolore del dottor Franco Assetto, Vincenzo e Vittoria.

Raimondo Orru partecipa al dolore di Vincenzo e famiglia.

Nel rimpianto e nel ricordo della signora

Ada Assetto
Graziella e Walter Paolino partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 19 febbraio 1973.

Bice e Dino Paolo sono affettuosamente vicini a Franco e ai suoi figli.

Maria Romano Bersola prendono viva parte al dolore di Renata, Mario e Vincenzo.

Francesco Redoglia si unisce al dolore di Renata, Mario e Vincenzo.

Nella e Gigi Crosazzi sono affettuosamente vicini al dolore della famiglia per la scomparsa della cara signora

Ada Assetto
— Torino, 19 febbraio 1973.

Luigi, Carlo Alberto e Giuliana Migliardi, Max e Roberta Pellegrini, Aldo e Anna Maria Schiavo con Fedro, Piero e Ginny Borghi, partecipano angosciati al dolore dei familiari.

Lidia e Paolo Goglia, Valeria e Nino Gennari profondamente commossi prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa della cara amica

Ada Assetto
— Torino, 19 febbraio 1973.

Piangono la carissima Ada Romano Boria e famiglia Astori Matilde Cicogna Paola Boria.

Gli amici
Adelia e Lorenzo Di Biasi
Maria e Carlo Costamanna
Anna e Ilbertà Sofr
sono affettuosamente vicini al dolore di Vittoria e Marco Ferrara ed alla famiglia Assetto per la scomparsa della mamma, signora

Ada Assetto Redoglia
— Torino, 19 febbraio 1973.

La famiglia Gazzano e Baldone partecipano al grande dolore che ha colpito Franco e figli.

E' mancato ai suoi cari raggiungendo la sua Lucia, l'anima pura di

Francesco Ardissone
ex industriale

Lo piangono i figli: Andrea con la moglie Adelaide Unnelli ed i figli Pupilla con il marito Franco Pierpaolo, Francesca ed Emilia; Carlo con la moglie Alberta Antoniotti e i figli; Franco con la moglie Olga Miniotti e il piccolo Edoardo; Alberto, Emilia con il marito Felvio Rizzio e l'affezionata Iole Mondent. I funerali avranno luogo mercoledì 21 alle ore 14.30 nella parrocchia di San Giorgio, via Barrili 13.
— Torino, 19 febbraio 1973.

Prendono parte al lutto della famiglia Ardissone per la morte del compianto nonno FRANCESCO:
Carlo Unnelli con la moglie Luigia e figlie
Luigi Unnelli con la moglie Ada
Clelia Pozzi con i figli, genero e nuora
Giuseppina Bendoni col marito Aldo
Felicita Zini col marito Luigi e figlio
Giovanna Fagiaroni col marito Germano e figli
Ida e Giuseppe Antoniotti
Pierluigi ed Anna Antoniotti.

Giovanni Casavecchia
Ugo Carlino
Giorgio Oggiani
Mario Mistanti
Domenico Rocca
Paolo Ramaiola
prendono viva parte al dolore della famiglia Ardissone per la perdita dell'amato papà, signor

Francesco Ardissone
— Torino, 20 febbraio 1973.

Partecipano al dolore della famiglia Ardissone Lucia e Candido Greppa.

La FIAT Gruppo Automobili - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipano con sentito cordoglio al grave lutto che ha colpito gli Ingg. Carlo e Andrea Ardissone per la scomparsa del babbo, signor

Francesco Ardissone

Si associano con vivissimo cordoglio al grave lutto:
I Collaboratori tutti della FIAT Divisione Rivalta e Stabilimenti collegati.
Il Personale tutto della Direzione Laboratori del Gruppo Automobili.
— Torino, 20 febbraio 1973.

Partecipano con profondo dolore al lutto dell'ing. Carlo Ardissone per la morte del padre, signor

Francesco Ardissone
Giorgio Baracchi
Riccardo Audino
Giancarlo Colombo
Mario Curtini
Cesare Fusito
Massimo Micheli
Fabio Tonietti Mostarani
Augusto Riggi
Remo Villa.
— Torino, 20 febbraio 1973.

Adriana, Giuliana, Giuseppe Riccio partecipano al dolore dell'ing. Carlo e famiglia per la scomparsa del papà

Francesco Ardissone
— Torino, 19 febbraio 1973.

Maria e Beppe Mariano partecipano al dolore della famiglia Ardissone.

Gianni e Maria Pinesola si uniscono nel dolore e nel rimpianto.

Sono vicini a Carlo Alberto Franco Alberto Emilia gli amici:
Maria Vigilina Bafognini
Franco Bonomo
Arturo Bianca Costa
Silvio Nenia Castellano
Lino Dorotea Garbaccio
Adriano Tina Montaldini
Ernesto Nina Oriandini
Paolo Ginetta Ferrari
Ugo Elvira Fia
Giorgio Mariaclara Romasco
Renato Renata Romasco
Antonio Piola Rosselini
Dino Iolanda Ricci
Luigi Elda Taglia
Mario Luciana Trambusti
Gino Luciana Vallino
Nino Giorgina Vigliano

Margherita Pietro Tragni prendono parte al dolore dei familiari.

La famiglia Giardini e Foti partecipano al dolore di Andrea e Stefania.

ANNUNCI ECONOMICI

15 Auto acquisto e vendita

(Continua da pag. 14)

SEMESTRALI

SPORTIVA

16 Motocicli

18 Case e alloggi, acquisto

ACQUISTO

19 Case e alloggi, vendita

20 Alloggi domanda affitto

21 Alloggi offerta affitto

22 Traslochi magazzinaggi, custodia

23 Camere mobiliate, pensioni

24 Mobili arredamento

25 Artigiani, decoratori, imprese e forniture casa

26 Igiene, terapie, massaggi

30 Scuole e istituti

31 Lezioni, traduzioni

32 Annunci personali

38 Animali e veterinaria

42 Aste, antiquariato, oggetti d'arte, restauri

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

47 Stazioni climatiche, alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni, acquisto, vendita

52 Varie